



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

DELIBERA COMMISSARIALE N° 3 DEL 22/10/2014

OGGETTO: DIRETTIVA AZIONE AMMINISTRATIVA E
PROGRAMMA DI AZIONE 2014



Il Commissario Straordinario

VISTA la l.r. 18/4/1950 n.64 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI l' art.44 della l.r. 17/2004 e l'art 20 della l.r. 19/2005;

VISTO l'art. 35 "Riconoscimento dell'Istituto regionale della vite e del vino quale ente di ricerca della Regione siciliana" della l.r. n. 2 del 08.02.2007;

VISTO l'art.16 " Modifiche di norme in materia di competenze dell'Istituto regionale della vite e del vino" della l.r. n. 25 del 24.11.2011;

VISTA la l.r. n. 5 del 28.01.2014 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale;

VISTA la l.r. n. 13 del 11.06.2014 "Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale". Disposizioni varie".

VISTO il Decreto Presidente Regione Siciliana n. 256/Serv.1/SG del 03.09.14 relativo alla nomina del sig. Antonino Di Giacomo Pepe quale Commissario Straordinario dell'Ente;

VISTA la deliberazione commissariale n. 2 del 31.05.13 relativa alla nomina del dr. Lucio Giuseppe Monte quale Direttore Generale dell'Ente, approvata dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con nota n. 20060 del 17.06.2013;

VISTO il contratto individuale di lavoro stipulato in data 31.05.13 tra l'allora Commissario Straordinario dell'Istituto e il dr. Lucio Giuseppe Monte;

VISTA la l.r. 10/2000 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 18 gennaio 2010 relative all'approvazione del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino;

VISTO il DDG n. 373 del 12.09.2011 che definisce l'articolazione delle strutture del Dipartimento dell'IRVV;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana di cui alle GURS n. 31 del 13.07.2007 e n. 37 del 17.08.2007;

VISTO il documento adottato dalla Presidenza della Regione in data 29.10.07 GURS n. 54/07, recante i criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale;

VISTO il DDG IRVV n.43/09 in materia di criteri di valutazione dei dirigenti;

VISTA la l.r. 5 aprile 2011 n. 5 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. P. 21 giugno 2012, n. 52.”Regolamento attuativo dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”

VISTA la delibera della Giunta di Governo Regionale n. 138 del 10 aprile 2013 “Articolo 11, comma 3 , della legge regionale 5 aprile 2011, n.5 – Misurazione, valutazione e trasparenza della performance – Iniziative”

CONSIDERATO che non è ancora entrato in funzione il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance con la nomina degli O.I.V.;

VISTA la direttiva del Presidente della Regione Siciliana rep. n. 1/Sepicos del 06.05.2014 “Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014”.

RITENUTO dover emanare la Direttiva Generale per l'Azione Amministrativa dell'Istituto per l'anno 2014, piano strategico annuale dell'Ente che costituisce il documento attraverso il quale si definiscono gli obiettivi operativi che il Direttore Generale dovrà raggiungere nell'anno in corso, nonché le risorse finanziarie disponibili, ed in uno ad essa il Programma di Azione dell'anno che individua per ciascuno degli obiettivi operativi le modalità attuative, i tempi, e i percorsi di realizzazione, i risultati attesi e l'unità organizzativa responsabile del programma;

VISTA la deliberazione commissariale IRVO n.1 del 18.07.2014 che approva il bilancio di previsione 2014 e la relativa Relazione Programmatica;

VISTA la delibera Commissario Straordinario IRVO n. 9 del 10.10.2013 che approva la Direttiva Generale per l'Azione Amministrativa dell'Istituto per l'anno 2013;

VISTO e condiviso stante la natura obbligatoria dell'atto, il Programma di Azione 2014 proposto dal Direttore Generale dell'Ente, programma peraltro già in corso di svolgimento fin dall'inizio dell'anno, e considerato che il Commissario Straordinario dell'IRVO si è insediato in data 10.09. u.s.;

VISTO il verbale di concertazione del 17.10.2014 relativo all'approvazione delle schede A e B per la valutazione del Dirigente Generale;

SENTITO il parere favorevole del Direttore dell'Ente ed acquisitone in proposito il visto di legittimità;

DELIBERA

Emanare la Direttiva Generale per l'Azione Amministrativa dell'Istituto ed il Programma di Azione per l'anno 2014 con le schede di valutazione A e B allegati alla presente, che ne costituiscono parte integrante.

La presente deliberazione va pubblicata sul sito internet dell'IRVO e trasmessa in copia agli Organi di Vigilanza dell'Istituto a termini di legge.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(sig. Antonino Di Giacomo Pepe)



VISTO DI LEGITTIMITA' ex art.20 l.r. 19/05

IL DIRETTORE

(dr. Lucio Giuseppe Monte)



22 OTT. 2014



IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

composta da
N° 3 fasciate
compresa questa



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL' OLIO

DIRETTIVA PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA-PROGRAMMA D' AZIONE ANNO 2014

PREMESSA

La presente direttiva viene emanata in esecuzione di quanto disposto dalla legislazione regionale in materia di programmazione strategica, e, da ultimo, in ottemperanza a quanto disposto con la Delibera della Giunta di Governo Regionale n. 138 del 10.04.2013, e la Direttiva del Presidente della Regione Siciliana "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione della Direttive Generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2014" del 09.05.2014.

Essa costituisce il piano strategico annuale e costituisce il documento attraverso il quale si definiscono gli obiettivi operativi che il Direttore Generale dovrà raggiungere nell'anno in corso, mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Tali obiettivi operativi sono declinati (art. 12 della l.r. 20/2003) da parte del Direttore nel programma di azione o piano di lavoro che rappresenta lo strumento attraverso il quale raggiungere gli obiettivi operativi e, quindi, quelli strategici e che fa parte integrante del presente documento.

Il programma di azione individua per ciascuno degli obiettivi operativi le modalità attuative, i tempi, i procedimenti e i percorsi di realizzazione che si intendono adottare, i risultati attesi ed i responsabili delle attività programmate.

Vengono inoltre individuate, al fine della successiva valutazione finale del Dirigente Generale, le schede di dettaglio delle azioni previste dal programma con i relativi indicatori e pesi, che sono state oggetto di concertazione tra il Dirigente e l'Organo Politico.

Obiettivi operativi e relative azioni qui contenuti costituiscono integrazione di quanto previsto nel contratto individuale stipulato col Direttore Generale.

MISSIONI ISTITUZIONALI DELL'ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

L'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio è un Ente Pubblico Istituzionale della Regione Siciliana, sottoposto a vigilanza della Regione, istituito con la legge regionale n.64 del 1950 che, riconoscendo il carattere strategico del settore vitivinicolo in Sicilia dotò la regione di un organismo specializzato che si occupasse della tutela e valorizzazione di tale comparto.

Nel corso degli anni i compiti dell'Ente sono stati sottoposti ad alcune modifiche, sostanzialmente in direzione dell'ampliamento degli stessi includendo nella sfera di operatività dell'Ente in un primo momento anche la tutela dell'uva da tavola, e successivamente il settore oleario.

Infine, con la recentissima delibera della Giunta di governo Regionale n. 117 del 15.03.2013, è stata approvata un'ipotesi di un riordino generale delle funzioni svolte dall'Assessorato che affida all'Istituto anche la tutela (certificazione e servizi) dell'intero comparto dell'ortofrutta.

Le principali norme che ne regolano obiettivi e funzionamento sono le seguenti:

- **Legge regionale 18 luglio 1950 n. 64 "Istituzione in Sicilia dell'Istituto regionale della Vite e del Vino"**
- **Decreto Assessore Agricoltura e Foreste 21 dicembre 1951 n. 12 "Statuto-regolamento dell'Istituto Regionale della vite e del Vino"**
- **legge regionale 30 luglio 1973n. 28"Provvidenze per la vitivinicoltura", art. 6 (vengono aggiunti compiti di promozione e tutela dell' uva da tavola Italia di Canicattì e dei prodotti della relativa trasformazione).**
- o **LEGGE 28 dicembre 2004, n. 17.Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2005. Art. 44.(Composizione e nomina del consiglio di amministrazione e del direttore generale)**
- o **Legge Regionale 8 febbraio 2007 n. 2 "Disposizioni Programmatiche e finanziarie 2007 (L'Istituto Regionale della Vite e del Vino è riconosciuto quale ente di ricerca della Regione siciliana)**
- o **Delibere CdA n.107/2009 e n.3/2010 e Giunta di Governo n. 470/2009 e n.566/2009 (Approvazione del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto regionale della Vite e del Vino)**
- o **l.r. 24.11.2011 n. 25 "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio" Art. 16 (vengono aggiunti compiti di promozione e tutela dell' dell'olio extravergine di oliva, dell'oliva da mensa e di certificazione, ricerca e innovazione nella filiera olivicolo-olearia)**
- o **Delibera Commissariale IRVO n. 3 del 04.05.12 "Modifica Statuto Regolamento art. 16 l.r. 25/11- Modifica denominazione Ente", approvata dalla Giunta di Governo Regionale**

LA NATURA DELL'ECONOMIA INSEDIATA E LA TIPOLOGIA DEI SERVIZI RESI

Vino e olio di oliva rappresentano due pilastri fondamentali dell'agricoltura e dell'economia siciliana.

Il miglioramento qualitativo conseguito dai Vini e Oli di oliva di Sicilia negli ultimi 20 anni rende possibile la selezione di numerosissime aziende dallo standard complessivo elevato: però la quotazione commerciale media dei vini e degli oli siciliani è suscettibile di ampi miglioramento attraverso una profonda azione di comunicazione della qualità ancorata al territorio di Sicilia.

E' quindi necessario ed opportuno incentivare l'esportazione di vini e oli siciliani, soprattutto verso i paesi terzi, dove, al contrario che nei paesi tradizionali consumatori, i consumi di vino sono in continua forte ascesa e la conoscenza della qualità alimentare mediterranea potrebbe essere un fortissimo veicolo di traino ed immagine.

La Sicilia è leader nel rapporto qualità/valore e, in una congiuntura internazionale non elevata sul piano economico-finanziario, ha la possibilità eccezionale di erodere quote di mercato a competitors di altre regioni assai meno competitivi negli stessi parametri.

IL COMPARTO VITIVINICOLO

Il comparto vitivinicolo costituisce uno dei settori più rappresentativi dell' agricoltura nonché dell' economia siciliana, sia come fatturato che per l'importante ruolo socio-economico e occupazionale rivestito.

Il vino è la voce principale del PIL agricoltura di Sicilia e la sua produzione è diffusa in tutte le province siciliane. Altissimo il numero degli addetti direttamente ed indirettamente coinvolti: l'indotto comprende i fornitori e i datori d'opera dei produttori, tutti gli operatori del settore alberghiero, la ristorazione e la ricettività turistica in generale.

Il vino inoltre, con tutti i prodotti gastronomici siciliani di qualità certificata e garantita DOP e/o IGP, invita e motiva i consumatori alla visita dei luoghi di produzione: una buona quota del valore generato ricade quindi sul territorio di produzione. Un flusso che reca luce e risorse alle attrazioni non solo naturali e paesaggistiche della regione, ma anche a quelle culturali e storiche. In nessun altro comparto come nell'alimentare d'eccellenza, la qualità è anzitutto bellezza, integrità della natura e del territorio.

I dati macroeconomici confermano la rilevanza strategica del comparto:

La Sicilia è una delle regioni italiane con la maggiore superficie destinata alla coltivazione ad uva da vino. Conta una superficie vitata pari a 108.595 ettari (Ass.Reg. Ris Agricole 2012) di cui il 64% circa ad uve bianche ed il 36% circa ad uve nere. La provincia piu' vitata è quella di Trapani, seguita da Agrigento e Palermo. Queste tre province della Sicilia Occidentale sfiorano il 90% dell'intera superficie regionale.

Per quanto riguarda le varietà, la più diffusa risulta essere il Catarratto comune che insieme al Catarratto lucido superano il 33% della superficie coltivata. Al secondo posto si conferma il nero D'Avola con il 16% circa della superficie totale, seguono insolia (6%), grillo (5%).

La Sicilia dopo il Veneto e Puglia è al terzo posto tra le regioni italiane con maggiore produzione di vino, la media produttiva dell'ultimo decennio è di 6 milioni di ettolitri di vino e mosti. Di questi nelle campagne 2012 e 2013, successive al riconoscimento della DOC Sicilia, il 50% circa della produzione è stata rivendicata a IGP (Terre Siciliane per la quasi totalità), ed il 10% circa a DOC.

Per quanto concerne le certificazioni, quelle a DOC nel 2013 sono poco oltre 280.000

ettolitri con il 57% rappresentato dalla DOC Sicilia.

Nello stesso anno l'ODCC dell'IRVO ha registrato volumi di imbottigliato pari a 1.270.000 ettolitri per i vini a IGP e 220.000 ettolitri per i vini a DO (comprehensive delle quote che vengono imbottigliate fuori regione). C'è da considerare che ad oggi la produzione di vino a doc Sicilia non si è ancora stabilizzata in quanto si è ancora solo alla seconda campagna dal riconoscimento, infatti a fronte di quantitativi di uva rivendicati pari al 10% del totale prodotto, non si raggiunge il 4% di prodotto imbottigliato, basti pensare ai vini rossi che vengono sottoposti a periodi di affinamento più o meno lunghi.

Ci fa ritenere che tra qualche anno la produzione di vini di qualità e quindi di prodotto confezionato, dovrebbe aumentare; attualmente si attesta al 25% circa della produzione totale, e bisogna considerare che poco più di un decennio fa tale produzione si attestava a circa il 10%. Nel medio termine ci si pone come obiettivo di arrivare al 35%.

Il miglioramento organolettico conseguito dai vini prodotti in Sicilia negli ultimi 10 anni rende oggi possibile la selezione di numerosissime aziende dallo standard qualitativo complessivo di gamma che dall'ottimo tende all'eccellente. Pur di valore analitico-tecnico superiore ai migliori vini nazionali ed internazionali, la quotazione commerciale media dei vini siciliani è però ancora al di sotto di quella delle altre regioni guida: non è stato divulgato e comunicato il Sistema Grande Vino di Sicilia.

La propensione all'export del settore vinicolo siciliano (quantitativo di vino esportato rapportato al quantitativo di vino prodotto) si attesta su valori molto bassi; pur essendo una delle regioni italiane maggior produttrici di vino (si contende il primato produttivo con Veneto e Puglia secondo le annate) la Sicilia non si colloca ancora tra i primi posti tra le regioni italiane per quanto riguarda i quantitativi di vino esportato e il valore del vino esportato stesso.

I dati sul commercio estero siciliano nel 2013 sono comunque abbastanza confortanti; rispetto agli anni precedenti si è registrato un aumento del fatturato (99mln di euro) a fronte di un volume di vino commercializzato sia sfuso (25%) che confezionato (75%) pari a quasi 400 mila ettolitri, con un corrispondente incremento del prezzo medio di vendita rispetto agli esercizi precedenti.

E' quindi necessario continuare a incentivare l'esportazione di vini siciliani, soprattutto verso i paesi terzi, dove, al contrario che nei paesi tradizionali consumatori, i consumi di vino sono in continua forte ascesa, considerando, tra l'altro, il grande punto di forza del prodotto isolano, e cioè che la Sicilia è leader nazionale assodato e incontrastato nell'indice sia quali-quantitativo della produzione (capacità di sviluppare qualità alta su alta tiratura di bottiglie), sia in quello qualità/prezzo: elementi che determinano in una congiuntura non buona come quella attuale, un'eccezionale possibilità di controtendenza, la possibilità di erodere quote di mercato a competitors di altre regioni assai meno competitivi nei due fondamentali parametri qualitativi citati.

IL COMPARTO OLIVICOLO

Il mercato di riferimento del prodotto è globalizzato e in Italia sono state rare le politiche incisive che abbiano monitorato e tutelato il prodotto.

Come a suo tempo con il vino, è necessario tracciare un percorso e non commettere gli errori che altri hanno fatto, come quello di affibbiare al prodotto "olio" un'immagine industriale e non territoriale o inchiodarlo al sistema prezzo/qualità che punta sempre più al ribasso.

In Sicilia vi è una cultura e una tradizione che deve essere salvaguardata quindi è necessario prefiggersi di veicolare e promuovere solo gli oli prodotti da olive siciliane dando agli stessi l'immagine di un prodotto unico dall'alta caratterizzazione territoriale nell'ottica della valorizzazione e tutela del prodotto Born in Sicily.



Per far questo è necessario tutelare la pianta, l'olivo, e partire da quel millenario punto di riferimento intorno al quale costruire la storia dell'olio siciliano e intorno ad esso veicolarlo e promuoverlo senza commettere l'errore di scindere quegli elementi che sono invece indivisibili e uno collegato all'altro:

Olio = olivo e Olivo = Sicilia e Sicilia = Mediterraneo

Al centro della Food Valley del mondo, il luogo dove si è tutelata e salvaguardata una tradizione millenaria nata intorno all'olivo.

E' quindi necessario lavorare su due fronti uno di conoscenza e scienza, e l'altro di passione e identificazione, di filosofia.

IL TERRITORIO E I SERVIZI RESI

Nonostante il territorio di riferimento dell'Ente per quanto riguarda il bacino di utenza e i servizi resi sia quello regionale, il campo di operatività si allarga oltre i confini della regione per estendersi ai più importanti mercati di sbocco sia a livello nazionale che internazionale.

L'Istituto svolge i propri compiti presso:

- la sede di Palermo, centro direzionale e amministrativo nonché sede del laboratorio centrale accreditato ACCREDIA
- la sede periferica di Marsala, dotata di uffici, laboratorio accreditato ACCREDIA e di una moderna cantina sperimentale realizzata presso l'Istituto di Istruzione Superiore Abele Damiani di Marsala.
- La sede periferica di Milazzo, dotata di laboratorio accreditato ACCREDIA
- La sede periferica di Alcamo, dotata di laboratorio
- Lo sportello operativo di Canicattì
- Lo sportello operativo di Catania
- Il laboratorio di Ispica

Ha inoltre istituito una rete di accordi operativi con diversi Organismi per scambi di know how ed attrezzature , e tirocini:

- Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana
- Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Siciliana
- Centro Ernesto del Giudice
- CORISSIA - Centro di Ricerca della Regione Siciliana
- Università degli Studi di Palermo
- Università degli Studi di Messina, dipartimento di Chimica
- Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara", Sesto Fiorentino-FI.
- Rete PSARI, "Piano per i servizi avanzati, la ricerca e l'innovazione" Decreto Ass. Agr. del 18/01/12, GURS del 25/01/13 .
- Coordinamento per il contrasto alla contraffazione, alla sofisticazione alimentare e all'agropirateria, la tutela della salute dei consumatori, la salvaguardia delle produzioni certificate del comparto agricolo della Regione Siciliana e delle imprese agricole e commerciali.(Decreto Ass. Agr. n. 07/GAB del 14.02.2014)
- Polo Tecnico Professionale della filiera agroalimentare ed enologica



I servizi resi dall'Ente sono molteplici, e spaziano dall'assistenza tecnico viticola, enochimica e microbiologica all'assistenza sulla normativa di settore, alla selezione e organizzazione di incontri promozionali e fieristici, alla formazione degli addetti del settore, all'analisi di laboratorio di prodotti enologici e oleari, di acque e terreni, analisi sensoriali, elaborazione di cartografie ai più recenti e importanti servizi connessi con la certificazione e controllo dei vini siciliani DOP ed al controllo dei vini siciliani IGP.

Essi sono stati codificati nella "mappa dei servizi", completa della struttura responsabile e termini di rilascio, adottata ai sensi ed in applicazione dell'art.2 l.r. 5/11, e aggiornata secondo le disposizioni del "Piano regionale della semplificazione amministrativa e normativa 2012" approvato con delibera di Giunta n. 209/12 e della Direttiva dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e Funzione Pubblica n. 71041 del 28.05.2014 (D.D.G. n.293 del 30.06.2014).

SISTEMA ORGANIZZATIVO

A) RISORSE UMANE

L'Istituto conta attualmente 62 unità di personale di ruolo (di cui 4 ex EAS), 4 unità di personale del ruolo a esaurimento proveniente dalle sopresse cantine sperimentali di Noto e Milazzo, 2 unità di personale Resais, e n. 1 contrattista, per un totale di 70 unità.

Esso, inoltre, dispone di n. 10 unità di personale ex art. 52 L.R. 12/05/2010 n. 11, inquadrato ai sensi del CCNL per Dipendenti di Imprese Esercenti Servizi di Pulizia e Servizi Integrati/Multiservizi.

Il personale di ruolo e del ruolo a esaurimento è giuridicamente inquadrato ai sensi della vigente legislazione in materia di pubblico impiego regionale.

Al personale Resais è applicato specifico contratto.

La composizione del personale di ruolo è la seguente:

- 19 Dirigenti in III fascia **tra cui il Direttore Generale**
- 10 Funzionari direttivi in livello retributivo D6
- 14 Funzionari direttivi in livello retributivo D5
- 2 " " " " " D4
- 6 Istruttori " " " " " C8
- 1 Istruttore " " " " " C7
- 2 Istruttori " " " " " C6
- 2 Istruttori " " " " " C5
- 4 Istruttori " " " " " C4
- 2 Istruttori " " " " " C3
- 1 Collaboratore " " " " " B6

Totale n. 63

La composizione del personale del ruolo a esaurimento (Noto e Milazzo) è la seguente:

- 1 Dirigente in III fascia
- 2 Funzionari direttivi in livello retributivo D6
- 1 Istruttori " " " " " C8

Totale n. 4

Il personale Resais è così assegnato:

- 1 presso la Sede di Marsala
- 1 presso la Sede di Alcamo



Totale n. 2

Il personale appartenente all'ex art. 52 L.R. 12/05/2010 in carica presso l'Istituto è composto da n. 10 unità con qualifica di 2° livello.

Il contrattista è Funzionario direttivo in livello retributivo D1

B) RISORSE FINANZIARIE

L'attività dell'Ente viene finanziata da trasferimenti della regione per attività istituzionali e progettuali, nonché da entrate autonome derivanti da contributi delle aziende private versati a fronte della fornitura di servizi.

Per alcuni specifici progetti si fa ricorso a finanziamenti su bandi pubblici.

Di seguito i dati inseriti nel bilancio di previsione 2014:

ENTRATE

STANZIAMENTO CAP, 122 Entrate derivanti dalle quote di partecipazione alle attività promozionali € 2.521.000,00

STANZIAMENTO CAP 71 Entrate derivanti da attività di analisi e certificazione € 2.000.000,00

STANZIAMENTI Trasferimenti Regionali

FUNZIONAMENTO

CAP. 31 Funzionamento € 1.796.000,00

CAP. 33 ex EAS € 202.000,00

PROMOZIONE

CAP. 35 € 299.000,00

ALTRI TRASFERIMENTI REGIONALI

CAP. 38 € 330.000,00

CAP 149 € 40.000,00

TOTALE TRASFERIMENTI REGIONALI € 2.667.000,00

AVANZO PRESUNTO PROGETTI € 3.896.191,93

USCITE

FUNZIONAMENTO

Spese per personale in servizio € 4.420.310,84

Spese per acquisto di beni e servizi € 980.200,00

Spese per personale in quiescenza € 490.383,70

Spese per accantonamento TFR € 174.194,00

PROMOZIONE

CAP 87 € 2.100.000,00

CAP 88 € 310.000,00

SPESE PER PROGETTI

CAP 118 € 132.364,00

CAP 119 € 304.356,52

CAP 121 € 377.093,28

CAP 122 € 566.169,20

CAP 123 € 655.000,00

CAP 126 € 500.000,00



CAP 207	€ 57.944,00
CAP 227	€ 80.000,00
Progetti con finanziamento OCM	
CAP 108	€ 796.600,96
CAP 109	€ 775.464,07
CAP 239	€ 1.907.332,00
CAP 240	€ 300.000,00

C) BENI STRUMENTALI

Tutte le attività, istituzionali e commerciali, vengono espletate con beni strumentali di proprietà dell'Ente quali immobili, strumentazione da laboratorio e beni di vario genere classificati al 31.12.2013 come segue:

Beni immobili	€ 1.747.463,93
Beni mobili iscritti in Inventario	€ 1.363.580,71
Beni durevoli	€ 190.508,98

L'Ente si avvale, inoltre di beni strumentali non in bilancio, ma disponibili a seguito di convenzioni di varia natura, tra i quali gli uffici di Palermo e i laboratori di Alcamo, Milazzo e Ispica.

D) FUNZIONIGRAMMA

L'articolazione delle strutture del Dipartimento dell'IRVO è definita come segue:

ORGANIZZAZIONE CENTRALE

DIREZIONE

Competenze attribuite dal Regolamento di Organizzazione
 Coordinamento comunicazione istituzionale, Marketing e Pubbliche relazioni e ad interim
 coordinamento U.O. Enoturismo, Sviluppo Rurale e Formazione del Capitale Umano

U.O. SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI

Competenze attribuite dal regolamento di organizzazione
 Contenzioso
 Affari legali

U.O. CONTROLLO STRATEGICO

Competenze attribuite dal regolamento di Organizzazione

U.O. CONTABILITA' E BILANCIO

Predisposizione Bilanci preventivi e consuntivi ed atti consequenziali
 Predisposizione variazioni e/o storni di bilancio
 Gestione degli impegni di spesa e degli accertamenti

Gestione dei mandati e delle reversali
Tenuta del Giornale di Cassa
Gestione del Fondo indennità di buonuscita del personale
Fatturazione attiva e passiva ed adempimenti IVA
Gestione rapporti con la Regione per il trasferimento somme ed altri adempimenti previsti dalla legge
Gestione dei rapporti con il Collegio dei Revisori dell'Ente

U.O. PERSONALE

Stato giuridico ed economico del personale di ruolo a tempo indeterminato e determinato IRVO in servizio ed in quiescenza;
Gestione Personale ex Pip – Emergenza Palermo
Formazione e aggiornamento del personale interno IRVO
Sicurezza sul lavoro

U.O. VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA E CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE

Attività di supporto al Direttore Generale nell'applicazione del D.lvo 286/99 e smi in materia di valutazione della Dirigenza e di controlli interni di gestione.
Snellimento procedimenti amministrativi (art. 29 legge regionale 7 marzo 1997 n. 6)
Attuazione L.R. 5/011 in materia di trasparenza ed efficienza
Full Service

U.O. ATTIVITA' FIERISTICA

Organizzazione e partecipazione a fiere e iniziative del settore enologico

U.O. ENOTURISMO, SVILUPPO RURALE E FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Strategie e programmi per lo sviluppo dell'enoturismo in Sicilia
Coordinamento, gestione e promozione delle Strade del Vino
LEADER
Formazione del capitale umano per lo sviluppo delle imprese
Vendita diretta
Wine moderation e rapporti con le scuole

AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Programmi e interventi in materia di ricerca industriale, ricerca applicata, sperimentazione e sviluppo precompetitivo nel settore viticolo ed enologico.
Sviluppo di reti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologie nel settore viticolo ed enologico.
Formazione nell'ambito della viticoltura, dell'enologia e della microbiologia alimentare.
Attività di collaborazione con centri di ricerca, università, enti, etc. per l'organizzazione e la realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e formazione.

U.O. ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE E CONTROLLO

Applicazione regolamento U.E. n. 479/09 in materia di protezione e controllo dei vini a DOP e IGP e della normativa europea e nazionale di recepimento
Segreteria tecnica OdCC



U.O. BIOTECNOLOGIE - CENTRO SPECIALISTICO PER LA RICERCA E L'ENOLOGIA MEDITERRANEA

Attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito della microbiologia enologica e delle olive da mensa.

Attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito delle biotecnologie applicate all'enologia e alla viticoltura.

Attività di assistenza alle cantine sociali ed alle aziende vitivinicole per problemi di natura microbiologica.

Attività di formazione, nell'ambito della microbiologia enologica e delle biotecnologie applicate all'enologia, dei tecnici delle aziende vitivinicole.

U.O. OSSERVATORIO VITIVINICOLO REGIONALE

Azioni di supporto all'Organismo di Controllo e Certificazione.

Raccolta, elaborazione, analisi e diffusione dei dati viticoli, enologici, olivicoli ed oleari di carattere regionale, nazionale ed internazionale.

Normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore con informazione e consulenza alle aziende.

Collaborazione con il MIPAF per le proposte di regolamenti comunitari e relativi decreti ministeriali che regolano il settore vitivinicolo e quello olivicolo-oleario.

Collaborazione con la Regione per le proposte legislative e attuative in materia vitivinicola e olivicolo-olearia e pareri tecnici su proposte di disciplinare per il riconoscimento o modifiche delle denominazioni di origine.

Collaborazione con Consorzi di tutela e comitati promotori su proposte di disciplinari per il riconoscimento o modifiche delle denominazioni di origine.

U.O. RICERCA VITICOLA, ENOLOGICA ED OLEARIA

Gestione di progetti di ricerca industriale, ricerca applicata, sperimentazione e sviluppo precompetitivo nel settore viticolo, enologico e del comparto olivicolo.

Gestione vigneti sperimentali.

Servizi di assistenza tecnica alle imprese viticole ed enologiche ed a quelle del comparto olivicolo.

Formazione nell'ambito della viticoltura e dell'enologia.

U.O. INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' IN AGRICOLTURA

Attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito della difesa del vigneto e della sostenibilità ambientale.

Sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'ecocompatibilità.

Agrometeorologia e climatologia applicata alla vite: modelli predittivi.

Cartografia dei suoli e pedologia.

Sistemi informativi territoriali e WEBGIS.

Acquisizione, diffusione e disseminazione delle innovazioni di prodotto e/o di processo relativi ai temi di cui sopra in favore dei soggetti della filiera vitivinicola.

Attività di ricerca e sperimentazione relativi ai temi di cui sopra in collaborazione con Università, Enti di ricerca ed altri soggetti pubblici o privati.

Attività di formazione relativa ai temi di cui sopra rivolta ai tecnici ed agli operatori della filiera vitivinicola.

Assistenza tecnica alle aziende viticole per problemi di natura fitopatologia.

Realizzazione cartografia digitale e di mappe qualità vigneto (GPS Leica e Multiplex3)

Precision Farming in viticoltura

U.O. SUPPORTO AMMINISTRATIVO DELL'AREA TECNICO-SCIENTIFICA E SUPPORTO PROGETTI

Attività di supporto amministrativo, finanziario e contabile all'area tecnico-scientifica.
Acquisti beni e servizi.
Bandi e progetti: individuazione, monitoraggio e assistenza per la predisposizione dei progetti.

U.O. LABORATORI PALERMO

Coordinamento delle competenze territoriali dei Laboratori di Palermo, Marsala, Milazzo, Ispica e dello Sportello tecnico-informativo di Canicattì
Coordinamento attività del Sistema di Gestione per la Qualità dei Laboratori Multisito (Palermo, Marsala, Alcamo e Milazzo) e per l'accreditamento ACCREDIA ai fini del mantenimento delle autorizzazioni ministeriali al rilascio della certificazione ufficiale nel settore enologico.
Partecipazione al Comitato di Certificazione dell'Organismo di Controllo per il vino ai sensi del Reg. 479/2008/CE.
Coordinamento attività esterne e di assistenza alle imprese enologiche siciliane.
Partecipazione alle attività esterne e di assistenza alle imprese enologiche siciliane.
Partecipazione alle attività della Sottocommissione metodi d'analisi di mosti, vini, aceti e derivati presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.
Coordinamento delle competenze territoriali e periferiche
Controllo di qualità vini ed oli per le attività promozionali
Gestione della Cantina Sperimentale.

U.O. SEDE PERIFERICA DI NOTO

(operativa temporaneamente presso il laboratorio di Ispica)

Assistenza tecnica alle aziende viticole e olivicole-olearie
Competenze territoriali e periferiche

DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

La presente direttiva è destinata ad indirizzare le attività dell'anno del Dirigente Generale, centro di responsabilità amministrativa (CRA) dell'Istituto.

Essa identifica i principali risultati che lo stesso dovrà realizzare nel corso dell'esercizio, specificando anche la metodologia della valutazione dell'attività realizzata, individuando gli obiettivi operativi da perseguire funzione delle scelte politiche, obiettivi che si andranno ad aggiungere a quelli di carattere generale che discendono dall'esercizio delle rituali funzioni di cui all'art. 7 della l.r. n. 10/2000, nonché di ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata dalle norme, regolamenti e atti di programmazione.

Tali risultati saranno oggetto di valutazione a fine esercizio.

La direttiva, pubblicata sul sito dell'Ente, svolge anche un ruolo importante di comunicazione nei confronti degli stakeholders interni ed esterni all'amministrazione, poichè documenta e rende visibili i risultati prefissi, i modi e i mezzi impiegati allo scopo, in un ottica di trasparenza e accountability.

FINALITÀ DELLA DIRETTIVA

PRIORITÀ POLITICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Gli indirizzi del Governo Regionale

Il Presidente della Regione ha indirizzato l'attività degli organi regionali con l'emanazione della Direttiva "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione della Direttive Generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2014" del 09.05.2014.

Tale documento, rivolto ad armonizzare i processi di programmazione strategica delle amministrazioni regionali e a garantire omogeneità di contenuto e comportamento dei singoli rami di amministrazione, sottolinea la necessità di operare in direzione di un sostanziale miglioramento della qualità dell'azione amministrativa, che contempli un'analisi di coerenza tra obiettivi e strumenti utilizzati e una razionalizzazione delle organizzazioni ed apparati, il tutto con particolare riferimento alla diminuzione dei costi, da realizzare anche con l'utilizzo di analisi quanti-qualitative e di indicatori.

A tale scopo individua una serie di **obiettivi strategici comuni** a tutti i rami dell'amministrazione regionale, cui viene attribuita alta priorità, volti **in direzione del miglioramento** dell'economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza **della macchina amministrativa**:

1. **Una P.A. trasparente e leggera all'insegna dell'innovazione istituzionale e la semplificazione. L'intera azione amministrativa, in tutte le sue estrinsecazioni, deve sviluppare la cultura della Trasparenza, riaffermare i valori della Legalità, dell'Integrità e del Servizio alla Collettività, come valori etici.**
- 2 **Miglioramento dell'accessibilità dei dati, rafforzamento della "cultura della responsabilità e della valutazione del risultato", garantire l'applicazione del D.lgs. 39/2013" Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**
- 3 **Continuo processo di razionalizzazione dei costi di funzionamento e di verifica dell'efficacia delle politiche di spesa. Applicazione della spending review mediante l'utilizzo dei costi standard.**
- 4 **Messa in atto di meccanismi di aggiustamento organizzativo e procedurale necessari ad una corretta ed omogenea gestione delle entrate (razionalizzazione e potenziamento dell'attività di accertamento)**
- 5 **Pieno utilizzo di tutte le risorse rivenienti dalla programmazione comunitaria e nazionale (Obiettivo di massima priorità)**

Il documento individua poi anche gli obiettivi strategici specifici, suddividendo le scelte in 8 aree strategiche, che a loro volta contengono diverse priorità politiche:

AREA STRATEGICA A

BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITÀ ISTITUZIONALE (vedi punti nn. 1 e 2 di cui sopra)

AREA STRATEGICA B

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA (vedi punti nn. 3 e 4 di cui sopra)

AREA STRATEGICA C

COMPETITIVITA' ED ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE

AREA STRATEGICA D

ATTRATTIVITA' DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E CULTURALE REGIONALE E VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA' TERRITORIALI

AREA STRATEGICA E

POTENZIAMENTO DEL CAPITALE UMANO E POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE E PER L'OCCUPABILITA'

AREA STRATEGICA F

INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA

AREA STRATEGICA G

USO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

AREA STRATEGICA H

RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO RETI INFRASTRUTTURALI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Gli obiettivi strategici per l'IRVO

Per svolgere il ruolo di compartecipe nella realizzazione del programma di Governo, l'IRVO, avendo considerato il quadro di risorse disponibili, ha selezionato i seguenti obiettivi strategici generali e relativi al settore di competenza:

OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI:

AREA STRATEGICA A

BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITA' ISTITUZIONALE

PRIORITA' POLITICHE:

- 1) Modernizzazione dei servizi, riorganizzazione funzionale, semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti, per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa
- 2) Sviluppo della cultura e della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata
- 3) Rafforzamento della collaborazione interistituzionale

AREA STRATEGICA B

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA



PRIORITA' POLITICHE:

- 4) Eliminazione degli sprechi attraverso una politica di contenimento e di riqualificazione della spesa pubblica
- 5) Corretto e puntuale impiego delle risorse stanziare a valere sui fondi comunitari e nazionali

AREA STRATEGICA C

COMPETITIVITA' ED ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE

PRIORITA' POLITICHE:

- 7) Rafforzamento dei processi di espansione nei mercati extra-regionali e rilancio del *Brand Sicilia* attraverso strategie integrate per lo sviluppo locale nei diversi settori produttivi per la valorizzazione del prodotto siciliano di qualità
- 9) Promozione di sinergie tra ricerca e PMI quali leve operative di sviluppo su scala regionale ed internazionale

AREA STRATEGICA D

ATTRATTIVITA' DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E CULTURALE REGIONALE E VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA' TERRITORIALI

PRIORITA' POLITICHE:

- 10) Valorizzazione delle specificità territoriali, riqualificazione dell'offerta turistica e dei beni culturali quali leve strategiche di rilancio dell'economia regionale

AREA STRATEGICA E

POTENZIAMENTO DEL CAPITALE UMANO E POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE E PER L'OCCUPABILITA'

PRIORITA' POLITICHE:

- 11) Rispondenza dell'istruzione e della formazione alle necessità del mercato del lavoro: interventi integrati con il mondo della scuola, dell'università e del volontariato

AREA STRATEGICA G

USO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

PRIORITA' POLITICHE:

- 15) Tutela dell'ambiente e della biodiversità e promozione delle aree ad alta naturalità in un'ottica di sviluppo socio-economico sostenibile
- 16) Sviluppo della green economy: uso e riuso efficiente delle risorse energetiche ed implementazione della produzione e distribuzione delle energie rinnovabili

Tali obiettivi strategici vengono declinati nella mission e negli obiettivi operativi che l'IRVO continuerà a perseguire nel corso dei prossimi esercizi, secondo la specifica di cui appresso.

MONITORAGGIO

Gli obiettivi di cui alla presente direttiva – da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie ed umane previste nel presente atto – formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione del Dirigente Generale.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività poste in essere da parte del centro di responsabilità amministrativa al fine di attuare gli obiettivi operativi ed i programmi d'azione, avverrà sulla base di apposite relazioni del Dirigente Generale con riferimento specifico allo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo e azione indicati nelle schede A e B allegate alla presente direttiva. La prima di esse dovrà essere redatta, in considerazione della data di approvazione del presente documento, al 30.09 ed ha lo scopo di individuare eventuali disfunzioni e provvedere di concerto ad adottare in corso d'opera gli aggiustamenti necessari, la seconda al 31.12 ed ha lo scopo di verificare la realizzazione degli obiettivi dell'esercizio.

La verifica, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori stabiliti, consentirà di rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, che sarà espresso con valore percentuale dato dal rapporto tra il risultato dell'attività svolta e il risultato complessivamente atteso.

Eventuali significativi scostamenti dovranno essere supportati da adeguate motivazioni che permettano di valutarne cause e rimedi.

Nel caso in cui emergano comprovati e oggettivi impedimenti al raggiungimento di alcuni obiettivi definiti, non dipendenti dalla attività del dirigente e a seguito di comprovata ricerca della soluzione da parte del dirigente stesso, si potrà procedere alla rideterminazione dei medesimi.

Per le attività 2014 nelle more dell'entrata in vigore del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, i risultati del monitoraggio verranno inviati all'Ufficio Controllo Strategico che supporterà l'Organo Politico nella verifica.

PIANO STRATEGICO

OBIETTIVI OPERATIVI 2014

Sulla scorta degli obiettivi strategici individuati al punto precedente, e considerate le risorse e il quadro organizzativo dell'Istituto, sono stati definiti a cascata i seguenti obiettivi operativi di azione amministrativa, il loro grado di priorità e i correlati indicatori. Ciò al fine di consentire il successivo monitoraggio sull'andamento della realizzazione del programma.

Strategia e mission dell'Ente

Aumentare l'immagine e la percezione qualitativa dei Vini e degli Oli di Sicilia e dei territori di origine esaltando la qualità, l'origine e la tracciabilità e i caratteri di identità e personalità degli stessi e favorendone un posizionamento alto e prestigioso;



Esplorare le potenzialità enologiche del continente Sicilia e divulgare i risultati dei lavori alle aziende allo scopo di ampliare l'offerta siciliana in direzione di nuovi prodotti più in linea con le richieste dei mercati;

Aumentare le opportunità commerciali dei Vini e degli Oli di Sicilia attraverso gli incontri tra gli operatori internazionali e i brand aziendali;

Facilitare le opportunità di aggregazione delle imprese per creare una massa d'impatto sul mercato e rendere economicamente sostenibile la partecipazione delle aziende ai programmi di comunicazione e marketing.

Sostenere le imprese in un processo formativo che le porti ad essere al passo con le sfide dei mercati internazionali.

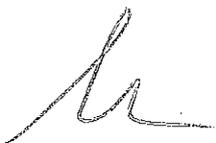
Obiettivi del Programma

Gli obiettivi del programma dell'Istituto per il 2014 vertono sostanzialmente verso le seguenti direzioni:

- Razionalizzare e snellire la macchina amministrativa, strumento a servizio dell'utenza, e ottimizzazione delle risorse finanziarie in un'ottica di spending review.
- Indirizzare la crescita del settore vitivinicolo e oleario siciliano verso una qualità di sistema:
 - Qualità delle risorse umane impiegate
 - Qualità del processo produttivo
 - Qualità del prodottocon attenzione anche i prodotti enologici di fascia bassa (vino di ogni giorno)
- Agevolare gli sbocchi commerciali della produzione enologica ed olearia regionale:
 - mettere in contatto offerta e domanda
 - Stimolare l'aggregazione dell'offerta in un'ottica di valorizzazione complessiva del territorio di riferimento
 - Stimolare l'incremento della domanda favorendo lo sviluppo di un approccio consapevole del consumatore
- Supportare le imprese con la fornitura dei servizi necessari per lo sviluppo, ivi incluso l'aggregazione per l'accesso ai fondi comunitari

Essi vengono individuati, nel dettaglio, come segue:

1. *“Attuazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione al fine di assicurare all'IRVO il perseguimento delle finalità proprie, la riduzione della dipendenza finanziaria dal bilancio regionale, la capacità di autofinanziamento, la maggiore intercettazione di*



risorse alternative a quelle regionali (fondi europei, nazionali e privati), la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione, nonché l'applicazione dei principi e delle norme sulla spending review

Correlazione agli obiettivi strategici Area A n. 1 e 2, Area B n.4 e 5

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

2. ***"Attuazione di strategie integrate per la Valorizzazione dell'identità territoriale dei Vini & Oli di Sicilia che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio."***

Correlazione agli obiettivi strategici Area C n 1; Area D n. 10

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

3. ***"Attuazione di strategie di Marketing intelligence, promozione e comunicazione dei Vini & Oli di Sicilia finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare vini e oli come una componente dell'eccellenza del Made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato dei prodotti siciliani nel mondo attraverso la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO"***

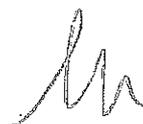
Correlazione agli obiettivi strategici Area C n 1; Area D n. 10

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

4. ***"Realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica, industriale e sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo viticolo, enologico, olivicolo ed oleario e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionali dell'IRVO quale ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/07; potenziamento della cantina sperimentale e della rete di laboratori Multisito dell'IRVO con riferimento alle prove con matrice olio d'oliva, all'interno della rete dei Laboratori della Regione Siciliana, finalizzato a supportare l'innovazione, la ricerca, i servizi avanzati e la certificazione di prodotto."***

Correlazione agli obiettivi strategici Area C n 9; Area G n 15 e 16



Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

5. *"Tracciabilità dei prodotti agroalimentari Born in Sicily. Implementazione del sistema di controllo e certificazione delle produzioni enologiche siciliane DOP e IGP, quale autorità pubblica di controllo designata dal MIPAAF ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 8 aprile 2010, n. 61 ed avvio del sistema di controllo delle produzioni olivicole-olearie in attuazione della L.R n° 25/11."*

Correlazione agli obiettivi strategici Area C n 7

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

6. *"Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione enogastronomica e culturale dei territori di Sicilia che favoriscano la vendita diretta, l'enoturismo e la formazione di una cultura Wine in Moderation secondo le strategie formulate dall'Unione Europea e la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO"*

Correlazione agli obiettivi strategici Area C n 7 (diversificazione dell'economia rurale); Area D n. 10

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

7. *"Realizzazione di interventi di divulgazione e formazione continua delle imprese raccordata alle strategie di sviluppo aziendale e interventi volti a favorire il trasferimento di conoscenze e azioni orientate alla progettualità innovativa e allo sviluppo organizzativo nelle imprese"*

Correlazione agli obiettivi strategici Area C n 1; Area E n 11

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

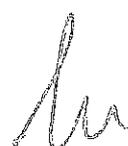
8 " Azioni di supporto e consulenza alle istituzioni competenti in materia di politiche comunitarie, nazionali e regionali per la viticoltura e l'enologia, l'olivicoltura e l'elaiotecnica".

Correlazione agli obiettivi strategici Area A n.3

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo qualitativo (alto/basso) con risultato atteso: alto

Gli obiettivi operativi di cui sopra assegnati centro di responsabilità amministrativa dell'Ente, verranno raggiunti mediante la realizzazione del programma di azione 2014 che si riporta di seguito, che si specificherà in linee di intervento a loro volte articolate in iniziative progettuali specifiche.



PROGRAMMA D'AZIONE 2014

1. GESTIONE DELL'IRVOS E MODERNIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivo di riferimento: n. 1 "Attuazione dei principi di **modernizzazione e razionalizzazione** al fine di assicurare all'IRVO il perseguimento delle finalità proprie, la riduzione della dipendenza finanziaria dal bilancio regionale, la **capacità di autofinanziamento**, la maggiore intercettazione di risorse alternative a quelle regionali (fondi europei, nazionali e privati), la **trasparenza e l'efficienza** dell'amministrazione, nonché l'applicazione dei principi e delle norme sulla **spending review**

Correlazione agli obiettivi strategici Area A n. 1 e 2, Area B n.4 e 5

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

AZIONI:

1.1 ATTUAZIONE NORMATIVA ANTICORRUZIONE - TRASPARENZA - SEMPLIFICAZIONE AZIONE AMMINISTRATIVA;

Applicazione della normativa riveniente dalla l.r. 5 aprile 2011 n. 5 "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale", dalla delibera di Giunta n. 209/2012 "Piano regionale per la semplificazione amministrativa e normativa 2012", dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", dal d.l. 163/2006 e l.r. 12/2011.

Attività previste nell'anno:

Nomina responsabile prevenzione della corruzione

Individuazione preventiva delle aree di attività dell'amministrazione maggiormente esposte a rischio corruzione

Elaborazione piano anticorruzione

Adozione di specifiche attività formative

Applicazione del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana e degli enti di cui all' art. 1, legge regionale 15 maggio 2000, n. 10" adottato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 510 del 28.01.2014.

Implementazione della digitalizzazione dell'Istituto e adeguamento dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale ai sensi del Dl 33/13

Revisione della mappa dei procedimenti ai sensi del "Piano regionale per la semplificazione amministrativa e normativa 2012", l. r. 10/91 , l.r. 5/11 e circolare Funzione Pubblica n. 71041 del 28.05.14

Adempimenti di cui alla circolare della Funzione Pubblica del 04.04.13 n. PG/2013/51024 in tema di monitoraggio del rispetto dei termini procedurali:

- o pubblicazione sul sito istituzionale degli elenchi dei procedimenti amministrativi, così come revisionati
- o istituzione dei Nuclei Ispettivi Interni e loro funzionamento secondo quanto previsto dalla circolare

Applicazione del sistema AVCPASS per la verifica on line dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici attraverso la Banca Dati Nazionale.

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio.

Unità organizzativa responsabile: Direzione

1.2 RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - APPLICAZIONE DELLA SPENDING REVIEW

Attività:

-Accorpamento provvisorio degli uffici della sede di Noto, che necessitano interventi di manutenzione straordinaria, con il laboratorio di Ispica.

-Dismissione auto di servizio di cilindrata superiore ai 1.300 cc

Risultato atteso : riduzione delle spese di gestione.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio.

Unità organizzativa responsabile: Direzione

1.3 PRESENTAZIONE AL CDA DEL BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO; ATTUAZIONE DEI PIANI, PROGRAMMI E DIRETTIVE GENERALI DEFINITI DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE E UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ E OTTIMIZZAZIONE DEL FLUSSO DI ENTRATE ; ADEMPIMENTI FISCALI;

Attività:

elaborazione dei documenti di programmazione contabile e gestione contabilità

Elaborazione piani, programmi e direttive generali.

Monitoraggio infrannuale dell'andamento delle entrate

Gestione della spesa secondo i principi della spending review

Adempimenti in materia di IVA, redditi, IRAP ed in generale imposte dirette ed indirette

Versamenti di tributi e/o contributi

Adempimenti in materia di tributi locali e relativi versamenti.

Adempimenti nella qualità di sostituto d'imposta per i redditi di lavoro autonomo.

Tempi di completamento: 31.12.2014

Risultato atteso: coincidente con l'attività realizzata;

Unità organizzativa responsabile: Direzione, U.O. Contabilità e Bilancio

1.4 PRESENTAZIONE DI PROGETTI AGLI ORGANI COMPETENTI AL FINE DI UTILIZZARE RISORSE ALTERNATIVE A QUELLE REGIONALI

Attività: si individueranno bandi pubblici a cui l'IRVO potrà partecipare attraverso la presentazione di propri progetti, al fine di reperire risorse e finanziamenti aggiuntivi.

L'ambito sarà innanzi tutto quello europeo, che nell'anno 2014 vede l'inizio della programmazione 2014/2020, ed in particolare quello dei fondi strutturali, articolati nel PSR, FESR, FSE, Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Malta e Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Tunisia.

Saranno esaminati anche i bandi a gestione diretta UE ed in particolare Life ed Horizon 2020 ed altri eventualmente compatibili con le attività dell'IRVO.

Saranno esaminati anche i bandi per la fornitura di servizi richiesti dall'UE

L'ambito sarà anche a livello nazionale dei fondi del MIUR e PON ed altri eventualmente compatibili con le attività dell'IRVO.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Risultato atteso: coincidente con l'attività realizzata;

Unità organizzativa responsabile: U.O. Supporto amministrativo, in collaborazione con Area tecnico-scientifica e altre UU.OO. interessate ai progetti

Capitoli di Bilancio interessati: U000101

1.5 INTEGRAZIONE ALLA PIATTAFORMA INFORMATICA DELLA REGIONE SICILIANA

Attività: interconnessione con la rete telematica della Regione Siciliana (RTRS) per lo sportello informativo IRVO di Canicattì e laboratorio di Ispica in sostituzione della sede di Noto. Mantenimento dei collegamenti delle altre Sedi.

Tempi di completamento: attività pluriennale

Risultato atteso al 31.12.14: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: Direzione

1.6 APPROCCIO CONTRATTUALE FULL SERVICE

Il contratto ha l'intento di creare un rapporto più moderno e proficuo con le aziende che producono Vini e Oli di Sicilia, offrendo la possibilità di accedere ad un "pacchetto" di servizi attraverso il WEB, con i seguenti obiettivi:

1. Attuazione degli orientamenti previsti nel CAD in merito alla fornitura dei servizi istituzionali attraverso il WEB ed all'effettuazione dei pagamenti con modalità informatiche.
2. Semplificazione degli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali quali la riduzione del numero delle fatture e conseguentemente anche dei mandati e delle reversali.

Attività: Utilizzo del sistema informativo per la richiesta dei servizi con addebito immediato del corrispettivo dovuto su un plafond precostituito, con emissione di un'unica fattura anticipata e rendiconto progressivo on-line. Servizi già forniti nell'ambito del sistema nn 1, 2, 3, 4, 5, 21 e 24 Mappa dei servizi di cui al D.D.G.293/14

Risultato atteso: semplificazione amministrativa e riduzione dei costi amministrativi della fornitura del servizio (fatturazione e comunicazioni). Implementazione del sistema con ampliamento del

numero di servizi istituzionali offerti sul web (con particolare riferimento alle attività promozionali e formative- Mappa dei servizi nn. 9 e 13).

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione, U.O. Controllo di Gestione e tutte le U O coinvolte nella fornitura dei servizi

Capitoli di Bilancio interessati: U000070, U000073

1.7 CUSTOMER SATISFACTION

Utilizzo dei sistemi di rilevazione della c.d. customer satisfaction nella riorganizzazione dei servizi all'utenza, in particolare dei laboratori dell'Istituto

Attività: raccolta ed elaborazione dati di soddisfazione degli utenti dei laboratori IRVO e full service.

Risultato atteso: relazione sul grado di soddisfazione degli utenti dei laboratori IRVO e full service.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio.

Unità organizzativa responsabile: Direzione

1.8 CONTROLLO DI GESTIONE; VALUTAZIONE PERFORMANCE DIRIGENZIALI

Attività :

- controllo dell'attività dell'Istituto attraverso la programmazione dell'attività dei dirigenti ed il relativo monitoraggio

- valutazione performance dirigenziali. Verranno applicate le disposizioni che saranno diramate in merito dalla Regione con particolare riguardo alle modalità applicative della L.R. 5/11 e la nomina dell'OIV per le quali si è in attesa di indicazioni dell'Assessorato di vigilanza; nelle more si continuerà con il sistema fin qui utilizzato.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Risultato atteso: svolgimento delle procedure nei tempi fissati dalle vigenti disposizioni

Unità organizzativa responsabile: Direzione; U O Controllo di gestione

1.9 GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

Gestione delle procedure riguardanti il personale in servizio ed in quiescenza: presenze, congedi ordinari e straordinari, astensione facoltativa, missioni del personale, rinnovi contrattuali, retribuzioni e relativi adempimenti, contributi, trattenute, pensioni dirette ed integrative. Cessioni, anticipazioni e prestiti al personale. Piano assistenziale IRVO.

Gestione di tutti gli adempimenti relativi al personale Resais, al contrattista a tempo determinato e ai Lavoratori Emergenza Palermo.

Attività: attuazione dei procedimenti riguardanti la materia nel rispetto delle normative in vigore .

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Risultato atteso: assenza di arretrato

Unità Organizzativa responsabile: U.O. Personale.

Capitoli di bilancio interessati: U00001, U000010, U000011, U000012, U000013, U000015, U000016, U000019, U000020, U000021, U000022, U000024, U000025, U000041, U000044, U000045, U000401, U000404, U000415.



1.10 FUNZIONAMENTO UFFICIO - GESTIONE DELLE PROCEDURE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO: MANUTENZIONE, APPROVVIGIONAMENTO BENI E SERVIZI; PROTOCOLLO, SPESE POSTALI; ADEMPIMENTI D. LEG.VO 81/2008 E SUCC., GESTIONE PATRIMONIO

Attività : Attuazione dei procedimenti afferenti la materia di che trattasi nel rispetto delle disposizioni di leggi e regolamenti

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Risultato atteso: consentire il regolare funzionamento della struttura e assenza di arretrato;

Unità organizzativa responsabile: Direzione- Consegnatario

Capitoli di Bilancio interessati: U00051, U000052,U000056,U000058, U000059, U000060, U000061,U000062, U000064, U000065, U000066, U000067, U000069, U000072, U000073, U000235, U000236,U000238, U000412

1.11 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INTERNA ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'attività formativa in favore dei dipendenti dell'IRVO nel 2014 sarà incentrata partendo dalle esigenze del fabbisogno formativo, tenendo conto della necessità del costante aggiornamento delle competenze e professionalità esistenti all'interno dell'Ente, in materia normativa, informatica, lingue estere, organizzativa e professionale in generale, per migliorare la qualità dei servizi offerti, nonché l'efficacia e l'efficienza dell'azione svolta.

Attività: partecipazione a convegni, seminari, corsi di formazione riguardanti anche i Fondi ed i Progetti Europei, e l'attuazione di nuove normative in vigore nazionali e regionali

Risultato atteso: partecipazione media di ciascun Dirigente e Funzionario ad una attività formativa

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Unità organizzativa responsabile: U.O. Personale

Capitoli di bilancio di riferimento U00023, U000096

1.12 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Attività:

- Disamina, studio ed attività istruttoria relativa alle controversie attive e passive dell'Ente.
- Atti conferimento incarico per costituzione in giudizio
- Contatti con professionisti incaricati
- Supporto giuridico attività Presidenza, Direzione Generale e Collegio dei Revisori
- Supporto giuridico agli Uffici per attività amministrativa ed obblighi dell'Ente
- Ricerca relativa a tematiche giuridiche attinenti le attività istituzionali dell'Ente
- Circolarizzazione atti a carattere normativo di particolare rilevanza
- Collaborazione Uffici per ricerca atti e provvedimenti normativi ed eventuali connesse questioni applicative

Risultato atteso: assenza di arretrato

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio.

Unità organizzativa responsabile: Direzione- U.O. Segreteria Organi Istituzionali

Capitoli di Bilancio interessati: U000075

2 VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ TERRITORIALE DI VINI & OLI DI SICILIA

- 2 **Obiettivo di riferimento:** n.2 "Attuazione di strategie integrate per la **Valorizzazione dell'identità territoriale** dei Vini & Oli di Sicilia che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio."

Correlazione agli obiettivi strategici Area C n 1; Area D n. 10

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

Negli ultimi 20 anni la Sicilia è diventata un marchio di alto prestigio dell'enologia internazionale che evoca territori di straordinaria vocazione vitivinicola, di lunga storicità e una forte relazione tra produzioni enologiche, cultura, tradizioni e paesaggio.

Se l'ultimo decennio ha visto una grande crescita di immagine della Sicilia del vino oggi è fondamentale individuare nuovi modelli di comunicazione in grado di esaltare maggiormente i valori dei Vini e Oli di Sicilia e consentire di aumentare l'immagine e la percezione dei diversi principali territori siciliani.

La grande varietà di enologia e olivicoltura rappresenta un altissimo valore aggiunto soprattutto per quanto riguarda l'esaltazione delle identità e riconoscibilità dei prodotti.

Il vino è oggi al centro di un numero enorme di mercati, tutti con diverse caratteristiche e richieste.

Il consumatore di vino a livello internazionale sta assumendo di anno in anno sempre maggiori e diverse connotazioni e pertanto risulta indispensabile avviare una comunicazione e promozione in grado di declinare al meglio e in maniera semplice e diretta le diverse anime del vino siciliano, utilizzando anche le nuove tecniche di comunicazione veicolate tramite i new media.

Si continuerà il percorso di comunicazione e divulgazione dedicata alle aziende, ai ristoratori, operatori turistici, centri ricerca, scuole, etc. per formare, qualificare e sviluppare le conoscenze su qualità e territorio.

Attraverso iniziative di altissima qualità si promuoverà il contatto fra classi d'opinione e cultura e la migliore produzione enologica ed olearia siciliana: occasioni fondamentali per innalzare pregio, valore, immagine percepita di Vini & Oli di Sicilia nonché per procurare contatti privilegiati ed esclusivi.

Particolari iniziative saranno portate avanti per facilitare le opportunità di aggregazione delle imprese, soprattutto quelle di minori dimensioni e con maggiori difficoltà nell'evidenziare le proprie identità.

AZIONI:

2.1 SITO INTERNET E SOCIAL NETWORK

Attività: gestione e potenziamento dei contenuti di servizio e la facilità di individuazione da parte dell'utenza generalista o specializzata. Rinnovamento del sito.

Risultato atteso: sito internet efficiente e potenziato

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000088

2.2 CONVEGNISTICA - ATTIVITÀ INDIRIZZATE A SCUOLE E UNIVERSITÀ

Attività:

Favorire lo scambio di informazioni e l'aggiornamento degli operatori del settore, mediante la realizzazione di giornate informative su temi specifici. Rafforzare la cultura enologica territoriale mediante interventi indirizzati agli studenti delle scuole e delle università.

Risultato atteso: realizzazione di n.6 incontri

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione, ATS, U.O. Enoturismo, sviluppo rurale e formazione del capitale umano

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000088, U000079

2.3 AGGREGAZIONE

IRVOS continuerà la strategia di aggregazione che ha portato alla costituzione di nuove associazioni di produttori (PROVIDI, VIBIOSI, VITESI) per favorire strategie congiunte di piccole e medie imprese che rischiano di rimanere fuori dagli strumenti di programmazione dell'Unione Europea finalizzati all'aggregazione e alla promozione di brand territoriali.

Nell'ambito di tale attività l'Istituto ha coordinato la presentazione e l'implementazione di alcuni progetti per la internazionalizzazione dei prodotti siciliani a valere su fondi OCM (Progetto "I Vini di Sicilia nel mondo, II edizione" presentato nell'ambito dell'OCM Vino - Promozione mercati paesi terzi, in collaborazione con Associazione PROVIDI; Progetto "Vini e Terre di Sicilia in the world" presentato nell'ambito dell'OCM Vino - Promozione mercati paesi terzi in collaborazione con Associazione VITESI)

Risultato atteso: almeno n. 100 aziende associate

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione

2.4 PROGETTO MARSALA: IDENTITÀ DI UN TERRITORIO - Valorizzazione e caratterizzazione del legame del vino Marsala con il territorio -Ampliamento delle conoscenze sulla composizione e sulla tecnologia dei vini Marsala

Il progetto si prefigge di esaltare l'immagine del Marsala attraverso la valorizzazione delle varietà, del territorio e della tradizione viticola locale.

Tempi di completamento : progetto pluriennale avviato nel 2010

Attività e risultati degli anni precedenti: Nel corso delle vendemmie passate (2010, 2011, 2012) sono state effettuate diverse prove di microvinificazione, utilizzando varietà autoctone in grado di avere, alla vendemmia, elevati contenuti in zucchero, prelevate da vigneti privati ubicati nella zona storica del Marsala (Marsala e Petrosino). E' stato realizzato un vigneto sperimentale con biotipi di varietà autoctone da destinare alla produzione di vini base Marsala in c.da Biesina a Marsala. Alcuni risultati del lavoro sono stati presentati nel corso del Congresso annuale 2013 dell'Assoenologi Sicilia.

Attività 2014: osservazioni di campo sul n. 2 selezioni clonali di varietà grillo da cui ottenere vino base Marsala, ed inizio delle prove di microvinificazione sulle uve provenienti dal nuovo campo sperimentale IRVO di Biesina (Marsala). Imbottigliamento dei prodotti e divulgazione dei risultati.

Risultato atteso: evidenziare come la qualità del prodotto finito sia influenzata dalle caratteristiche del vino base utilizzato, prodotto utilizzando vitigni e secondo le tecniche colturali tradizionali della zona.

Unità organizzativa responsabile: U.O. Laboratori in collaborazione con Area Tecnico-scientifica e UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000084 e U000080

3 MARKETING INTELLIGENCE, FORMAZIONE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DI VINI & OLII DI SICILIA

Obiettivo di riferimento : n. 3 “Attuazione di strategie di **Marketing intelligence, promozione e comunicazione dei Vini & Oli di Sicilia** finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare vini e oli come una componente dell'eccellenza del Made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato dei prodotti siciliani nel mondo attraverso la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO”

Correlazione agli obiettivi strategici Area C n 1; Area D n. 10

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

Lo sviluppo delle attività di internazionalizzazione delle imprese siciliane è una scelta indispensabile per garantire competitività negli anni futuri.

Da tempo IRVOS è coinvolto in azioni di supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese vitivinicole siciliane attraverso sia l'accompagnamento e la gestione delle iniziative internazionali, sia nell'organizzazione di workshop in eventi nazionali.

L'Istituto vuole essere strumento completo a disposizione delle imprese enologiche ed olearie della regione in grado di supportare la crescita dell'appeal internazionale dei prodotti di Sicilia in tutti i diversi aspetti. Le azioni, modulate in relazione alle diverse tipologie delle imprese siciliane e alla loro capacità di intercettare determinati canali distributivi, verteranno nei seguenti ambiti:

- Analisi dei fabbisogni delle imprese siciliane (al fine di segmentare un'offerta di servizi in relazione alle diverse tipologie aziendali);
- Analisi delle misure a disposizione delle imprese per progetti di internazionalizzazione (OCM vino, piani di sviluppo rurale);
- Attività di marketing intelligence per monitorare le opportunità nei principali mercati internazionali;
- Attività di informazione alle imprese sui seguenti temi:
 - ✓ i mercati internazionali del vino e olio (analisi delle opportunità);
 - ✓ le normative dell'export (etichettatura, spedizioni, ecc.);
 - ✓ i canali distributivi;
 - ✓ l'export manager;
 - ✓ il brand ambassador;
 - ✓ le manifestazioni all'estero;
- Selezione di eventi internazionali (fiere, workshop, walking around tasting) in relazione alle aspettative e fabbisogni delle imprese (in partnership con i principali operatori coinvolti in questa tipologia di iniziative);
- Gestione di un database aggiornato delle imprese di VINI e OLII di Sicilia al fine di avviare una efficace comunicazione collettiva durante gli eventi internazionali e sviluppare una comunicazione mirata dei diversi territori vitivinicoli siciliani nei seminari internazionali;
- Gestione dell'organizzazione e dei seminari nei workshop ed eventi internazionali;



Tutte le azioni comprenderanno gli Oli di Sicilia in un rapporto di valorizzazione reciproca e attraverso la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità (UNESCO 2010).

AZIONI

3.1 STUDI SUI SETTORI VITIVINICOLO ED OLEARIO

3.1.1 RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI INERENTI IL SETTORE VITIVINICOLO - OSSERVATORIO VITIVINICOLO

Al fine di orientare al meglio le strategie di comunicazione e sviluppo dedicate al comparto vitivinicolo, verrà implementata la banca dati delle aziende produttrici siciliane, delle loro caratteristiche e fabbisogni, nonché delle tipologie di prodotti attualmente forniti. Analogamente si aggiorneranno gli studi sui competitors più rilevanti e sulle richieste dei mercati.

Risultato atteso: banca dati aggiornata delle aziende vitivinicole siciliane e mercati del vino; relazione annuale sullo stato del settore vitivinicolo siciliano

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione; U.O. Osservatorio vitivinicolo regionale

Capitoli di Bilancio interessati: U000097

3.1.2 COSTITUZIONE DI UNA BANCA DATI OLIO E OLIVE DA MENSA DI SICILIA

Al fine di orientare al meglio le strategie di comunicazione e sviluppo dedicate al comparto dell'olio e dell'oliva da mensa, verrà costituita una banca dati delle aziende produttrici siciliane, delle loro caratteristiche e fabbisogni, nonché delle tipologie di prodotti attualmente forniti. Analogamente si avvierà uno studio dei competitors più rilevanti e delle richieste dei mercati.

Attività: acquisizione di informazioni sul comparto

Risultato atteso: banca dati sull'olio e olive da mensa in Sicilia e relativo settore

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000087 e n. U000088

3.2 PROGETTO "I VINI DI SICILIA NEL MONDO, II EDIZIONE" PRESENTATO NELL'AMBITO DELL'OCM VINO - PROMOZIONE MERCATI PAESI TERZI, IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE PROVIDI

USA

Analisi:

Nonostante l'Italia sia una delle regioni vitivinicole esportatrici maggiormente considerate negli Stati Uniti, la Sicilia è ancora poco conosciuta. Nell'ultimo periodo si è registrato un aumento dell'interesse di alcuni media verso i prodotti siciliani, suggerendo un momento di crescita potenziale per la regione. Al momento:

- Poca copertura nei media tradizionali: per quanto riguarda cibo, vino e turismo, l'Italia ha una copertura di circa 50 volte superiore rispetto alla Sicilia;
- Poca presenza nei social media: la comunità dei blog è molto attiva e forte negli Stati Uniti, diventando tanto influente quanto i mezzi di informazione tradizionali nel determinare le vendite;
- Scarsa presenza culinaria a New York;



- Crescita dell'immagine tra i professionisti del vino: i vini siciliani sono presenti in molti ristoranti italiani nei mercati chiave. Secondo la Chris Cannon, di Alto Restaurant, New York, "Sicilian wines are on the rise!". Ma il messaggio non riesce a diffondersi.

Obiettivi:

Il programma triennale Wine of Sicily si pone I seguenti obiettivi:

1. Aumentare la conoscenza di trade, influencers e consumatori finali attraverso la formazione, l'aumento di risorse informative disponibili (website, newsletter, social media), la distribuzione di materiale educativo durante eventi per trade e consumatori e la creazione di momenti per l'interazione tra trade e produttori (incomings e seminari)
2. Aumentare il tasso di conoscenza dei vini siciliani tra trade, influencers e consumatori finali attraverso una maggiore copertura mediatica, anche nei punti vendita, dove il messaggio principale sarà la qualità, varietà e il valore dei vini siciliani.
3. Aumentare i volumi, la distribuzione dei vini nel mercato statunitense e i prezzi premium (\$ 8+SRP) dei vini siciliani.

Azioni

Per il 2014 le azioni previste sono:

- Website Integration/US microsite, Social Strategy & Media relations: RF/Binder coordinerà insieme a Il Sole Ore per lo sviluppo di contenuti sul sito TastingSicilyt. It (v. dettagli progetto in fondo), e si creerà un microsito specifico per la campagna americana. Entrambi i siti serviranno come introduzione ai vini siciliani, le varietà principali e i vari territori, invitando così i consumatori finali all'esperienza diretta della Sicilia (cibo, vino, turismo) e fornendo così materiale informativo al trade. Indicizzazioni e marketing search engine spingeranno i navigatori verso i siti di riferimento. Il modo migliore per raggiungere i consumatori finali, creando esperienze digitali nei maggiori social media: facebook e twitter, monitorando attentamente l'impatto e l'efficacia della strategia. Un'aggressiva campagna promozionale anche nei media tradizionali, con monitoraggio del placement dei vini siciliani mensile, newsletter ed invio di campioni a giornalisti e blogger selezionati completeranno la strategia di comunicazione.
- "Meet the producers": uno dei modi più di impatto per raggiungere l'attenzione dei media e del trade è quello di organizzare eventi in cui i professionisti possano incontrare i produttori. Le location saranno ristoranti di alto livello in città cluster (es. New York, San Francisco), ospitando giornalisti di top wine, food e lifestyle, insieme a membri influenti del trade. Le date sono da definire.
- Educational: si svilupperà un programma educativo per incorporare seminari informativi sui Vini di Sicilia nel curriculum di alcune delle migliori scuole dei settori del vino e alberghiero, come la University of California di Davis, la Boston University, Guild of Sommelier e l'International Culinary Center.
- Promozione presso punti di vendita: la partnership strategica con retailers e wine bar porterà all'organizzazione di in-store tasting e special offer con tutta la conseguente comunicazione on e off line.

CINA

L'IRVO prevede la realizzazione di un programma di promozione e commercializzazione dei prodotti siciliani nel mercato cinese continentale, in collaborazione con la Kvasir Communication, agenzia di comunicazione internazionale che fornisce consulenza e servizi di PR, pubblicità, eventi, marketing interattivo e merchandise & commercializzazione.

Nella fase iniziale, il Brand Sicilia sarà il cuore del progetto di promozione

GROSSE OPPORTUNITA' PER IL MERCATO CINESE

Macrotrend:

- PIL pro capite in costante crescita
- Numerosi canali d'informazione e piattaforme mediatiche
- Apprezzamento del RMB e acquisti online diminuiscono i costi dei prodotti importati

LIFESTYLE

- I consumatori prestano sempre più attenzione a stili di vita naturali e sani, grazie alle maggiori entrate a disposizione
- Molti più itinerari per i viaggiatori, più facilità nell'ottenimento dei visti

CONSUMI

- Prodotti importati sono molto controllati: standard nazionali per olio di oliva e vino sono ancora in via di formulazione
- Forte protezione dell'industria locale
- Controlli e supervisione molto stretta per le autorità straniere

Nonostante il mercato cinese sia in pieno boom, la competizione locale e la protezione dell'industria nazionale potrebbero ridurre i vantaggi per i prodotti stranieri; i prossimi 5 anni sono fondamentali in quanto politiche e industria non sono completamente sviluppate. SERVONO RICERCHE DI MERCATO E BRAND MANAGEMENT.

TURISMO

- Approssimativamente 80 milioni di turisti cinesi ogni anno con una spesa di ca. 100 mld di Euro
- HK, Taiwan e Sud Est Asiatico sono le mete preferite
- Turisti verso Europa – soprattutto uomini tra i 30-50 anni con le loro famiglie. Self guided tour sono i più comuni; mentre i guided tour e i back packers sono rari
- TRENDS: crisi europea e apprezzamento del RMB fanno diminuire i costi per il turista cinese
- Nuovo tipo di turismo: crociere e turismo insulare
- UCG (user generated content: informazioni provenienti da privati) hanno molta influenza sui giovani

MERCATO DELL'ALCOOL

- 64% distillati – grande tradizione nel consumo di distillati; status symbol
- 31% vino – sempre maggiore influenza nel mercato grazie al maggiore potere d'acquisto
- 55 spumanti

In termini di motivazioni all'acquisto dell'alcool, il 44% dei cinesi compra in base al brand; 28% in base al gusto; e solo l'8% in base al paese di provenienza. La Francia gode di molta popolarità, grazie al lavoro di brand building iniziato molto tempo fa.

OLIO D'OLIVA

Il mercato dell'olio di oliva è ancora agli inizi; pochissime famiglie lo usano giornalmente. In un paese come la Cina, dove gli usi culinari sono molto forti, l'olio dovrebbe guidare e motivare l'uso concentrandosi su un target ben preciso

- Potenzialità del mercato per l'olio sono enormi; bisogna trasmettere l'idea di olio come ottimo per la salute dell'uomo. I consumatori non conoscono la connessione tra qualità e regione di provenienza: enorme chance per i primi investitori di olio d'oliva per forgiare un mercato orientato verso il country of origin
- Sicilia come brand regionale potrebbe influenzare i sub brand creando le fondamenta per una conoscenza più approfondita.

AZIONI NECESSARIE:

BRAND STRATEGY

Brand positioning:

- analisi del mercato
- posizionamento

Structure building:

- Brand Structure: sviluppo dell'immagine e visual brand; definire la relazione tra i vari sub brands
- Brand Marketing: definizione obiettivi per stage; sviluppo dei vari aspetti del marketing: prodotto, prezzo, canali distributivi; controllo sul messaggio di tutte le azioni in Cina per creare coerenza.

IMPLEMENTATION STRATEGY



Collaborazione con i Media:

1. Offline media:

- sia nazionali che regionali per diffondere messaggi semplici e generali in molte testate
- contenuti speciallinei vertical media: programmi TV, broadcast e riviste di viaggio; i lettori di queste riviste sono più orientati, quindi bisogna sviluppare un messaggio specifico per loro.

2. Online media:

- comunicazione generale in Internet 1.0 (cina.com, sohu.com – importante fonte di informazione per i giovani); in questo caso la Sicilia dovrebbe concentrarsi sulla home page di questi siti
- attività interattive sul web 2.0: promozione su SNS o BBC, per risposte rapide e una connessione diretta con i consumatori. Diffusione di UCG (più convincenti)

P.R. E ATTIVITA' COMMERCIALI

1. Roadshow e campagne promozionali
2. Sviluppo di una visual identity
3. Piattaforme di e-commerce e barre promozionali all'interno dei siti più famosi in Cina
4. Regali commerciali: ottima fonte di passaparola
5. Collaborazioni con intermediari affermati in loco (possibilità di sponsor, partnership, etc.)

COMMERCIALIZZAZIONE

Per la prima fase del progetto di promozione, si consiglia di sviluppare le vendite soprattutto tramite piattaforma web:

- meno costi di gestione e quindi più guadagno per le aziende.
- Piattaforma di acquisto preferita dal target di riferimento

L'e-commerce è in costante crescita in Cina, ed esistono sia piattaforme BtoB che BtoC.

Tramite l'e-commerce, inoltre, è più facile controllare le quantità di prodotto effettivamente venduto e i feedback dei clienti, il che, in questa prima fase potrebbe essere un ottimo strumento. I dati potrebbero inoltre servire per lo sviluppo della strategia di distribuzione off line.

CANADA (fine giugno)

In seguito alla recente esperienza di missione commerciale degli operatori siciliani del settore vitivinicolo in Canada, coordinata dall'IRVO e dalla Camera di Commercio Italiana in Canada West, per il 2014 si prevede l'implementazione dell'organizzazione delle attività promozionali da realizzare negli Stati del British Columbia, Alberta, Saskatchewan e Manitoba. Tali azioni hanno l'obiettivo di instaurare e di approfondire i rapporti commerciali fra le aziende siciliane e gli operatori canadesi, inclusi i Monopoli Provinciali, che hanno già confermato la loro massima collaborazione per la promozione del settore vinicolo siciliano anche ai consumatori finali canadesi.

ATTIVITA'

◦ AZIONI PRELIMINARI

Partecipazione di rappresentanti istituzionali e aziende vinicole in una missione in Canada Occidentale per esplorare il territorio e conoscere da vicino le realtà distributive.

Obiettivi: selezione dei prodotti da parte degli importatori ed eventuale opportunità di inserimento di alcuni prodotti nelle liste dei Monopoli

◦ DEGUSTAZIONI MIRATE IN CANADA

Organizzazione di degustazioni mirate per i rappresentanti del Monopolio e selezionati importatori.

Obiettivi: generare una lista finale di prodotti che rispondono ai requisiti stabiliti dal Monopolio per l'inserimento nel canale distributivo dei Liquor Stores e selezionare i prodotti che avranno opportunità attraverso il canale privato

◦ AZIONI MIRATE AGLI OPERATORI – WORKSHOP B2B

Questa tipologia di attività è rivolta esclusivamente ai professionisti del settore vinicolo (importatori, catene di negozi, ristoratori, sommelier, albergatori, rivenditori privati)

Obiettivi: ricercare e selezionare importatori per ulteriori aziende siciliane e promuovere i prodotti presenti nel mercato presso gli operatori della distribuzione (ristoranti, alberghi, Liquor Stores, negozi privati, catering, etc.), aumentare la visibilità dei prodotti

• CAMPAGNE PROMOZIONALI

L'attività prevede la realizzazione di materiale promozionale ed informativo nell'ambito del progetto: inserti pubblicitari su web, banners, flyers, depliant, inviti, tasting notes, brochures, etc.

Obiettivi: promuovere le iniziative ed i prodotti sul mercato ed aumentare la visibilità nel circuito degli operatori ed allo stesso tempo verso il pubblico dei consumatori finali.

• AZIONI RIVOLTE AL PUBBLICO

Realizzazione di una serie di degustazioni, cene promozionali, presentazioni, seminari in cui verranno promossi i prodotti siciliani organizzati presso i ristoranti, hotel, punti vendita, etc.

Obiettivi: promuovere le vendite e la visibilità sul mercato dei prodotti della Regione Sicilia e delle aziende coinvolte nel progetto.

FIERE

- Vinexpo Asia Pacific, Hong Kong 27/29 maggio 2014 –
- Vinisud Asia, Shanghai 29/31 ottobre 2014 –

Risultato atteso: Il progetto mira a contribuire all'incremento della propensione all'export del settore vitivinicolo siciliano (quantitativo di vino esportato rapportato al quantitativo di vino prodotto).

Tempi di completamento: il progetto è della durata di 36 mesi. La conclusione è prevista per ottobre 2015.

Progetto a totale copertura esterna

Unità organizzativa responsabile: Direzione

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000109, U000108

3.3 PARTECIPAZIONE AD ALTRE MOSTRE E FIERE.

Oltre che le attività realizzate nell'ambito dei sopracitati progetti, verranno messe in atto altre azioni, finanziate con i trasferimenti regionali o altre entrate proprie.

Vengono riportati di seguito gli eventi programmati per il 2014: la partecipazione è subordinata alla richiesta delle aziende le quali cofinanzieranno l'iniziativa.

In alcune delle sotto indicate manifestazioni, ed in altre selezionate di concerto con la base produttiva, verranno presentati gli Oli di Sicilia.

-PROWEIN, Dusseldorf, 23-26 marzo 2014

-VINITALY, Verona, 6-9 aprile 2014

-SOL&AGRIFOOD, Verona, 6-9 aprile 2014

-LONDON WINE FAIR, Londra, 2-4 giugno 2014

Attività: organizzazione esposizioni collettive dedicate ai Vini e Oli di Sicilia nell'ambito delle diverse manifestazioni.

Risultato atteso: agevolare il contatto tra offerta di prodotto enologico siciliano e domanda

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione – U.O. Attività fieristica

4 RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER L'INNOVAZIONE VITICOLA, ENOLOGICA, OLIVICOLA ED OLEARIA

Obiettivo di riferimento: n. 4 "Realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica, industriale e sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo viticolo, enologico, olivicolo ed oleario e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionale dell'IRVO quale ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/07; potenziamento della cantina sperimentale e della rete di laboratori Multisito dell'IRVO con riferimento anche alle prove con matrice olio d'oliva, all'interno della RETE dei Laboratori della Regione Siciliana, finalizzato a supportare l'innovazione, la ricerca, i servizi avanzati e la certificazione di prodotto."

Correlazione agli obiettivi strategici Area C n 9; Area G n 15 e 16

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

Obiettivo di questa linea di intervento è la creazione di una rete pubblico-privata per rispondere alle nuove esigenze della viticoltura ed all'olivicultura mediterranee legate alla tematica del cambiamento (climatico e nei gusti) e all'utilizzo dell'Information & Communication Technology (ICT) per garantire identità, qualità, origine e tracciabilità dei prodotti ed essere utilizzata anche nella sfera della comunicazione, della logistica e della commercializzazione.

Il generale aumento delle temperature, gli effetti delle tecniche agronomiche più moderne e le scelte varietali hanno cambiato lo standard qualitativo pressoché dell'intero "vigneto" andando a impattare sul prodotto finale.

L'VIII congresso internazionale sui Terroir (Soave giugno 2010), ha messo in evidenza l'importanza di studi e di ricerche per comprendere l'impatto del cambiamento climatico: disporre di modelli meteorologici attendibili rappresenta un importante potenziale per fronteggiare stagioni vegetative che oggi sono diverse e variabili negli anni, profili di maturazione spesso alterati, fasi fenologiche più precoci, mutamenti nel ciclo di vita dei parassiti, variazioni nella fertilità del suolo ed erosioni, carenze idriche.

Si rende pertanto necessario lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative nel settore vitivinicolo mediterraneo in grado di mantenere intatta la qualità del prodotto nel tempo e di conseguenza proteggere la viticoltura mediterranea sul mercato internazionale, tra cui:

- ricerca multidisciplinare che affronti i temi relativi all'espressione dei geni da cui dipende la produzione di metaboliti di interesse qualitativo;
- identificazione delle più idonee tecniche di vinificazione mirate a garantire il controllo delle reazioni di ossidazione e quindi la durata del colore del vino e la resistenza dello stesso alla conservazione;
- sperimentazione di un sistema per la produzione di vini con gradazione alcolica "ridotta" rispetto a quella originaria, senza compromettere le qualità sensoriali del prodotto;

- trasferimento delle conoscenze e tecnologie acquisite e sviluppate ai produttori delle regioni coinvolte, al fine di garantire il mantenimento o l'aumento del livello di competitività sul mercato internazionale;
- studio delle caratteristiche dei biotipi delle varietà ad interesse regionale e locale;
- studio dell'influenza delle caratteristiche ambientali sulla sintesi dei metaboliti da parte dei biotipi in osservazione.

Il progetto si propone di applicare un modello mediterraneo di gestione del vigneto che consenta la tipizzazione e la valorizzazione del sistema vitivinicolo siciliano, garantendo al contempo la sostenibilità dell'intero sistema produttivo sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista ambientale.

A tale scopo si procederà all'applicazione della viticoltura di precisione per la gestione degli interventi agronomici (concimazione, irrigazione e difesa fitosanitaria) e per la raccolta con l'individuazione dei momenti ottimali in funzione dei parametri desiderati (zuccheri, pH, acidità, polifenoli, aromi, etc) in relazione al cambiamento climatico; alla valutazione dell'influenza dei fattori ambientali e colturali sulla sintesi dei metaboliti primari e secondari delle uve; alla definizione di protocolli enologici destinati ad esaltare il livello qualitativo dei vini siciliani; allo sviluppo delle conoscenze biochimiche sui processi enologici mediterranei; alla definizione di modelli produttivi efficienti dal punto di vista energetico.

È prevista inoltre l'attivazione di nuovi filoni di ricerca finalizzati all'utilizzazione dei sottoprodotti e coprodotti della filiera vitivinicola per la produzione di molecole e composti ad alto valore aggiunto con enormi potenzialità in termini di sbocco di mercato (Chimica Verde).

Dalle agrienergie ai biolubrificanti, dai colori naturali ai solventi, dai fitofarmaci naturali alle plastiche biodegradabili, dai compositi alle fibre vegetali, l'agricoltura non alimentare, sembra oggi una novità potenzialmente in grado di trasformare il comparto primario da puro consumatore delle innovazioni della petrolchimica, in un motore di innovazione. Tale approccio prevede il passaggio da un sistema economico basato esclusivamente sulla petrolchimica ad una scelta tecnologica basata su un crescente utilizzo, sia come materie prime che come prodotti ausiliari, di prodotti vegetali che per loro natura sono rinnovabili, biodegradabili, con positivo bilancio sulla produzione di CO₂ ed in generale a minore tossicità.

La valorizzazione del prodotto "vino" sarà realizzata anche attraverso attività di ricerca sui microrganismi delle fermentazioni vinarie responsabili di alcune importanti qualità del prodotto (aromi secondari, glicerolo, etc.) ed il trasferimento alle aziende dei risultati della ricerca.

Considerate le nuove competenze acquisite dall'Istituto con la LEGGE 24 novembre 2011, n. 25, specifiche linee di ricerca verranno dedicate all'olivicoltura ed alle fermentazioni delle olive da mensa.

Di rilievo è per l'IRVO l'ampliamento delle prove analitiche riguardanti l'olio d'oliva al fine di fornire ai produttori servizi accreditati per la commercializzazione dei prodotti e la definizione di indicatori di qualità dei prodotti stessi. Già i Laboratori IRVO sono stati accreditati per alcune prove (acidità, numero di perossidi, spettrofotometriche) ma si rende necessario allargare il ventaglio ad altre prove che possono caratterizzare la produzione isolana, mettendo in luce le qualità salienti dal punto di vista alimentare e salutistico di questo prodotto tipico della Dieta Mediterranea.

Le attività di Laboratorio IRVO vanno intese alla luce di una maggiore razionalizzazione della spesa regionale all'interno della più ampia RETE dei Laboratori della Regione Siciliana che vede la sinergia ed una comune strategia d'azione per supportare l'innovazione, la ricerca, i servizi avanzati e la certificazione di prodotto.

AZIONI:

4.1 INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO NELLA FILIERA VITIVINICOLA SICILIANA

L'idea progettuale "Innovazione di processo e di prodotto nella filiera vitivinicola siciliana" mira all'incremento del livello tecnologico del settore vitivinicolo mediante il trasferimento dei risultati

della ricerca portata avanti dall'IRVO, con la possibilità di introdurre all'interno di tutta la filiera importanti innovazioni di prodotto e di processo. Si prevede che il progetto godrà, nel corso del 2014, di un finanziamento apposito nell'ambito del FESR 4.1.1.1. Nel dettaglio il progetto si articolerà in tre attività:

4.1.1 STUDIO PER LA RIDUZIONE DEL GRADO ALCOLICO DEI VINI:

si prevede il trasferimento tecnologico di una nuova procedura di fermentazione mista messa a punto dall'Unità Operativa di "Biotecnologie". Si tratta nello specifico di fermentazioni realizzate facendo precedere l'azione del *Saccharomyces*, il lievito comunemente utilizzato nelle produzioni vinicole, dall'inoculo di un ceppo selezionato di lievito *Candida zemplinina* (Cz), isolato in Sicilia e già utilizzato con risultati promettenti in vinificazioni sperimentali in rosso. Tale procedura consente di superare il rischio di depauperamento del corredo aromatico dei vini dovuto a pratiche di riduzione dell'alcol del vino quali l'osmosi inversa, la distillazione sotto vuoto, o l'uso di colonne a coni rotanti. Il ricorso a fermentazioni miste con Cz per ottenere vini meno alcolici è innovativo, ma naturale e quindi certamente gradito al consumatore. Inoltre, considerate le peculiarità metaboliche di Cz, i vini prodotti con questo lievito avranno non soltanto un minore grado alcolico (carattere attualmente sempre più ricercato sui mercati), ma anche maggiori quantità di glicerolo, che conferiranno ai vini maggiore rotondità e morbidezza.

Tempi di completamento: 18 mesi

Risultato atteso: produzione di vini rossi con minore grado alcolico e maggiore contenuto di glicerolo.

Risultato conseguito nel 2013: pubblicazione su rivista scientifica internazionale dei risultati delle vinificazioni sperimentali realizzate su mosti di Merlot, Nero d'Avola e Frappato presso la Cantina Dalmasso con il ceppo di *Candida zemplinina* Cz3, completamento delle analisi enochimiche dei vini prodotti con altri due ceppi selezionati e pubblicazione dei relativi dati su rivista scientifica *on line* nazionale; realizzazione, durante la vendemmia 2013, di prove aziendali di impiego della nuova procedura presso un'azienda vitivinicola siciliana.

Attività 2014: subordinatamente al finanziamento delle attività da parte dell'Assessorato alle Attività produttive nell'ambito della misura 4.1.1.1 del FESR, è previsto il trasferimento della nuova tecnologia a cinque cantine siciliane, che utilizzeranno il nuovo ceppo di lievito per la produzione di vini rossi innovativi.

Risultato atteso per il 2014: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: U.O. Biotecnologie in collaborazione con: U.O. Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo, U.O. Laboratori, U.O. Supporto amministrativo ATS.

Capitoli di Bilancio interessati: 101, 122

4.1.2 STUDIO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEL CONTENUTO DI ANIDRIDE SOLFOROSA (SO₂) NEI VINI,

Esso prevede lo studio dei meccanismi di azione della SO₂ nei riguardi dei lieviti non-*Saccharomyces* e di lieviti inquinanti responsabili di alterazioni olfattive dei vini. Nello stesso tempo viene presa in considerazione l'azione che la SO₂ svolge nei riguardi delle ossidazioni chimiche che avvengono durante la fase di maturazione e di conservazione del vino. Prevede altresì la ricerca di prodotti alternativi o tecnologie che consentano di conseguire gli obiettivi attualmente conseguiti con l'impiego della SO₂. Vengono quindi studiate le tecniche di preparazione del mosto (fase prefermentativa), di vinificazione (gestione delle fermentazioni alcolica e malolattica) e di maturazione del vino senza l'impiego della SO₂ e con l'eventuale impiego di prodotti alternativi o di tecnologie innovative che consentano di conseguire gli stessi obiettivi o risultati migliori in termini di attività antimicrobica,



antiossidativa e antiossidante, rispetto a quelli che abitualmente vengono conseguiti con l'impiego della SO₂.

Tempi di completamento: 18 mesi

Risultato atteso: trasferimento alle aziende di nuovi protocolli enologici che consentano l'ottenimento di vini con contenuto di anidride solforosa (SO₂) limitato.

Risultato conseguito nel 2013: completamento di tutte le analisi relative alle vinificazioni sperimentali realizzate su mosti di Grillo e Nero d'Avola presso la Cantina Dalmasso durante la vendemmia 2012 e realizzazione di prove aziendali, durante la vendemmia 2013, di impiego della nuova procedura presso un'azienda vitivinicola siciliana.

Attività 2014: subordinatamente al finanziamento delle attività da parte dell'Assessorato alle Attività produttive nell'ambito della misura 4.1.1.1 del FESR, è previsto il trasferimento della nuova tecnologia a cinque cantine siciliane, che utilizzeranno il nuovo protocollo di vinificazione per la produzione di vini a minore contenuto di solfiti.

Risultato atteso per il 2014: coincidente con l'attività.

Unità organizzativa responsabile: U.O. Biotecnologie in collaborazione con: U.O. Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo, U.O. Laboratori, U.O. Supporto amministrativo ATS.

Capitoli di Bilancio interessati: 101, 122.

4.1.3. STUDIO SULL'INCREMENTO DELLA LONGEVITÀ DEI VINI ROSSI PRODOTTI IN SICILIA.

Esso nasce dall'osservazione che i caratteri sensoriali dei vini rossi prodotti nelle aree mediterranee spesso presentano una breve durata nel tempo. Il colore tende ad assumere tonalità brune e alla degustazione le sensazioni di astringenza diventano più accentuate rispetto al vino al momento dell'imbottigliamento. Nello stesso tempo gli aromi varietali, che si dovrebbero liberare nel tempo dai loro precursori, vengono coperti dalle note di vino vecchio. Tali inconvenienti, in gran parte ascrivibili alla dotazione fenolica dell'uva e del vino possono avere origini in vigneto e durante le fasi tecnologiche e di conservazione. I problemi specifici da studiare e da avviare a soluzione nel corso di attuazione del progetto sono: a) la possibilità di limitare gli effetti negativi, indotti dalla siccità e da alte temperature ricorrenti e per lunghi periodi (stress idrici, stress termici accoppiati a stress idrici), sulla biosintesi dei polifenoli; b) l'incremento della durata nel tempo dei vini prodotti con uve provenienti da viti che hanno subito in vigneto stress o/e disidratazione. Le attività proposte per risolvere tali problemi consistono nello studio dell'espressione dei geni della sintesi dei polifenoli nei periodi di stress per individuare interventi volti ad evitare possibili alterazioni dell'espressione genica, rispetto agli andamenti registrati nelle cultivar coltivate in zone quali la Francia o il Nord Italia; nello studio dell'evoluzione della struttura dei polifenoli durante la maturazione dell'uva per ottimizzare la loro dimensione e la loro struttura molecolare in vista degli obiettivi che si intendono raggiungere durante i processi di fermentazione e maturazione; nella identificazione di varietà idonee alla sintesi dei polifenoli in condizioni di stress; nella messa a punto di tecniche di maturazione ed affinamento del vino siciliano con l'obiettivo di ritardarne l'imbrunimento e nella produzione di vini rossi resistenti alla conservazione.

Tempi di completamento: 18 mesi

Risultato atteso: trasferimento alle aziende di protocolli che consentano l'ottenimento di vini rossi con maggiore longevità.

Risultato conseguito nel 2013: stesura di un lavoro scientifico sulla espressione dei geni coinvolti nella sintesi dei polifenoli e completamento delle analisi dei vini sperimentali prodotti nel 2012 da uve di Syrah e di Nero d'Avola esposte ai raggi solari o mantenute in ombra dalla chioma delle piante durante la loro maturazione;

Attività 2014: subordinatamente al finanziamento delle attività da parte dell'Assessorato alle Attività produttive nell'ambito della misura 4.1.1.1 del FESR, è previsto il trasferimento della nuova tecnologia a cinque cantine siciliane, che utilizzeranno il nuovo protocollo di vinificazione per la produzione di vini rossi di maggiore longevità.

Risultato atteso per il 2014: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: U.O. Biotecnologie in collaborazione con: U.O. Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo, U. O. Laboratori, U.O. Supporto amministrativo ATS.

Capitoli di Bilancio interessati: 101, 122.

4.2 PROGETTO AVIGERE: APPLICAZIONE DELLA VITICOLTURA DI PRECISIONE PER IL RISPARMIO ENERGETICO E L'ECOSOSTENIBILITÀ

Progetto realizzato su fondi PSR 2007/2013 Sicilia - misura 124

La crescente competitività e l'effetto della globalizzazione, molto presente anche in agricoltura, richiedono che anche il settore vitivinicolo siciliano debba massimizzare la propria efficienza operativa in linea con una crescente e misurabile qualità del prodotto: le tecnologie ICT, applicate alle metodologie della viticoltura di precisione, possono dare un rilevante supporto in questa direzione. Nell'attuale contesto delle produzioni vitivinicole ci si deve infatti confrontare con problematiche complesse quali, tra molte, la tracciabilità dei prodotti, al fine di garantire la provenienza delle produzioni e quindi la loro tipicità, e la garanzia che le tecniche di produzione siano il più possibile rispettose dell'ambiente. Vi è infatti la volontà, e spesso la necessità, di ridurre gli input chimici nei vigneti, senza trascurare ovviamente la sanità delle uve, e di realizzare le operazioni di gestione del vigneto in modo da realizzare il miglior compromesso tra risparmio e efficienza per riuscire ad ottenere alti livelli qualitativi in modo economicamente ed ecologicamente sostenibile.

Queste problematiche possono oggi essere affrontate in modo integrale tramite la Viteicoltura di Precisione, che prevede strumenti di monitoraggio dei vigneti con tecnologie WSN (Wireless Sensor Network), sensori ottici e piattaforme software GIS (Geographic Information System).

Si possono infatti predisporre sistemi software e hardware di supporto alle decisioni che permettano di gestire le differenti aree presenti all'interno del vigneti con il monitoraggio dei parametri ambientali e del vigore delle piante. Si possono poi indagare i gradi di variabilità per decidere le strategie di intervento che possono prevedere tra l'altro una distribuzione differenziata dei concimi e dei fitofarmaci con conseguente minore, e più accurato, utilizzo degli stessi. Integrando i dati sarà così possibile effettuare una interpretazione della variabilità delle produzioni esistente sia a livello territoriale che a livello parcellare in modo da ottenere produzioni che abbiano un migliore e più stabile potenziale qualitativo.

L'agricoltura di precisione si sviluppa in un contesto multidisciplinare nel quale spesso ci si muove su linee separate. Il presente piano, mettendo a frutto le competenze dell'ATS, si propone di amalgamare tali basi cognitive per sperimentare dei modelli agronomici differenziati a supporto degli operatori vitivinicoli. La variabilità esistente sia a livello territoriale che a livello di vigneto può oggi essere monitorata, interpretata e quindi gestita con le tecnologie GIS e con la Viteicoltura di Precisione.

Questo permette di suddividere la produzione di ogni contesto produttivo, sia esso afferente a una azienda singola o associata, in funzione della qualità. In questo modo, rispettando il carattere tradizionale delle pratiche viticole e l'imprescindibile legame tra queste ed il territorio, le attività proposte e la messa a punto di un sistema integrato finalizzato all'adozione di modelli agronomici differenziati possono permettere di colmare il divario tra i paesi del Nuovo Mondo, nei quali le pratiche di gestione agronomica a rateo variabile basate sul monitoraggio sono oggi in uso, e la nostra realtà viticola, in cui, a causa delle limitate superfici medie aziendali, non è finora stato possibile adottare tali strategie a costi sostenibili per le singole aziende.



Considerando pertanto l'ambito territoriale d'intervento, con le sue connotazioni agricole ed economiche, con l'iniziativa in considerazione si vuole proporre un modello d'intervento che possa trovare sostenibilità di una futura diffusione sia in termini di prestazioni ottenibili sia in termini economici. Una prima categoria di vantaggi agronomici è legata alla gestione delle concimazioni, alla programmazione e gestione delle lavorazioni, alla gestione dei trattamenti fitosanitari, alla funzionalità degli apparati radicali superficiali e alla conoscenza di aree con potenziale ristagno idrico. Una seconda categoria di vantaggi agronomici è legata alla gestione dell'irrigazione nonché alla disponibilità di strumenti conoscitivi del sistema vigneto per la stima della quantità della produzione, la gestione degli interventi in verde e la conoscenza la variabilità produttiva nel vigneto. Un obiettivo chiave è pertanto disegnare e sviluppare un sistema end-to-end di viticoltura di precisione, che indirizzi gli aspetti precedentemente trattati.

Attività 2014:

Addestramento del personale tecnico

Utilizzo delle mappe da proximal sensing

Utilizzo delle mappe da remote sensing

Utilizzo della tecnologia WSN

Uso dei SIT aziendali

Realizzazione di un WebGis

Realizzazione di un manuale tecnico operativo

Divulgazione dei risultati:

- Progressione evolutiva delle Azioni(Workshop, Meetings, News, etc), Risultati intermedi e finali, Links al Web-Gis;
- Piano di comunicazione;
- 1 workshop;
- 4 eventi degustativi;
- 8 visite guidate.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale con chiusura al 13/04/2014

Risultato atteso:

Dimostrazione della possibilità di impiego su scala aziendale della tecnologia basata sui sensori WSN e delle tecnologie di proximal e remote sensing, per la gestione sito-specifica dei vigneti.

Dimostrazione della possibilità di impiego su scala aziendale di modelli di gestione agronomica differenziata che siano economicamente ed ecologicamente sostenibili.

Dimostrazione dei vantaggi agronomici, ambientali ed economici derivanti dall'impiego su scala aziendale di un database georeferenziato dei vigneti.

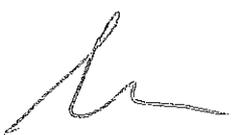
Risultato conseguito nel 2013: Acquisizioni da Remote e Proximal, Addestramento tecnici gruppo di lavoro (continuazione), Presentazione risultati conseguiti nel 1° anno di attività, Realizzazione riunioni tra i partner e definizione del Piano operativo delle singole azioni. Realizzazione dei SIT aziendali e loro implementazione(aziende: Tasca d'Almerita, Settesolo, Donnafugata, Rapitalà). Presentazione risultati conseguiti nel 2° anno al Convegno di Marsala del 20 e 21 giugno 2013. Partecipazione seminario Viticoltura di Precisione a Menfi (29/11/13) e convegno sulla Misura 124 a Giarre (6/12/13).

Risultato atteso per il 2014: Le aziende partner potranno utilizzare tecnologie innovative ICT, applicate alle metodologie della viticoltura di precisione, che consentiranno di migliorare l'efficienza nella gestione aziendale e riducendo il costo unitario di produzione.

Unità organizzativa responsabile: UO Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura, con la collaborazione di Area tecnico-scientifica - U.O. Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo - U.O. supporto amministrativo area tecnica -

Capitoli di Bilancio interessati: n. 118 (progetto a finanziamento esterno)

4.3 PROGETTO INOVENO



Il progetto, finanziato nell'ambito della misura 124 del PSR Sicilia, doveva concludersi ad ottobre 2013, ma il termine delle attività ha subito una proroga ad aprile 2014; ulteriori due mesi saranno dedicati alle operazioni di rendicontazione.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 207 (progetto a finanziamento esterno)

4.3.1 VINI SPUMANTI E ROSATI :

all'interno del progetto (finanziato dalla mis. 124 del PSR Sicilia) e tra le altre attività previste, verrà completata la produzione dei vini spumanti nelle aziende i cui è prevista la realizzazione di tale azione, attraverso i protocolli di vinificazione messi a punto dall'Istituto. Sui vini spumanti verranno completate tutte le analisi e le degustazioni previste; i dati raccolti, nel loro complesso, permetteranno di collaudare i protocolli utilizzati ed il buon esito del loro trasferimento a livello aziendale. Nel corso dei primi mesi del 2014, inoltre, saranno realizzati gli ultimi incontri e degustazioni per divulgare i risultati del progetto.

Tempi di completamento: 6 mesi (le attività del progetto si concludono il 13/4/2014 e ulteriori due mesi saranno consentiti per le pratiche di rendicontazione)

Risultato atteso: produzione aziendale di vini spumanti di alta qualità;

Risultato conseguito nel 2013: sono state completate tutte le attività di produzione, controllo e verifica relativamente al vino rosato prodotto presso Cantina Alto Belice ed al vino spumante prodotto presso la Cantina Primavera; sono stati avviati i restanti processi di spumantizzazione presso la Cantina Alto Belice e Tenuta Gatti. Sono stati realizzati i diversi eventi divulgativi previsti dal progetto.

Attività 2014: Completamento delle restanti attività di verifica, controllo e divulgazione relativamente ai vini spumanti.

Risultato atteso per il 2014: completamento attività progetto INOVENO.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca viticola ed enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione di U.O. Laboratori e U.O. supporto amministrativo area tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 207 (progetto a finanziamento esterno)

4.3.2 VINI SECCHI INNOVATIVI :

all'interno del progetto (finanziato dalla mis. 124 del PSR Sicilia) e tra le altre attività previste, verranno completate le attività di divulgazione relative alla produzione di vini secchi innovativi attraverso l'uso dei nuovi ceppi di lievito appositamente selezionati dall'IRVO per le vinificazioni in bianco e rosso. Nel corso del 2013 sono state infatti completate tutte le analisi e le degustazioni previste sui vini prodotti nelle tre aziende partner (Cantine Europa, Colomba Bianca e Patria) nonché diversi eventi divulgativi previsti dal progetto.

Tempi di completamento: 6 mesi (le attività del progetto si concludono il 13/4/2014 e ulteriori due mesi saranno consentiti per le pratiche di rendicontazione)

Risultato atteso: produzione di vini aziendali di alta qualità con ceppi di lievito selezionati dall'IRVO;

Risultato conseguito nel 2013: analisi completa dei vini aziendali prodotti nel 2012 con nuovi ceppi di lievito selezionati dall'IRVO (Catarratto e Nero d'Avola, prodotti presso Cantina Colomba Bianca; Catarratto prodotto da Cantina Patria). Sono stati realizzati i diversi eventi divulgativi previsti dal progetto.

Attività 2014: Completamento delle restanti attività di divulgazione.

Risultato atteso per il 2014: completamento attività progetto INOVENO.

Unità organizzativa responsabile: UO Biotecnologie con la collaborazione dell' U.O. supporto amministrativo area tecnica.



Capitoli di Bilancio interessati: n. 207 (progetto a finanziamento esterno)

4.4 P O ITALIA - MALTA - LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE NELLE ISOLE DEL MEDITERRANEO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DI UN SISTEMA CULTURALE ARBOREO

Il progetto, finanziato con fondi PO Italia Malta, si è posto gli obiettivi generali di lotta all'erosione nelle isole di Gozo, Malta, Linosa e Pantelleria e di sviluppo e incremento di fonti di reddito eco-compatibili alternative al turismo balneare, nonché gli obiettivi specifici di inversione della tendenza all'abbandono delle campagne, aumento della copertura verde nei mesi siccitosi, salvaguardia del sistema dei muretti a secco, razionalizzazione delle risorse idriche, di ottenimento di prodotti ad alto reddito, sviluppo di percorsi turistici, mantenimento dei risultati anche dopo la conclusione del progetto. Partner (PP) del progetto sono stati, per parte italiana, oltre all'IRVO, il CSEI Catania, e i comuni di Pantelleria e Lampedusa e Linosa, per parte maltese, il Ministero dell'Agricoltura, L'università e l'Organizzazione di produttori di uve Vitimalta.

La realizzazione del Progetto, iniziato nel 2011, si è conclusa il 15 luglio 2013; le attività 2014 riguardano la rendicontazione dei costi con il trasferimento dei fondi da parte dell'AdG all'IRVO ed ai PP, a rimborso delle spese sostenute e convalidate. In particolare per l'Istituto è previsto un rimborso di € 120.000,00. Verranno comunque effettuate tutte le procedure amministrativo-contabili successive alla domanda di rimborso finale e consequenziali all'esito della stessa. E' inoltre prevista la presentazione all' AdG degli out put ottenuti, in formato digitale e cartaceo.

Su richiesta della predetta Autorità si è proceduto infine alla formulazione di un'azione progettuale di massima, di capitalizzazione dei risultati raggiunti, da inserire nella DDR finale.

Tale proposta, che vede l'IRVO in partenariato con lo CSEI Catania, per parte italiana, e con l'Università di Malta e Vitimalta per parte maltese, prevede:

attività di monitoraggio e coordinamento; rendicontazione; predisposizione di una versione del SIT per utenti non esperti (con riferimento alle isole di Pantelleria e Linosa); studio della salinità delle acque di falda e del suolo tramite tecniche di interpolazione spaziale di dati e determinazione delle cartografie di distribuzione sul territorio di Malta e Linosa; la gestione del vigneto al fine di consentire un riequilibrio delle condizioni vegetative e produttive (tale attività si esplicherà attraverso interventi in verde sulla chioma del sistema vigneto e in particolare attraverso interventi di defogliazione e cimatura. Tali tecniche colturali già proposte con la gestione Promed saranno applicate nuovamente al fine di aumentare i livelli qualitativi delle uve e poter destinare le produzioni anche a vini di media capacità di conservazione (Malta e Linosa) e di validare i risultati ottenuti con Promed a distanza di un anno); Gestione del suolo per la salvaguardia del rischio erosivo e dall'inquinamento delle falde da nitrati, attraverso la distribuzione su più ampia scala della pratica di inerbimento permanente artificiale o spontaneo (Malta e Linosa); Gestione dell'irrigazione a Malta attraverso la valutazione qualitativa delle acque (salinità) e gestione dell'irrigazione tramite la tecnica del RDI (Regulated Deficit Irrigation); Valutazione agronomica dei vitigni residuali/reliquie presenti nelle isole di Malta e Gozo: caratterizzazione ampelografia e attitudini agronomiche alla coltivazione (studi fenologici, gestionali e produttivi); Studio della shelf-life dei vini rossi "promed" attraverso una valutazione sensoriale, analitica e microbiologica al fine di studiare la loro evoluzione organolettica e la loro stabilità chimica e microbica nel tempo; Valorizzazione dello Zibibbo di Linosa attraverso l'effettuazione di una valutazione sensoriale, analitica e microbiologica su nuova prova enologica ; addestramento rivolto specificatamente ai viticoltori ed al personale tecnico che si trova ad operare nei vigneti a Malta mediante il trasferimento delle conoscenze ottenute attraverso la realizzazione della sperimentazione "promed"; partecipazione a convegni scientifici e a eventi di rilevanza nazionale (es. Vinitaly); promozione delle rotte del vino attraverso la sponsorizzazione di una regata velica che si svolge tra la Sicilia e Malta; promozione della rotta mediterranea dei vini nei confronti di tour operator



attraverso la definizione di "pacchetti" turistici; organizzazione eventi mirati cui fare partecipare giornalisti, wine maker ed addetti del settore altamente qualificati.

Si prevede che detta azione verrà riformulata e presentata, sotto forma di progetto non appena l'AdG provvederà alla pubblicazione del relativo bando. In caso di approvazione del progetto, si procederà alla realizzazione dello stesso. Al momento non ci sono indicazioni sul budget da parte dell'Autorità. L'azione progettuale prevede un budget complessivo di € 500.000,00 Si ritiene di dover prevedere un budget sul capitolo di start up, per l'eventuale sostegno dei costi preparatori e di avvio del progetto

Tempi di completamento (in caso di approvazione della proposta e successivo finanziamento esterno):
semestrale

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Risultato conseguito nel 2013: Sono state completate tutte le attività previste nel progetto approvato e sono stati prodotti tutti gli output richiesti;

Attività 2014: completamento di tutte le attività concernenti la rendicontazione del progetto Promed ed eventuale presentazione in prosecuzione di un nuovo progetto per la capitalizzazione dei risultati raggiunti;

Risultato atteso per il 2014: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: l'ATS resta responsabile dell'intero progetto, mentre singole azioni del progetto sono di pertinenza dell'U.O. Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo, UO Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura, dell'UO Laboratori, dell'UO Biotecnologie e dell' U.O. supporto amministrativo area tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 119 (progetto a finanziamento esterno)

4.5 PO ITALIA-MALTA 2007-2013 PROGETTO VIENERGY "VIGNA ENERGETICA"

Il Programma Operativo Italia-Malta 2007-2013 appartiene all'obiettivo 3 "Cooperazione Territoriale Europea" così come previsto dalla politica di coesione comunitaria 2007-2013. Il programma si propone di conseguire il seguente Obiettivo Generale: "Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area transfrontaliera nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale".

Al suo interno l'asse prioritario 1 è volto a raggiungere, tra l'altro, il seguente Obiettivo Specifico (2.2): "Contribuire allo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica"

Il progetto VIENERGY "Vigna Energetica" si pone gli obiettivi generali di riduzione della dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e di sviluppo di tecnologia relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché gli obiettivi specifici di riduzione delle emissioni inquinanti e dei costi energetici di produzione, smaltimento dei rifiuti in modo ecologico, lo sviluppo di nuove fonti di reddito, mantenimento dei risultati anche dopo la conclusione del progetto. Partner del progetto, insieme all'IRVO sono: Il Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali (CO.RI.S.S.I.A), Il CSEI, Alternative BioEnergy srl, il Ministero delle Risorse e degli Affari Rurali di Malta, L'Università di Malta.

Attività previste: valutazione del potenziale energetico disponibile attraverso la stima dei quantitativi di biomasse residuali disponibili all'interno di siti precedentemente individuati sia in Sicilia che a Malta; verifica di un additivo di origine agricola per la produzione di E-diesel e la caratterizzazione della miscela etanolo diesel (miscela low-blend etanolo-diesel fossile); riutilizzo delle acque reflue di vinificazione; captazione della CO₂ di fermentazione dell'industria enologica da utilizzare nell'industria alimentare e/o nel settore energetico; utilizzo dell'energia solare per l'alimentazione di impianti di raffreddamento utilizzati nelle cantine; gestione e coordinamento, comunicazione.

Risultato atteso: dimostrazione della fattibilità tecnica ed economica dei diversi metodi di utilizzo di fonti alternative per la produzione ed il successivo impiego di energia nonché l'informazione e la formazione di potenziali fruitori di tali tecnologie innovative.



Tempi di completamento: Il progetto ha avuto inizio giorno 1 ottobre 2012 e le attività si concluderanno entro il 31/03/2015 (durata complessiva del progetto 30 mesi)

Risultato conseguito nel 2013: Nel corso del 2013 l'attività svolta dall'Irvo nell'ambito del progetto Vi Energy è stata prevalentemente di tipo amministrativo. Il ritardo generale a livello di tutto il partenariato accumulato nei primi mesi di avvio del progetto ha imposto la necessità di organizzare numerosi incontri di verifica a seguito dei 2 Comitati di Pilotaggio (CdP), finalizzati alla determinazione di piani di lavoro concreti che permettessero di recuperare tale ritardo. A seguito del CdP di luglio è stata effettuata una prima rimodulazione del budget nel limite del 10%.

L'Irvo ha proceduto alla contrattualizzazione di un team di collaboratori esterni, esperti nelle diverse materie oggetto di studio del progetto, conferendo un totale di 9 incarichi distribuiti in maniera trasversale tra tutti i wp.

L'Irvo ha anche attivato un sistema di controllo interno dell'avanzamento del progetto attraverso un apposito form che è stato circolarizzato ai partner con richiesta di compilazione periodica al fine di individuare eventuali elementi critici e trovare le soluzioni con prontezza.

Per quanto riguarda le attività più propriamente tecniche, l'Irvo ha dato incarico a una ditta esterna per l'effettuazione di voli con droni (UAV) necessari per il completamento dell'attività prevista nell'AF con riferimento al WP2.1, coordinandosi con Corissia e ABE srl.

Ha inoltre attivato le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di incarichi relativi a prestazioni di servizi necessari per il completamento delle attività previste dai WP 3 (analisi su miscele bioetanolo-diesel) e WP4 (captazione della CO₂).

Per quanto attiene al WP3 le attività sono ancora in itinere non avendo completato l'iter burocratico previsto dal regolamento interno dell'Ente. Per quanto attiene al WP4 a causa dell'impossibilità dei fornitori contattati di mettere a disposizione le attrezzature necessarie in tempi utili prima della conclusione della vendemmia si è deciso nel corso di un incontro tecnico al quale hanno preso parte anche rappresentanti del partner coinvolto nel wp di rinviare l'attività di captazione alla vendemmia successiva avendo comunque effettuato le opportune valutazioni in merito alla possibilità di terminare le analisi previste dall'AF entro la chiusura del progetto. Sono inoltre già stati presi contatti con alcune cantine siciliane disponibili all'effettuazione delle prove di captazione presso le loro strutture.

Per quanto attiene al WP5, attività prevalentemente concentrata su Malta, l'Irvo tramite i propri esperti esterni ha provveduto a prendere contatti con l'Università e con il MSDEC in modo da poter fornire eventuale supporto.

Risultato atteso per il 2014: L'attività prevista per il 2014 attiene:

- alla conclusione delle attività previste nell'ambito del WP2 con particolare riferimento alla caratterizzazione chimico-fisica delle biomasse (wp 2.2), Sperimentazione dei sistemi naturali per il trattamento delle acque reflue enologiche presso la cantina individuata dal Csei (wp2.3) e Estrazione di componenti di interesse per l'industria farmaceutica da vitigni autoctoni e internazionali (wp 2.4). L'attività proseguirà nel 2015 in termini di stesura dei report di valutazione

- alla conclusione delle attività previste nell'ambito del WP3 con particolare riferimento alla Sperimentazione dell'additivo combinato all'etanolo e al diesel (wp3.2) sia con prove in laboratorio che su strada). L'attività proseguirà nel 2015 in termini di stesura dei report di valutazione

- all'avvio delle attività previste nell'ambito del WP 4 per quanto attiene all'installazione di un sistema di captazione della CO₂ presso una cantina siciliana. L'attività continuerà fino al marzo 2015 per quanto attiene al funzionamento del fotobioreattore.

- Al supporto nella realizzazione della sperimentazione prevista nell'ambito del wp5 a Malta.

- All'avvio delle attività di comunicazione e divulgazione.

Unità organizzativa responsabile: Direzione, in collaborazione con UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati:000123

4.6 TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA SOSTENIBILITÀ, L'ECOCOMPATIBILITÀ E LA QUALITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA SICILIANA -

Il progetto era stato in precedenza proposto ai fini di un finanziamento a valere su fondi del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 e del Fondo Agevolazioni per la Ricerca (FAR). Anche se il progetto non ha potuto beneficiare di detto finanziamento, considerata l'importanza strategica dello sviluppo delle suddette problematiche previste tra l'altro da Horizon 2020, il nuovo Programma del sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca della Commissione europea, si è deciso di affrontare comunque le sottoindicate attività.

I temi della sostenibilità in agricoltura e la relativa progettualità, infatti, sono obiettivi che intende perseguire, avviando collaborazioni con Partner pubblici e/o privati anche extra regionali, al fine di eventuali partecipazioni a progetti di finanziamento regionali, nazionali e comunitari.

Con riferimento ai principi di BMP (best management practice) contenuti nelle linee guida del progetto TOPPS (Progetto ministeriale interuniversitario sulla sostenibilità ambientale nella filiera vitivinicola), che riguardano l'applicazione della Direttiva 128/2009 sulla produzione integrata in agricoltura, è programmata un'attività in collaborazione con gli uffici dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea nel caso di possibili sinergie di acquisizione di finanziamenti comunitari, nazionali, regionali.

Attività previste: Le attività previste riguardano la gestione del vigneto e l'attività proposta mira a sviluppare strumenti innovativi per la gestione ecocompatibile del vigneto, con la realizzazione di mappe NDVI (Normalized Difference Vegetation Index), lo sviluppo di un sistema di punti spia e di una sensoristica multispettrale automatica, l'introduzione di tecniche di gestione delle acque. Il tutto finalizzato al miglioramento dell'efficienza nella gestione dei vigneti. Formazione e divulgazione dei risultati.

Tempi di completamento: progetto pluriennale

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: U.O. Trasferimento Innovazione e sostenibilità in agricoltura con la collaborazione dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: 101

4.7 PROGETTO VERBUMCAUDO "BANCA DELLA VITE SICILIANA"

Presso il feudo "Verbuncaudo", bene confiscato alla mafia, passato al demanio della Regione ed attualmente affidato al Consorzio "Sviluppo e legalità", l'IRVO ha in progetto di impiantare, su 2 dei 150 ettari disponibili, la "Banca della vite siciliana", a disposizione di produttori ed esperti che vorranno conoscere e studiare tutti i tipi di vitigni autoctoni siciliani. Il terreno si trova ad una buona quota collinare nel territorio del comune di Polizzi Generosa (PA) e permetterà di verificare le risposte qualitative di questi vitigni anche in territori che si trovano ad una certa altitudine, permettendo di dare così indicazioni anche alle aziende direttamente interessate.

Risultato atteso: realizzazione della "Banca della Vite Siciliana"

Attività 2013: è stato realizzato lo scasso del terreno destinato all'impianto del vigneto per la banca dati del germoplasma viticolo:

Attività 2014: è prevista la stipula della convenzione con la cooperativa che ha in gestione il fondo Verbuncaudo e, in successione e subordinatamente alla richiesta copertura finanziaria, si procederà all'impianto del vigneto.

Unità organizzativa responsabile: Direzione in collaborazione con Area tecnico-scientifica e U.O. Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000080



4.8 PIATTAFORMA AMPELOGRAFICA

L'attività scaturisce dalla necessità di sperimentare varietà di vite migliorative per il patrimonio ampelografico regionale, anche per fornire agli operatori la possibilità di ampliare la gamma dei vini da proporre nel mercato, che è in continua evoluzione. Si prevedono anche studi ed approfondimenti su varietà minori ed a rischio di estinzione per una loro utilizzazione a livello aziendale.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso: Individuazione di varietà autoctone, alloctone e loro selezioni clonali per il miglioramento e la valorizzazione della piattaforma ampelografica regionale.

Attività e risultati del 2013: Controlli di campo e microvinificazione di alcune varietà. Valutazione dei risultati per individuazione varietà da proporre alle aziende.

Attività prevista 2014: Osservazioni di campo sui campi sperimentali IRVO (Madonna Vona di Mazara, Biesina di Marsala, Costa Bisaccia di Partinico) e n. 5 prove di microvinificazione. Avvio delle procedure tecnico - amministrative per la realizzazione di un vigneto sperimentale di ha 1 in c.da Chitarra a Marsala ed impianto del vigneto con nuove varietà, varietà minori e cloni da sperimentare. Predisposizione di articoli scientifici sui risultati delle sperimentazioni. Predisposizione di schede tecniche sui vitigni ritenuti miglioratori e richiesta al competente Assessorato dell'autorizzazione per il loro inserimento fra le varietà "idonee alla coltivazione".

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo in collaborazione con l'U.O. della sede periferica di Noto e dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. U00080, U00084

4.9 DIFESA FITOSANITARIA DELLA VITE E MODELLISTICA PREDITTIVA

L'azione riguarda la predisposizione di modelli di sviluppo delle infezioni fungine e parassitarie in ambienti siciliani. Seppur continuando le azioni "difesa fitosanitaria" e "modelli predittivi" con i mezzi a disposizione, si ritiene conclusa la progettualità esistente al 2013. Pertanto, si conferma il rapporto di collaborazione con il SIAS - Sistema Informativo Agricolo Siciliano, ma si ritiene opportuno, per altre iniziative, avviare distinti progetti pluriennali insieme ad Enti pubblici e privati, aziende singole ed associate, per potere beneficiare di finanziamenti comunitari, nazionali, regionali (vedi ad. Es. il progetto AVIGERE).

Attività: predisposizione di modelli di sviluppo delle infezioni fungine e parassitarie

Tempi di completamento : Progetto pluriennale

Attività 2013: Pubblicazione sul sito IRVOS di stime vendemmiali e analisi sulla qualità e quantità delle uve; videoconferenza con Veneto Agricoltura sulle previsione vendemmiali.

Attività 2014: Pubblicazione sul portale IRVOS, di comunicati informativi sul possibile rischio di insorgenza infezioni fungine (Peronospora-Oidio-Botrite) nelle aree vitate.

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura

Capitoli di Bilancio interessati: n. U00016, U00073, appositi nuovi capitoli legati a progetti.

4.10 MONITORAGGIO NON DISTRUTTIVO IN CAMPO DI PARAMETRI DI VIGORIA E DI MATURAZIONE NELLE VARIETÀ NERO D'AVOLA, NERELLO MASCALESE E CATARRATTO MEDIANTE SENSORE OTTICO MULTIPLEX

L'attività consiste nell'uso in Sicilia del Sensore Ottico Multiplex in collaborazione con Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara", Sesto Fiorentino-FI.

Tempi di completamento : Progetto pluriennale

Risultato atteso : impiego diffuso di tale strumentazione per migliorare le tecniche di rilevamento sullo stato vegeto-produttivo dei vigneti.

Attività svolta nel 2013:

Valutazione non-distruttiva mediante sensore Multiplex del fabbisogno in azoto delle viti, indice di vigoria, utilizzando l'indice NBI (Nitrogen Balance Index), combinazione dell'indice per la clorofilla (SFR) e l'indice dei flavonoli (FLAV).

Partecipazione al Congresso Europeo di agricoltura di precisione (Spagna, luglio 2013) e presentazione lavoro "Mapping of vine vigor by UAV and anthocyanin content by a non-destructive fluorescence technique" svolto in collaborazione con CNR Ibimet e CNR di Fisica applicata Nello Carrara.

Attività 2014:

Valutazione non distruttiva con Multiplex, su richiesta delle aziende vitivinicole.

Mappatura ottica non distruttiva in campo della qualità dell'uva:

Attraverso l'uso del sensore ottico portatile Multiplex in dotazione alla U.O. Trasferimento Innovazione, si vuole offrire un servizio di assistenza altamente specializzato. A differenza infatti delle analisi di laboratorio normalmente fornite ai produttori che sono distruttive e richiedono tempo ed un accurato campionamento per essere rappresentative, possiamo valutare la qualità dell'uva direttamente in campo in modo rapido, non distruttivo ed altamente rappresentativo. I risultati delle misurazioni, che possono essere ripetute più volte nel corso della stagione, vengono forniti riproducendo in mappe colorimetriche al computer appezzamenti anche molto vasti grazie alla possibilità di montare il sensore su veicolo e danno indicazioni sul grado di eterogeneità dei vigneti e sull'andamento stesso della maturazione dell'uva. La mappatura dei vigneti permette di selezionare con precisione la raccolta e quindi differenziare la produzione per l'ottenimento di vini di qualità e fascia di prezzo differente. Effettuando poi delle misurazioni in cantina al momento dell'ingresso delle uve, è possibile controllarne in modo rapido la qualità ed effettuare un confronto. Il progetto prevede anche misure su foglie, per ottenere informazioni utili a stimare lo stato azotato dei vigneti e quindi valutare possibili interventi di correzione adottando una fertilizzazione mirata a ridurre al contempo l'uso dei prodotti fitosanitari.

Il progetto rappresenta un concreto aiuto nelle scelte vitivinicole allo scopo di migliorare la qualità della produzione.

Risultato atteso: cartografia tematica sulla vigoria del vigneto e il contenuto di antociani

Unità organizzativa responsabile: U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura con la collaborazione dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 16, 80, 83

4.11 GESTIONE E CONDUZIONE S.I.T. (SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE) IRVOS

Gestione e implementazione della banca dati cartografica. Gestione degli strati informativi esistenti e creazione di nuovi. Riscontro alle Aziende su tematiche specifiche nell'ambito del "Full Service" (mappa dei servizi n. 19).

Attività 2013: strati informativi creati o aggiornati nel 2013:

- 1) Cantine siciliane (implementazione)
- 2) Vigneti sperimentali IRVO (implementazione)
- 3) Vigneto Sicilia
- 4) Viticoltura di montagna



5) Carta della salinità (SIT) (in collaborazione con UNIPA)

Attività 2014:

Implementazione, su richiesta, di strati informativi legati a singole iniziative e/o a progetti (es. Terre del Bio Sicilia).

Risultato atteso: banca dati cartografica su scala regionale

Unità organizzativa responsabile: U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 16, 73, 236

4.12 GESTIONE E CONDUZIONE WEB-GIS

Pubblicazione su WebGIS di strati informativi, prodotti dalla U.O. o da altri soggetti, per le necessità istituzionali e della filiera agricola. Riscontro alle Aziende su tematiche specifiche nell'ambito del "Full Service" (mappa dei servizi n. ordine 19) ..

Attività 2013: strati informativi pubblicati nel 2013:

- 1) Cantine siciliane
- 2) Vigneti sperimentali IRVO
- 3) Vigneto Sicilia
- 4) Viticoltura di montagna

Attività 2014: Rinnovo servizio di hosting del WebGIS attualmente scaduto. Eventuale pubblicazione di strati informativi legati a singole iniziative e/o a progetti non legati a semplice attività interna

Risultato atteso: messa in rete di determinati strati informativi (layers) facenti parte della banca dati cartografica regionale.

Unità organizzativa responsabile: U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura con la collaborazione dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 16, 73, 236

4.13 REALIZZAZIONE DI CARTOGRAFIA DIGITALE E MAPPE QUALITATIVE DI SPECIFICI VIGNETI

Mediante uso del Multiplex e del Drone di proprietà dell'Ibimet CNR-Firenze, saranno prodotte cartografie digitali su mappe qualitative dei vigneti ed inoltre, secondo le richieste Global Service pervenute all'IRVV, si produrranno cartografie utilizzando il GPS Leika in dotazione alla U.O. per le possibili collaborazioni su sostenibilità in agricoltura. Riscontro alle Aziende su tematiche specifiche nell'ambito del "Full Service" (mappa dei servizi n. ordine 20) .

Attività 2013:

Mappa qualitativa antociani Colomba Bianca

Mappe qualitative su Nero d'Avola, Grecanico e Syrah (allegaggione e invaiatura), su vigneti Settesoli

Mappe qualitative (clorofilla e nbi) Nero d'Avola e Inzolia su vigneti Tenuta dell'Abate

Indice Fregoni al Vigneto Sicilia (pubblicato sul libro di Fregoni "Viticoltura di qualità" nuova edizione 2013)

Distribuzione per provincia della superficie a mandorlo

Altimetria della zona DO Etna

Piovosità fine Agosto 2013 area Sicilia (dati SIAS)

Uliveto Sicilia (rif. Corine Land Cover 2006)

Attività 2014:

Implementazione attività su "Progetto Settesoli" e "Progetto Cerasuolo di Vittoria" (vedi azione 4.16.3).

Risultato atteso: coincidente con i programmi attivati su areali D.O. ed I.G. della regione



Unità organizzativa responsabile: U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura con la collaborazione dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 16 , 80

4.14 VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENOLOGICHE ATTRAVERSO LA MESSA A PUNTO DI TECNICHE DI VINIFICAZIONE INNOVATIVE:

*4.14.1 VALUTAZIONE DEL POSSIBILE IMPIEGO DEL *KLUYVEROMYCES MARXIANUS* IN PROCESSI DI VINIFICAZIONE IN BIANCO.*

L'attività ha lo scopo di valorizzare i vini ottenuti da alcune varietà autoctone, sperimentando tecniche enologiche in grado di migliorare il patrimonio aromatico e di conservarlo nel tempo, in particolare attraverso l'impiego di nuovi ceppi di lievito.

Tempi di completamento : progetto pluriennale

Risultato atteso: individuazione di protocolli enologici innovativi che consentano di migliorare il patrimonio aromatico e la conservazione nel tempo.

Risultato conseguito nel 2013: pubblicazione scientifica sulla sperimentazione condotta nel 2012 sull'*Aureobasidium pullulans* agli atti del Congresso Mondiale OIV; realizzazione di vinificazioni miste *Kluyveromyces marxianus/Saccharomyces cerevisiae* in scala di laboratorio ed in Cantina sperimentale e realizzazione delle relative analisi enochimiche, microbiologiche, gas-cromatografiche.

Attività 2014: completamento delle analisi a carico dei vini sperimentali prodotti presso la Cantina Dalmasso nel 2013 e predisposizione di una pubblicazione scientifica.

Risultato atteso per il 2014: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: UO Biotecnologie con la collaborazione dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 80, 84, 101 e 230 (in assenza di uno specifico capitolo di riferimento per l'U.O. o di specifici finanziamenti esterni) , cap. 16 per le missioni.

4.14.2 PRODUZIONE DI VINI CON LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVI PROTOCOLLI ENOLOGICI

L'attività ha lo scopo di valorizzare i vini ottenuti da alcune varietà autoctone e di nuova introduzione, sperimentando tecniche enologiche in grado di migliorarne il patrimonio aromatico e gustativo e di conservazione nel tempo.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso: Individuazione di tecniche e protocolli innovativi per la valorizzazione delle produzioni enologiche ottenute da determinate varietà allo scopo di migliorarne il patrimonio aromatico e gustativo.

Attività del 2013: Sperimentazione di protocolli innovativi su Nero d'Avola e Grillo

Attività per il 2014: Prove di microvinificazione su varietà autoctone e/o alloctone. Redazione di una tesi di laurea sull'argomento da parte di uno studente del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia.

Risultato atteso per il 2014: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione dell'U.O. Laboratori e dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 76, 80, 84, 230



4.15 STUDIO DELLO SVILUPPO DELLE POPOLAZIONI DI LIEVITI DI INTERESSE ENOLOGICO.

Attività: studio delle popolazioni di lieviti indigeni siciliani sia del genere *Saccharomyces* che di altri generi, al fine di individuare nuovi ceppi utili per l'impiego enologico.

Tempi di completamento: progetto pluriennale

Risultato atteso: selezione di nuovi ceppi di lievito

Risultato conseguito nel 2013: stesura di un bozza di lavoro scientifico relativo alle popolazioni di lieviti di interesse enologico presenti sull'isola di Linosa; mantenimento della collezione di lieviti dell'IRVO.

Risultato atteso per il 2014: invio del manoscritto a rivista scientifica internazionale per la sua pubblicazione; mantenimento della collezione di lieviti IRVO.

Unità organizzativa responsabile: UO Biotecnologie

Capitoli di Bilancio interessati: n. 80, 84, 101 e 230 (in assenza di uno specifico capitolo di riferimento per l'U.O. o di specifici finanziamenti esterni), cap. 16 per le missioni.

4.16 ASSISTENZA TECNICA E DIVULGAZIONE

4.16.1 ASSISTENZA ALLA AZIENDE SICILIANE DEL SETTORE VINICOLO ED OLEARIO

L'attività si riferisce all'assistenza tecnica fornita alle aziende siciliane, anche su loro richiesta, su problematiche di carattere viticolo e/o enologico e/o olivicolo / oleario. (mappa dei servizi n. 12)

Risultato atteso:coincidente con l'attività

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

4.16.2 ASSISTENZA ALLA AZIENDE SICILIANE DEL SETTORE VINICOLO ED OLEARIO DELLA SICILIA SUD-ORIENTALE.

Attività svolta nel 2013:

- sono state prese in esame sette aziende dell'areale delle province di Ragusa e Siracusa, sono state compilate n.102 schede di rilevamento per la presenza e la incidenza di fitopatie a partire dal 3 Giugno al 24 Settembre, effettuando oltre 30 missioni per operatore.
- sono stati rilevati dati in 8 aziende su n.12 vigneti e su n. 5 varietà di uva dal 24 luglio al 18 settembre, effettuando circa 20 missioni per operatore. Sui mosti ottenuti dai campioni di uva sono state effettuate le analisi relative alla determinazione di: pH, acidità totale, grado rifrattometrico, grado babo ed è stato calcolato il rapporto zuccheri/acidità totale (indice di maturazione).
- sono stati organizzati due incontri, il primo nel mese di giugno sul disciplinare dell' olio extravergine di oliva I.G.P. Sicilia ed il secondo sulla normativa per l'etichettatura dei vini il 12/12/2013.

Attività 2014

- prosegue il progetto che ha lo scopo di fornire ai viticoltori uno strumento per una più razionale lotta alle fitopatie. Ogni settimana, infatti, già dalla fase del germogliamento, viene monitorato il territorio di pertinenza dell'Unità Operativa di Noto, rilevando la presenza e la incidenza di fitopatie e valutando le eventuali condizioni favorevoli al loro diffondersi. Successivamente i dati raccolti vengono resi noti agli operatori del settore pubblicandoli sul sito dell'I.R.V.O. Quest'azione, i cui dati hanno valore annuale essendo legata al ciclo vegetativo della vite viene ripetuta negli anni considerata la grande rilevanza che riveste nei confronti dei vitivinicoltori.
- viene monitorata la cinetica di maturazione delle principali uve da vino nella Sicilia sud-orientale, monitorata nelle province di Siracusa e Ragusa : settimanalmente, dalla fase fenologica

dell'invasatura fino alla vendemmia, vengono prelevati, in diversi vigneti, campioni di uva su cui vengono rilevati i più importanti parametri enochimici relativi al processo di maturazione. Questi dati vengono diffusi attraverso il sito dell'I.R.V.O. per dare ai viticoltori uno strumento efficace per la scelta dell'epoca di vendemmia.

- Organizzazione di due o più incontri con Operatori del settore sulla normativa vitivinicola e sulle direttive per i controlli di filiera;

Risultato atteso:coincidente con l'attività

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Unità organizzativa responsabile: UO della sede periferica di Noto in collaborazione con l'UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo e per le attività relative all'area di pertinenza.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 16; 80; 83; 84

4.16.3 PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA VITICOLA PER L'AREA DOCG CERASUOLO DI VITTORIA

Il progetto vuole mettere a punto un sistema di assistenza tecnica viticola e supporto tecnico alle decisioni finalizzato al miglioramento qualitativo, tra l'altro, della D.O.C.G. Cerasuolo di Vittoria. L'attività sull'areale della DOCG Cerasuolo di Vittoria, si andrà a definire nei primi mesi del 2014 insieme alle aziende più rappresentative. Con riferimento ai contenuti, si prevede anche di utilizzare personale con una formazione specialistica in analisi territoriali mirata alla valorizzazione del paesaggio viticolo siciliano. L'azione, se condivisa dalle aziende del territorio, potrebbe anche essere da esse cofinanziata.

Attività 2013: Sono stati avviati contatti preliminari con il SupAgro di Montpellier, Centro di ricerche dell'INRA (Istituto Nazionale di Ricerche Agronomiche) ai fini di una collaborazione operativa ai fini delle attività di formazione del personale tecnico delle Cantine siciliane sui temi della viticoltura di precisione.

Attività 2014: assistenza ad alcune aziende vitivinicole della DOCG Cerasuolo di Vittoria ai fini dell'acquisizione e gestione di dati NDVI.

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: UO Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura con la collaborazione dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. U 000083

4.17 PROGETTO NEBRODI

Il progetto si prefigge di verificare la vocazionalità di alcuni territori montani dei Nebrodi, nella produzione di uve autoctone ed alloctone per vini da destinare alla spumantizzazione con metodo classico.

Tempi di completamento: Progetto quinquennale, con chiusura prevista a fine 2017.

Risultato atteso: Verifica della vocazionalità della zona nebroidea alla produzione di vini spumanti, ed individuazione dei vitigni più indicati allo scopo.

Attività del 2013: Produzione di vini base spumante con uve Chardonnay e Catarratti. Verifica evoluzione spumanti prodotti nel 2012. Predisposizione di un abstract inviato alla segreteria del congresso internazionale sui terroir di Tokay del 2014.

Attività per il 2014: Osservazioni di campo e prove di microvinificazione. Avvio processi di spumantizzazione sui vini ottenuti nel 2013.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.



Capitoli di Bilancio interessati: n. U00080, U00084,

4.18 ATTIVITÀ DI STUDIO SU VITIGNI AROMATICI

4.18.1 ATTIVITÀ DI STUDIO SUL MOSCATO BIANCO.

Un lavoro sul Moscato bianco, di grande rilevanza nell'areale della Sicilia sud-orientale per la presenza delle D.O. Moscato di Siracusa e Moscato di Noto, è in corso di svolgimento da alcuni anni. L'attività prevede il rilievo dei dati relativi alle epoche fenologiche, alla fertilità delle gemme, alla cinetica di maturazione ed infine la messa a punto di un protocollo di vinificazione idoneo ad ottimizzare il prodotto.

La durata prevista è di quattro anni, a partire dal 2012, ed annualmente verranno ripetute le osservazioni e le vinificazioni su menzionate.

Attività svolta nel 2013: Nell'anno 2013 sono stati effettuati i rilievi riguardanti le epoche fenologiche, la fertilità delle gemme ed i dati relativi alla cinetica di maturazione. L'uva è stata raccolta in due diverse epoche; il Moscato della prima vendemmia è stato portato alla cantina "Dalmasso" di Marsala per la preparazione di vino base per spumantizzazione, con l' uva della seconda vendemmia si è ottenuto del "Moscato di Noto" liquoroso. I vini ottenuti verranno sottoposti ad analisi organolettica non appena si riterranno sufficientemente "pronti".

Attività 2014: gestione del vigneto sperimentale di contrada Madonna Marina con rilevamento dei dati inerenti le epoche fenologiche, la fertilità delle gemme, e le cinetiche di maturazione sul Moscato Bianco e su Nero d'Avola, Syrah e Petit Verdot. Verifica dell'evoluzione dei vini prodotti nel 2013.

Tempi di completamento: progetto pluriennale

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: U.O. della Sede periferica di Noto in collaborazione con l'UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

Capitoli di Bilancio interessati: n. U00080, U00084

4.18.2 STUDIO DELLE POTENZIALITÀ VITICOLE ED ENOLOGICHE DI ALTRI VITIGNI AROMATICI

L'attività si riferisce allo studio di carattere viticolo ed enologico su determinate varietà di vite a bacca aromatica da proporre successivamente al mondo produttivo regionale.

Tempi di completamento: Progetto quinquennale

Risultato atteso: Individuazione di varietà a bacca aromatica da proporre alle aziende per un utilizzo su scala aziendale.

Attività del 2013: rilevamenti di campo e prove di microvinificazione.

Risultato atteso ed attività per il 2014: Osservazioni di campo e prove di micro vinificazione sul vigneto di Costa Bisaccia di Partinico sulle varietà Moscato Ottonel, Moscato Giallo e Moscato Zucco . Sperimentazione ed individuazione di idonee tecniche di coltivazione.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

Capitoli di Bilancio interessati: n. U00080, U00084,

4.18.3 PROGETTO LINOSA

Il progetto si prefigge, attraverso la produzione sperimentale di vini secchi e dolci con uve Zibibbo, di proseguire le attività di valorizzazione del territorio dell'isola di Linosa, realizzate negli anni passati



all'interno del Progetto Promed finanziato dal P.O. Italia-Malta (vedi attività 3.4). Nel caso dovesse essere finanziata, nel corso del 2014, la proposta progettuale avanzata nell'ambito del P.O. Italia-Malta e già descritta nell'attività 3.4, il progetto e le relative spese verranno a ricadere all'interno di tale attività.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso: Produzione di vini sperimentali di vini da uve Zibibbo ed individuazione delle migliori tecniche di produzione.

Attività per il 2014: si prevede di approfondire tematiche sperimentali inerenti l'ambiente di coltivazione, la gestione del suolo e gli interventi in verde della chioma del vigneto per migliorare i livelli qualitativi delle uve ai fini della loro vinificazione.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. U00080,

4.19 PROGETTO SPERIMENTALE SU VARIETA' DI UVA DA TAVOLA NELL'AGRO DI CANICATTI'

La problematica delle uve da tavola è molto sentita nel canicattinese dove da sempre si coltiva l'uva Italia e per allargare in senso temporale l'offerta produttiva si dovrebbero sperimentare nuove varietà, verificandone l'adattabilità e le risposte produttive e qualitative. La problematica sperimentale riguarderà il confronto varietale e le tecniche agronomiche di coltivazione di varietà di uve destinate specificamente al consumo diretto.

Attività 2014: Individuazione di un'area nel comprensorio di Canicattì da destinare alla realizzazione di un vigneto sperimentale di 2 ettari per le uve da tavola. Eventuale stipula di convenzione per la realizzazione dell'impianto.

Unità organizzativa responsabile: Direzione, con la collaborazione di Area tecnico-scientifica e UO Ricerca viticola, enologica e del comparto oleario.

Tempi di completamento: progetto pluriennale.

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Capitoli di Bilancio interessati: n. U00080

4.20 ATTIVITÀ SPERIMENTALE DEDICATA ALL'OLIVO ED ALL'OLIO

4.20.1 STUDIO DELLE FERMENTAZIONI SPONTANEE DI OLIVE DA MENSA SICILIANE

Le olive da tavola sono alimenti fermentati importanti nel mercato alimentare internazionale, con una produzione di quasi due milioni di tonnellate l'anno. L'Unione Europea, con 1,4 milioni di tonnellate (produzione media degli ultimi 5 anni), è la principale area di produzione. La Spagna è il paese produttore leader con una quota del 72,8% ed è seguita da Grecia e Italia, che producono rispettivamente il 15,2 ed il 9,6% delle olive da tavola immesse sul mercato nell'Unione europea. In Italia, il 44% delle olive da tavola è prodotta in Sicilia. Diverse sono le cultivar utilizzate in Sicilia per la produzione delle olive da mensa, tuttavia quella che trova maggiore impiego è la Nocellara del Belice, con una produzione annua media di 250.000 quintali di olive. I trattamenti utilizzati per la fermentazione delle olive da mensa comprendono i metodi "spagnolo" e "californiano", che prevedono trattamenti con NaOH. In Sicilia vengono però adottati anche metodi completamente naturali, che non prevedono l'impiego di NaOH, ma dove la deamarizzazione delle olive viene realizzata interamente da microrganismi in grado di produrre enzimi che degradano l'oleuropeina, la molecola responsabile del sapore amaro. La fermentazione spontanea che si verifica è solitamente il risultato dell'attività dei microrganismi indigeni presenti sulla superficie delle drupe e che comprendono sia batteri lattici



(LAB) sia lieviti. Poiché possono svilupparsi anche microrganismi in grado di produrre composti nocivi per la salute, è consigliato per le olive, come per i vini, l'uso di colture starter. Lo scopo dell'attività è quindi quella da un lato di studiare le fermentazioni spontanee delle olive da mensa e, in un momento successivo, di selezionare microrganismi di origine naturale utilizzabili come starter nelle produzioni siciliane.

Tempi di completamento: progetto pluriennale

Risultato atteso: identificazione dei microrganismi responsabili della fermentazione delle olive da mensa e selezione di ceppi starter.

Attività svolta nel 2013: sono state analizzate le popolazioni di microrganismi responsabili delle fermentazioni spontanee di due diverse partite di olive da mensa (raccolta 2012) ed isolato un primo gruppo di microrganismi identificati quali lieviti del genere *Saccharomyces*; è iniziato lo studio delle popolazioni di microrganismi responsabili delle fermentazioni di altre due partite di olive da mensa (raccolta 2013);

Risultato atteso per il 2014: identificazione dei microrganismi responsabili delle fermentazioni spontanee delle olive della raccolta 2013.

Unità organizzativa responsabile: UO Biotecnologie.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 80, 84, 101 e 230, cap. 16 per le missioni.

4.20.2 PROGETTO NOCELLARA DEL BELICE

Il progetto si prefigge di avviare degli studi sperimentali per verificare la possibilità di forzare la maturazione contemporanea delle olive Nocellara del Belice attraverso opportune tecniche agronomiche quali prove di concimazione differenziate, per la produzione di olive nere da tavola molto richieste sul mercato

Risultato atteso: verificare la possibilità di forzare la maturazione contemporanea delle olive Nocellara del Belice

Tempi di completamento: Progetto triennale

Attività per il 2014: identificazione dell'Azienda in cui effettuare le prove ed avvio della sperimentazione

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

Capitoli di Bilancio interessati: n. U00080

4.21 ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Le diverse attività, di seguito elencate nello specifico, si concretizzano nell'emissione dei certificati di analisi nei confronti delle utenze esterne rappresentate principalmente da aziende vitivinicole, cantine sociali ed aziende olivicole-olearie. Nel corso del 2013 sono stati emessi oltre 4.000 certificati (circa 2.000 dal laboratorio di Palermo, circa 950 dal laboratorio di Marsala, circa 700 da quello di Milazzo e circa 370 da quello di Alcamo).

Per le singole successive sottoazioni, ove non diversamente specificato:

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: UO Laboratori - Direzione

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000076, U000237

4.21.1 RILASCIO ANALISI ENOCHIMICHE (Mappa dei servizi n. 1)



4.21.2 *GESTIONE DEI LABORATORI* in qualità, manutenzione e taratura delle strumentazioni analitiche, visite ispettive di autocontrollo, continuo miglioramento per soddisfazione clienti

4.21.3 *MONITORAGGIO DEI DATI ANALITICI DELLE STRUMENTAZIONI INFRAROSSO* in dotazione ai laboratori di Palermo, Marsala, Milazzo e Ispica, e gli sportelli tecnici di Alcamo, Canicattì, Castiglione di Sicilia, Pantelleria e Salina.

4.21.4 *ACCREDITAMENTO ACCREDIA LABORATORI MULTISITO IRVO*

Mantenimento dell'accREDITamento dei Laboratori di Palermo, Marsala e Milazzo, necessario per le autorizzazioni ministeriali al rilascio della certificazione ufficiale per il settore vitivinicolo, e per quanto riguarda i laboratori di Palermo e Marsala, anche per il settore oleario.

Avvio dell'accREDITamento ACCREDIA prove vini e oli per il laboratorio di Ispica dell'IRVO.

4.21.5 *PARTECIPAZIONE A CIRCUITI INTERLABORATORIO* per assicurazione qualità dei dati analitici forniti ai clienti.(Ring-test)

4.21.6 *PARTECIPAZIONE AI LAVORI ED ALLE ATTIVITÀ DELLA SOTTOCOMMISSIONE METODI D'ANALISI VINI MOSTI ED ACETI* presso il Ministero delle Politiche Agricole.

4.21.7 *AMPLIAMENTO DELLE PROVE ACCREDITATE DEI LABORATORI* con inserimento di prove relative alle bevande spiritose.

4.21.8 *ANALISI DI CONTROLLO QUALITÀ SULLE PRODUZIONI ENOLOGICHE DI AZIENDE CONVENZIONATE* al fine di monitorare i parametri fondamentali dei processi di maturazione delle uve e dei processi fermentativi, con l'ausilio di tecniche quali l'infrarosso, conducibilità a 0° C.

Controllo punti critici di metalli quali piombo, ferro, rame e di tossine (ocratossina A)

4.21.9 *ATTIVITÀ DI RICERCA ENOCHIMICA* con il coinvolgimento delle aziende vitivinicole e università siciliane interessate alle problematiche. Assistenza e consulenza enochimica.(Mappa dei servizi n.7)

4.21.10 *ANALISI MICROBIOLOGICHE SU MOSTI E VINI.* (Mappa dei servizi n.3)

Tempi di completamento: progetto pluriennale

Risultato atteso: coincidente con l'attività.

Risultato conseguito nel 2013: E' attivo un servizio conto terzi per dieci differenti analisi microbiologiche su mosti e vini.

Attività 2014: mantenimento del servizio ed attività propedeutiche all'attivazione di nuove analisi.

Unità organizzativa responsabile: UO Laboratori in collaborazione con l'U.O. Biotecnologie (solo per le analisi di tipo microbiologico).

Capitoli di Bilancio interessati: n. 70, 76, 84, cap. 16 per le missioni.

4.21.11 *CAMPIONAMENTO DEI PRODOTTI DESTINATI A CERTIFICAZIONE UFFICIALE O A CONCORSI ENOLOGICI*(Mappa dei servizi n. 4)

4.21.12 *CONTROLLO DELLE STAZIONI RIFRATTOMETRICHE DELLE CANTINE SOCIALI.* (Mappa dei servizi n. 5)

4.21.13 *CERTIFICAZIONE DEI VINI A DOC MALTESI*

rinnovo convenzione annuale per il 2014 per la certificazione dei vini a DOC dello stato di Malta.

4.21.14 *ANALISI DEI VINI PER LA SANTA MESSA*



con nota del 16 novembre 2011 la Diocesi di Mazara del Vallo ha comunicato che per un periodo di 5 anni si avvarrà dei servizi dei Laboratori IRVO di Marsala per l'analisi chimico-fisica ed organolettica dei Vini per la Santa Messa.

4.21.15 ANALISI DI QUALITÀ SU VINI E OLI DESTINATI AD EVENTI FIERISTICI

come nell'anno 2013 sono previsti controlli di qualità su vini destinati ad eventi fieristici nazionali ed internazionali organizzati dall'Ente per garantire la presenza di prodotti idonei e di qualità. Questa attività viene espletata con l'ausilio di analisi all'infrarosso (WINESCANN) e di sedute di degustazione. A ciò nel 2014 si aggiungono le analisi di qualità su oli destinati ad eventi fieristici

4.21.16 ANALISI OLIO D'OLIVA

Con l'attribuzione all'IRVO di compiti istituzionali nel settore oleario, i Laboratori di Palermo e di Marsala hanno attivato servizi di certificazione di oli d'oliva siciliani, con prove analitiche accreditate nel mese di giugno 2012.

Previsioni 2014: accreditamento altre prove analitiche, analisi idrossitirosolo, alchil- esteri e acidi grassi.

4.21.17 ATTIVITÀ CENTRO TEST ELISA

realizzazione di test immunoenzimatici presso lo sportello tecnico IRVO di Canicattì (Test ELISA in vitivinicoltura)

4.21.18 ATTIVITÀ DI RICERCA CON IL DIPARTIMENTO STEMPIO DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO

questa azione è relativa alle attività dei Laboratori IRVO di Palermo e di Marsala nel progetto di ricerca con tale Dipartimento per analisi di aromi e sensoriale dei vini siciliani e per analisi d'olio, con pubblicazione su riviste scientifiche.

4.21.19 ATTIVITÀ ANALITICHE SU ACQUE IRRIGUE E DI PRODUZIONE

con questa azione i Laboratori IRVO di Palermo e di Marsala intendono soddisfare una crescente richiesta di analisi chimico-fisiche e microbiologiche in questo settore, prevedendo anche nella sede di Marsala l'attivazione di un laboratorio microbiologico con prove accreditate per queste matrici. (Mappa dei servizi n. 2a)

Tempi di completamento: progetto pluriennale

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Risultato conseguito nel 2013: E' stato realizzato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un laboratorio accreditato per le analisi microbiologiche delle acque presso la sede di Marsala.

Attività 2014: realizzazione del laboratorio.

Unità organizzativa responsabile: UO Laboratori

Capitoli di Bilancio interessati: n. 76, 237

4.21.20 ATTIVITÀ ANALITICHE SU TERRENI

Con questa azione i Laboratori di Palermo e di Marsala intendono sviluppare i servizi d'analisi chimico-fisica su terreni colturali. (Mappa dei servizi n. 2a)

4.22 LABORATORI DI ANALISI SENSORIALI

L'analisi sensoriale è l'insieme delle metodiche con le quali si riesce ad analizzare il "percepito" di qualsiasi bene attraverso i 5 sensi: vista, udito, olfatto, gusto, tatto. Le metodiche di analisi sensoriale, regolate secondo la normativa ISO, vengono applicate nell'ambito di studi ed applicazioni



organolettiche. Il panel (ISO 8586) è un gruppo di persone (giudici), selezionate per caratteristiche e attitudini specifiche e opportunamente addestrate all'uso dei propri sensi e ai metodi sensoriali, capaci di condurre valutazioni accurate ed oggettive e quindi di funzionare come "strumento di misura", specificamente reclutate, selezionate ed addestrate ai fini della realizzazione dell'analisi. Attraverso l'elaborazione informatica dei pareri espressi dai giudici si ottengono poi dei risultati analitici statisticamente significativi. Tali analisi negli ultimi anni hanno acquistato una sempre crescente importanza nella valutazione dei prodotti dell'agroalimentare sia dal punto di vista delle attività di ricerca che di quello più strettamente legata alla valorizzazione commerciale. L'Istituto possiede due laboratori di analisi sensoriale, realizzati in conformità alle norme ISO e ubicati presso le sedi di Palermo e di Ispica. L'attività prevede la loro piena attivazione e l'inserimento delle analisi sensoriali nel tariffario delle prove conto terzi realizzate dall'IRVO.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso: Costituzione di panel di analisi sensoriali e prima attivazione, ai fini anche di analisi conto terzi, dei laboratori di analisi sensoriale dell'IRVO.

Attività per il 2014: si prevede di reclutare, selezionare e addestrare due panel di giudici per le due sedi; di completare il laboratorio di Palermo attraverso l'acquisto dell'hardware e del relativo software necessari per il funzionamento delle 10 postazioni; di riattivare il laboratorio di Ispica attraverso l'aggiornamento del software. Realizzazione di n. 20 incontri

Unità organizzativa responsabile: UO Laboratori in collaborazione con Area Tecnico-scientifica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 70, 73, 76, 80, 237, 238

4.23 ULTERIORI ATTIVITÀ

4.23.1 MODELLI VITICOLI.

L'attività si riferisce allo sviluppo di progetti di ricerca che mirano ad individuare le relazioni fra tecniche colturali e produzione e fra vitigno ed ambiente.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso: Individuazione delle tecniche colturali più adeguate per una viticoltura di qualità e caratterizzazione delle performance produttive e qualitative di determinati vitigni in determinate aree della Sicilia.

Attività del 2013: Sperimentazione di alcune tecniche colturali sulla varietà Nero d'Avola (in particolare sulla sfogliatura). Presentazione dei risultati della sperimentazione nel corso del Giesco 2013 e pubblicazione dell'articolo scientifico negli atti congressuali.

Attività 2014: Prove sperimentali sui campi sperimentali di Biesine di Marsala su vitigni chardonnay.

Risultato atteso per il 2014: coincidente con l'attività.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

Capitoli di Bilancio interessati: n. U00080, U00084,

4.23.2 COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE AURORA ONLUS

L'attività si riferisce alla collaborazione ed alla assistenza profusa all'Associazione Aurora Onlus di Palermo per il recupero di vigneti ubicati in terreni confiscati alla mafia e nell'ambito del protocollo d'intesa siglato con l'ARS. Nel corso del 2013 si è provveduto ad effettuare una microvinificazione con le uve Catarratto provenienti dal vigneto di Partinico (PA).

Risultato atteso: Tale attività ha lo scopo di sostenere le attività realizzate su beni confiscati alla mafia per promuovere la legalità in zone ad alto rischio di infiltrazione mafiosa.



Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Attività del 2014: assistenza tecnica per la conduzione del vigneto di Partinico gestito dall'Associazione Aurora Onlus

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. U00080, U00084,

4.23.3 STUDIO DEL NERO D'AVOLA IN DIVERSI AREALI DEL TERRITORIO DELLE D.O.P. "ELORO" E "NOTO".

Nel corso del 2013 sono stati individuati sei vigneti in altrettanti areali dove sono state selezionate n. 15 piante suddivise in cinque parcelle da n.3 viti ciascuna. Sono state rilevate la fertilità delle gemme, le epoche fenologiche e la cinetica di maturazione (pH, acidità totale, grado Babo e rifrattometrico). L'uva è stata raccolta per parcella, ed è stato determinato il numero dei grappoli ed il peso medio dei grappoli per pianta. Infine, dalla produzione di ogni parcella sono stati prelevati circa 2 kg di acini che sono stati schiacciati manualmente e posti in frigo per una macerazione della durata di 24 ore; il mosto, successivamente ottenuto, è stato centrifugato e sottoposto ad analisi tramite "Foss integrator analyzer".

Attività 2014: Si effettueranno osservazioni sulle fasi fenologiche, sulla fertilità delle gemme, sulle caratteristiche dei grappoli, sulla cinetiche di maturazione e delle microvinificazioni presso la cantina "Dalmasso" di Marsala o, se possibile, presso una cantina del territorio, previa stipula di convenzione. Verranno programmate le analisi del terreno e si prenderà, inoltre, nota del quaderno di campagna relativo alle operazioni colturali ed agli interventi fitosanitari effettuati.

Unità organizzativa responsabile: UO della sede periferica di Noto in collaborazione con l'UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo e per le attività relative all'area di pertinenza.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 16; 80; 83; 84

4.23.4 COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA' ED ENTI

STUDIO SULLA FRAZIONE VOLATILE DI VINI SPERIMENTALI

L'attività si riferisce alla collaborazione con Dipartimenti di Università siciliane al fine di effettuare studi mirati sulla componente aromatica dei vini sperimentali prodotti nella Cantina sperimentale "G. Dalmasso".

Risultato atteso: gli studi permetteranno di comprendere al meglio i risultati delle sperimentazioni effettuate in campo viticolo e/o enologico e di poter completare e redigere pubblicazioni e ricerche di carattere scientifico.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Attività 2014: studi mirati sulla componente aromatica di 30 vini sperimentali prodotti nel corso della vendemmia 2013.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. U00080

ALTRE COLLABORAZIONI

L'attività si riferisce a collaborazioni con Università italiane ed altri Enti ai fini dell'avvio di collaborazioni su progetti di ricerca inerenti la valorizzazione delle varietà di vite coltivate in Sicilia e per lo studio sulle cultivars di olivo e sugli oli siciliani.



Tempi di completamento: progetto pluriennale

Attività per il 2014: collaborazioni con Università ed Enti per l'avvio di collaborazioni su progetti di ricerca inerenti la valorizzazione delle varietà di vite coltivate in Sicilia, su quelle coltivabili e/o per lo studio sulle cultivars di olivo e sugli oli siciliani.

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione di Area Tecnico-scientifica, U.O. Biotecnologie, U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura, U.O. Laboratori e UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 80, 84, 237

4.23.5 PROGETTO VINI STILE ANFORA

Il progetto avviato nella vendemmia 2012, si prefigge di verificare le potenzialità delle uve di vitigni autoctoni in vinificazioni che riproducono condizioni della classica vinificazione in anfora.

Risultato atteso: Studio e verifica delle caratteristiche dei vini prodotti con il metodo della vinificazione in anfora.

Attività 2013: sulla base dei positivi risultati preliminari della vendemmia 2012, sono state realizzate vinificazioni, stile anfora, in doppio delle varietà autoctone Nero d'Avola e Grillo e, per comparazione, della varietà internazionale Cabernet sauvignon.

Attività 2014: realizzazione della analisi enochimiche, microbiologiche, e gas-cromatografiche nonché delle degustazioni utili alla valutazione dei vini prodotti durante la vendemmia 2013 e nuove prove di vinificazione.

Unità organizzativa responsabile: UO Laboratori con la collaborazione di Area tecnico-scientifica - UO Biotecnologie - UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000084, U000080, U000230.

4.23.6 PROGETTO SPUMANTI

Il progetto si prefigge di attivare delle collaborazioni con n.2 siciliane al fine di verificare la potenzialità delle varietà autoctone e di alcune zone viticole per la produzione di vini spumanti con metodo classico.

Tempi di completamento: Progetto quinquennale

Attività 2013: Produzione sperimentale di vini base spumante di un'azienda vitivinicola di Menfi. Analisi e degustazioni sui vini spumanti prodotti con metodo classico nel 2012 con uve Frappato provenienti dall'areale di Caltagirone (CT).

Risultato atteso: individuazione di protocolli ottimali per la produzione di vini spumanti

Attività per il 2014: spumantizzazione dei vini base ottenuti nel 2013 e prosecuzione della verifica dell'evoluzione degli altri prodotti

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

Capitoli di Bilancio interessati: n. U00080, U00084,



4.23.7 PROGETTO "VITIGNI RESISTENTI"

Nel corso del 2013 sono stati iscritti nel catalogo nazionale delle varietà di vite una serie di vitigni denominati "resistenti". Sono vitigni ottenuti per incrocio nei quali sono stati evidenziati caratteri di resistenza alle principali fitopatie; emerge chiaramente l'esigenza di attivare una collaborazione con le istituzioni scientifiche locali e con quelle che hanno registrato/brevettato questi vitigni per avviare una sperimentazione mirata a verificarne l'adattabilità e le risposte qualitative nel territorio siciliano. Si avvieranno le procedure per individuare un'area per impiantare un vigneto sperimentale di ettari uno con i vitigni resistenti in confronto con le varietà autoctone e poter fornire alle aziende siciliane informazioni tecniche dettagliate sul loro utilizzo, soprattutto per quel che riguarda la loro reale resistenza alle malattie nell'ambiente isolano in relazione all'ormai generalizzato ed attuale interesse sui temi della sostenibilità ambientale delle produzioni vitivinicole.

Risultato atteso: verificare l'adattabilità e le risposte qualitative dei vitigni cosiddetti "resistenti" nel territorio siciliano

Tempi di completamento: progetto pluriennale.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca viticola, enologica e del comparto oleario

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000080

5 CONTROLLO DEI VINI DOP E IGP E CERTIFICAZIONE DEI VINI DOP SICILIANI

Obiettivo di riferimento: n. 5 "Tracciabilità dei prodotti agroalimentari Born in Sicily. Implementazione del sistema di controllo e certificazione delle produzioni vitivinicole siciliane DOP e IGP, quale *autorità pubblica di controllo designata dal MIPAAF ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 8 aprile 2010, n. 61* e, avvio del sistema di controllo delle produzioni olivicole-olearie in attuazione della L.R n° 25/11."

Correlazione agli obiettivi strategici Area C n 7

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale *indicatore* quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

Con il Decreto dirigenziale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 19/02/2009, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 66 del 20/03/09, l'I.R.V.V. è stato designato Organismo di Controllo per le seguenti D.O. Siciliane: DOCG Cerasuolo di Vittoria, e le DOC Alcamo, Contea di Sciafani, Contessa Entellina, Delia Nivolelli, Eloro, Etna, Erice, Faro, Malvasia delle Lipari, Mamertino, Marsala, Menfi, Monreale, Noto, Pantelleria, Siracusa, Riesi, Salaparuta, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice, Sciacca e Vittoria.

Con il Decreto dirigenziale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 20893 del 25.07.2012, l'Istituto è stato designato quale Autorità pubblica di controllo nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle denominazioni di origine di cui sopra, incluso anche la nuova DOP Sicilia, ed anche delle indicazioni geografiche dei vini siciliani: Avola, Camarro, Fontanarossa di Cerda, Salemi, Salina, Terre Siciliane e Valle Belice.



Il Dlgs 61/2010 stabilisce che tutti i soggetti partecipanti alla filiera di ciascuna produzione tutelata, ad eccezione di quelli già dichiarati nello schedario viticolo (i viticoltori), debbano notificarsi alla Struttura di Controllo designata; a tal fine viene svolto un lavoro di accettazione ed archiviazione delle richieste di assoggettamento, al termine del quale i soggetti richiedenti ricevono le credenziali di accesso per registrarsi al portale informatico dedicato ai controlli e certificazione, tramite il quale procedono a tutte le comunicazioni previste dai piani di controllo delle DO e IG. (acquisti/vendite, tagli, assemblaggi, esportazioni di vino sfuso all'estero, vendite di vino sfuso al consumatore finale, imbottigliamenti ecc. ecc.).

I controlli documentali vengono effettuati su tutti gli assoggettati, tramite il portale informatico dal personale incaricato.

Il Decreto Ministeriale 11/11/2011 ha attribuito alle strutture di controllo il compito di curare anche la certificazione d'idoneità delle produzioni a DO e, quindi l'Istituto, dal gennaio 2012, ha iniziato ad effettuare la certificazione dei vini a DO, previo prelievo dei campioni, analisi chimico-fisica presso i due Laboratori IRVO di Palermo e di Marsala accreditati ACCREDIA e, previo svolgimento dell'analisi organolettica dei campioni, eseguita dalle Commissioni di degustazione istituite con decreto assessoriale (inizialmente due commissioni una per i vini a DO della Sicilia Occidentale ed una per i vini a DO della Sicilia orientale, successivamente altre due Commissioni per la DOC SICILIA). Il Comitato di Certificazione infine, procede poi all'esame di tutta la documentazione e rilascia i certificati di idoneità tramite il portale.

Espleta, infine, le visite ispettive annuali su tutti i soggetti della filiera produttiva: viticoltori, intermediari, vinificatori ed imbottigliatori, effettuate in base alle percentuali stabilite dai piani di controllo e tramite sorteggio casuale alla presenza di un rappresentante dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e di un rappresentante dell'ICQRF Ufficio Periferico di Palermo. I suddetti controlli vengono svolti da 28 ispettori formati ed incaricati per i controlli.

AZIONI

5.1 CONTROLLO VINI DOP E IGP REGIONE SICILIANA EX DLGS 61/2010

Attività: controllo della produzione dei Vini a Denominazione di Origine Protetta DOP ed Indicazione Geografica Protetta IGP mediante utilizzazione del sistema informativo IRVO relativo al sistema dei controlli e del portale del SIAN.

Svolgimento delle verifiche ispettive annuali

Eventuali analisi di laboratorio.

Risultato atteso: gestione documentale dei controlli dei vini DOP/IGP, attraverso le dichiarazioni di produzione uve e vini ed i fascicoli aziendali, attraverso tutte le comunicazioni effettuate tramite portale da parte delle aziende (declassamenti, tagli, assemblaggi, vendite, imbottigliamenti, ecc.) nonché gestione delle non conformità rilevate in fase di controllo documentale ed in fase di visita ispettiva presso gli operatori. Redazione di n. 1.200 visite ispettive.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Unità organizzativa responsabile: U.O. Organismo di controllo e Certificazione in collaborazione con Area Tecnico Scientifica e U.O. laboratori.

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000070, U000073, U000233

5.2 CERTIFICAZIONE VINI DOP REGIONE SICILIANA EX DLGS 61/2010

Attività: rilascio delle certificazioni di idoneità dei vini DOP su richiesta dei produttori, mediante utilizzo del sistema informativo IRVO relativo al sistema dei controlli

Risultato atteso: gestione attività relative alla certificazione dei vini DOP con rilascio attestazione di idoneità nei termini di legge. (Tempi medi previsti: 16 giorni). Rilascio n. 1.000 certificati di idoneità.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Unità organizzativa responsabile: U.O. Organismo di Controllo e Certificazione in collaborazione con Area Tecnico Scientifica, e U.O. Laboratori.

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000070, U000073, U000233

5.3 PROGETTO BORN IN SICILY

Tracciabilità è oggi una parola di grandissima attualità sulla scena agroalimentare; consente di rispondere alle crescenti richieste di sicurezza alimentare da parte del consumatore e di individuare le responsabilità lungo la filiera. E' anche però uno strumento di competitività e razionalizzazione dei sistemi produttivi, nonché un mezzo per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità.

L'International Standardization Organization (ISO) fornisce le seguenti definizioni di tracciabilità:

ISO 8402: "La tracciabilità è la capacità di risalire alla storia e all'uso o alla collocazione di un prodotto o di un'attività attraverso identificazioni documentate."

La rintracciabilità viene inoltre definita dal Regolamento (CE) n. 178/2002 come:

"La possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione" (art. 3, comma 15).

Lo stesso regolamento impone l'obbligo della rintracciabilità di ogni alimento a partire dal 1° gennaio 2005.

Con la L.R. 18 novembre 2013, n. 19 "Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche 'Born in Sicily' per l'agricoltura e l'alimentazione" è stata sancita la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico del territorio regionale, relativamente a specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni per i quali esistano interessi dal punto di vista economico, scientifico, ambientale, culturale, specialmente, anche se non esclusivamente, se a rischio di erosione genetica. La Regione attraverso questa legge "riconosce il patrimonio di conoscenze, innovazioni e pratiche delle comunità locali rilevanti per la conservazione e la valorizzazione delle diversità biologiche presenti nel territorio, ne promuove una più vasta applicazione anche con il consenso dei detentori di tale patrimonio".

La legge prevede l'avvio di studi e il censimento della biodiversità animale e vegetale di razze e varietà locali di interesse agrario. Si favoriranno iniziative, pubbliche o private, tendenti a preservare e ricostituire le risorse genetiche, a diffonderne la conoscenza, il rispetto, l'uso e a valorizzarne i prodotti. Verranno avviate le procedure per l'iscrizione delle risorse regionali nei sistemi di certificazione nazionale e verrà potenziato il sistema vivaistico regionale cominciando dalla conservazione delle fonti primarie. In questo contesto sarà favorita ogni forma di aggregazione tra i produttori anche attraverso agevolazioni e vantaggi nell'accesso a formule di sostegno alla produzione e alla promozione, ma anche la collaborazione con enti locali, amministrazioni comunali, organismi territoriali.

Attività:

Il progetto Born in Sicily si articola in quattro fasi. La prima è dedicata all'individuazione ed all'analisi approfondita dei vari settori che si desidera tracciare ed alla realizzazione di un modello generale per tutte quelle produzioni che si aggiungeranno in futuro. La seconda è dedicata allo sviluppo dell'immissione dati per i settori oleario e vitivinicolo che presentano particolarità difficilmente

omologabili agli altri settori; la terza allo sviluppo del modello generale che consenta di gestire il resto dei settori da tracciare, la quarta al test ed alla pubblicazione su web del progetto. Particolare cura dovrà essere rivolta all'etichettatura del prodotto finale; esso dovrà recare oltre ai marchi che verranno stabiliti sia l'indirizzo del sito web per l'immissione manuale dei dati che un codice che permetta l'individuazione del prodotto. A tal fine si è optato per l'utilizzo di un codice del tipo "QR-CODE" che permette sia la memorizzazione di una grande quantità di dati sia l'utilizzo dello stesso tramite smartphone, senza cioè l'utilizzo di apparecchiatura dedicata. Fino a nuove indicazioni, l'IRVO seguirà le fasi del progetto riguardanti i settori vitivinicolo ed oleario.

Risultato atteso: garantire gli operatori di filiera e i consumatori sull'origine dei prodotti agroalimentari siciliani

Tempi di realizzazione: progetto pluriennale

Attività svolta nel 2013: implementazione banca dati imprese vitivinicole

Attività 2014: creazione di una banca dati delle imprese olivicole-olearie e realizzazione del progetto "QR-CODE" per il settore oleario.

Unità organizzativa responsabile: Direzione con la collaborazione di Area Tecnico Scientifica, U.O. Organismo di controllo e Certificazione, U.O. Laboratori.

Capitolo di bilancio: 244.

6 VALORIZZAZIONE ENOGASTRONOMICA DEI TERRITORI DI SICILIA: VENDITA DIRETTA, ENOTURISMO E CULTURA WINE IN MODERATION

Obiettivo di riferimento: n.6 "Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione enogastronomica e culturale dei territori di Sicilia che favoriscano la **vendita diretta**, l'**enoturismo** e la formazione di una cultura Wine in Moderation secondo le strategie formulate dall'Unione Europea e la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO"

Correlazione agli obiettivi strategici Area C n 7 (diversificazione dell'economia rurale); Area D n. 10

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

Negli ultimi anni i bisogni da soddisfare nel tempo libero hanno subito un profondo mutamento, misurabile attraverso le maggiori velocità di crescita dei "turismi alternativi" (turismo verde, turismo del benessere, turismo non-turistico, turismo del gusto) ed all'emergere di nuovi trend:

- viaggi brevi e frequenti
 - aumento del turismo a medio raggio e intraregionale (effetto anche dell'11 settembre)
 - meno viaggi organizzati
 - preferenza a viaggiare per conto proprio e costruire da soli il proprio programma
 - più qualità e meno convenienza, dove la qualità comprende comunicazione, intermediazione, servizi offerti, diversificazione dell'offerta.....
 - importanza dei servizi alla persona, ossia quelle prestazioni che avvantaggiano le relazioni del turista
- L'enoturismo è stato ancora solo parzialmente sfruttato dalle imprese enologiche italiane, e in Sicilia, vista la sua alta vocazione turistica, ciò appare ancor più vero. Le azioni che di seguito vengono proposte, non si vogliono pertanto soffermare esclusivamente all'enoturismo come «straordinario veicolo di comunicazione del vino siciliano» ma anche, e soprattutto, «come strumento di redditività economica per le imprese».



AZIONI

6.1 PROGETTO "DALLA CULTURA DEL TERRITORIO AL TURISMO ENOGASTRONOMICO"

finanziato nell'ambito delle Azioni Programma Quadro Fondi FAS Turismo:

Allo stato dell'arte il Progetto è parte di una convenzione che ne regola compiti ed obiettivi all'interno di un'apposita convenzione che ha scadenza il 31 dicembre del 2013. Con nota 12295 l'IRVOS ha chiesto all'Assessorato Regionale Turismo Sport e Spettacolo, di estendere la convenzione, a parità di risorse a tutto il 2014. La risorsa di riferimento è pari ad euro 200.000 impegnati sul capito 110 dell'IRVOS, dei quali risultano già spesi ed in pagamento euro 134.792,96. E' contestualmente prevista una rimodulazione del progetto stesso in quanto a dire del team di lavoro composto da MISE, IRVOS e Federazione, come documentato in numerosi verbali il processo di start up per la realizzazione di itinerari enoturistici secondo gli standard del prodotto turistico incontra delle criticità che hanno necessariamente modificato i tempi e le modalità di attuazione del progetto stesso.

Attività già svolte:

1. definizione del prodotto enoturistico: individuare negli ambiti di pertinenza del progetto di Trapani e Catania (Etna) un campione dell'offerta rappresentativo che coinvolga nel sistema della ricettività, cantine, ospitalità alberghiera ed extralberghiera, ristoranti, trattorie, locande, prodotti IGP e DOP, enoteche, artigianato, Beni paesaggistici e culturali. Integrazione del rilevamento con le strade del vino. Si è provveduto a definire un questionario da inserire nel blog www.siciliaenoturismo.it da far compilare ai produttori per monitorare i servizi di accoglienza che ciascuno eroga in azienda a chi visita la cantina. In funzione di ciò sono state svolte riunioni con i produttori : Caruso & Minini, Tenute Rapitalà, Baglio Oro, Ceuso, Possente Vini, Tenute Gorghi Tondi, Cantine Giglio - Villa Altair, Cantine Ajello, Fazio - Casa vinicola in Erice, Enologica Cassarà, Cantine Mothia s.r.l., BioViola Azienda Agricola Biologica, Gigliotto tenute, Tenuta Scilio di Valle Galfina, Cantine Nicosia, Vivera, Alice Bonaccorsi, Cottanera. Si è inoltre condiviso con le aziende un questionario da somministrare ai visitatori dell'info point di Trapani, al fine di analizzare la domanda. Georeferenziazione di tutte le aziende coinvolte nel progetto e di tutti gli attrattori di varia natura considerati negli ambiti territoriali oggetto del progetto. Si è tenuto presso l'IRVOS un seminario finalizzato alla realizzazione di un itinerario turistico che descrivesse " Territorio, Storia e Vino" attraverso interventi dei tecnici dell'IRVOS dell'Area Tecnica. Si è proceduto ad un elaborata analisi delle risorse territoriali su base GIS, ad una revisione delle cantine riferite nella preesistente cartina dei territori dei vini di Sicilia ad un restyling della stessa.

2. comunicazione: Le informazioni rilevate al precedente punto serviranno ad integrare i dati dell'Osservatorio Regionale dell'Assessorato Turismo. Per elaborare al meglio i contenuti della comunicazione mirata ed integrata con le pratiche gestionali legate allo sviluppo di itinerari turistici collegati alle risorse enogastronomiche, di concerto con i produttori interessati al progetto, si sono incontrati i rappresentanti dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe & Roero.

Si è proceduto ad un'ampia diffusione anche a mezzo internet della cartina sui territori dei vini di Sicilia dove sono state integrate informazioni relative ai beni culturali e alle risorse alimentari dell'intera isola.

Si è avviata una pagina facebook Sicilia Territorio Vini e Sapori sulla quale sono state veicolate informazioni sulle attività di intrattenimento ed animazione nelle aree di maggior interesse enoturistico sull'intero territorio regionale. Tale pagina conta oggi circa 300 iscrizioni ed una partecipazione abbastanza vivace.

3. marketing: Realizzazione di un Festival sulla vendemmia con laboratori del gusto ed intrattenimenti artistici con significativa partecipazione di turisti internazionali, BBC., Repubblica che ha dedicato un'intera pagina all'evento, Giornale di Sicilia, Cronache di Gusto e numerosi richiami su



internet. Si sono svolte azioni conoscitive anche con visite in loco per affrontare le criticità che in molti casi non hanno reso possibile l'apertura al pubblico delle Enotecche Regionale a finanziamento regionale ed europeo individuate in fase progettuale come punto centrale per la realizzazione di attività oltre che per la formazione, elemento quanto mai necessario e per la conduzioni di attività di marketing anche in diretto riferimento ai T.O.

4. l'azione ha previsto l'orientamento dell'impiego delle risorse di cui al progetto APQ e fondi PSR GAL verso la crescita del sistema dell'offerta enoturistica, attraverso la partecipazione e l'organizzazione di incontri e riunioni e la produzione di protocolli disciplinari di riferimento al corretto impiego delle risorse finanziarie disponibili nei progetti. A seguito della presenza nelle riunioni ed incontri presso l'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea è stato riconosciuto un titolo preferenziale nei bandi europei, alle strutture aderenti alle Strade del Vino. Anche nella nuova programmazione del PSR 2014-2020 si è tenuto conto delle segnalazioni di questa UO incrementando i fondi previsti allo sviluppo delle attività di accoglienza enoturistica, in particolare è stato poi potenziato l'intervento in direzione dello sviluppo delle reti wireless periferiche, la cui necessità è stata posta tra gli elementi strutturali principali dello sviluppo attraverso varie forme di comunicazione cartacea ed internet, nonché contatti diretto con il Dr. Gaetano Cimò figura di riferimento tecnico per la programmazione dei fondi UE.

Attività 2014

Subordinatamente all'approvazione della rimodulazione del progetto si realizzerà: uno spostamento del blog verso un sito web che rappresenti in modo adeguato i servizi legati all'accoglienza enoturistica. Nel sito saranno inclusi materiali e metodi per la realizzazione di un "itinerario enoturistico" realizzando una sorta di protocollo sperimentale ad uso dei territori e dei produttori per la creazione di un prodotto conforme al mercato turistico.

Saranno noti e definiti n. 3 itinerari modello su Trapani e Etna sui temi di vino e storia, vino e benessere.

E' previsto inoltre l'avvio di una procedura di certificazione dell'accoglienza rurale di qualità con marchio identificativo, recupero di risorse comunitarie ed integrazione dell'iniziativa con imprese e istituzioni, sull'asse viario PA/Sciacca.

Si prevede un ampliamento delle zone oggetto d'intervento anche ai territori di Menfi e del Cerasuolo di Vittoria, la contestualizzazione delle attività di comunicazione e marketing nelle azioni previste nel contesto del distretto Vini e Saperi di Sicilia, la pubblicazione di un manuale di riferimento per gli operatori dell'intera regione, e l'avvio di partecipazioni di concerto con le Strade del Vino di Sicilia, a fiere specialistiche di settore per testare i prodotti realizzati nel progetto.

Organizzazione wp e attività di tutoraggio in stage formativo in enoturismo presso diverse strutture della provincia di Trapani.

Implementazione ed aggiornamento dati su WEB GIS.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale avviato nel 2010

Risultato atteso: Promozione dell'offerta enoturistica siciliana qualificata

Capitolo del Bilancio: 110

Unità organizzativa responsabile: U.O. Enoturismo, sviluppo rurale e formazione del capitale umano

6.2- COLLABORAZIONE CON I GAL

Integrazione delle attività previste dai Gal con le iniziative a regia regionale promosse dall'Istituto finalizzate alla promozione dell'offerta turistica nelle differenti aree di pertinenza dei GAL in occasione del Vinitaly.

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione, U.O. Enoturismo, sviluppo rurale e formazione del capitale umano

Capitoli di Bilancio interessati: U000078

6.3- ADESIONE AL DISTRETTO TURISTICO TEMATICO "VINI & SAPORI DI SICILIA"

Collaborazione con il distretto

Risultato atteso 2014: coincidente con le attività

Unità organizzativa responsabile: Direzione, U O Enoturismo, sviluppo rurale e formazione del capitale umano

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000078

7 DIVULGAZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo di riferimento: n. 7 "Realizzazione di interventi di **divulgazione e formazione** continua delle imprese raccordata alle strategie di sviluppo aziendale e interventi volti a favorire il trasferimento di conoscenze e azioni orientate alla progettualità innovativa e allo sviluppo organizzativo nelle imprese"

Correlazione agli obiettivi strategici Area C n 1; Area E n 11

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI
L'attività di formazione esterna sarà indirizzata agli addetti ai settori vitivinicolo e oleario con l'obiettivo di valorizzare il capitale umano delle aziende per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, e dotare il settore delle professionalità necessarie.

Sarà inoltre indirizzata agli addetti dei settori alberghiero, oltre che ovviamente agriturismo, per formare le professionalità necessarie per offrire un'accoglienza adeguata agli ospiti stranieri, veicolando al contempo l'immagine di qualità dei Vini di Sicilia.

AZIONI

7.1 ANALISI E MAPPE QUALITATIVE E SENSORIALI PER I VINI E OLI DI SICILIA

Si continuerà il percorso iniziato nel 2010 con attività di analisi sensoriale dedicata alle aziende produttrici di vino, ai ristoratori, albergatori, operatori turistici della regione, a centri ricerca, scuole, etc per formare, qualificare e sviluppare le capacità sensoriali dei soggetti, integrandolo con attività dedicate anche agli oli di Sicilia.

Oltre ai fondamentali stages di analisi sensoriale dedicati ai produttori, per gli stessi sarà messo a punto programma di incontri e di consulenze tecniche per garantire alle diverse produzioni i miglioramenti e gli aggiornamenti tecnici più interessanti, un monitoraggio analitico e sensoriale continuo della qualità dei vini. Si promuoverà il contatto fra classi d'opinione e cultura e la migliore produzione siciliana.

Attività: realizzazione di stages di analisi sensoriali.

Risultato atteso qualificare e sviluppare le capacità sensoriali degli operatori del settore. Realizzazione di n. 2 stages



Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione; Area tecnico-scientifica; U.O. Laboratori

Capitoli di Bilancio interessati: 70.

7.2 ASSISTENZA ALLE AZIENDE IN CAMPO MICROBIOLOGICO

Attività: verrà mantenuto un servizio di assistenza alle Aziende vitivinicole, sia per l'installazione di laboratori microbiologici presso le cantine sia per la fornitura delle necessarie tecniche di analisi microbiologiche e la formazione del personale, nonché un servizio conto terzi di analisi microbiologiche di mosti e vini. (Mappa dei servizi n. 11).

Tempi di completamento : progetto pluriennale

Risultato atteso: maggiore utilizzo delle tecniche microbiologiche in campo enologico da parte delle aziende produttrici.

Attività realizzata nel 2013: nei primi 9 mesi del 2013 sono stati effettuati 9 interventi di consulenza aziendale e 39 certificazioni di analisi microbiologiche.

Attività 2014: in funzione delle richieste aziendali

Risultato atteso per il 2014: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: UO Biotecnologie

Capitoli di Bilancio interessati: 76, 80, 84

7.3 STAGE E TIROCINI FORMATIVI

7.3.1 STAGE E TIROCINI FORMATIVI PER STUDENTI E GIOVANI LAUREATI.

L'attività si riferisce a collaborazioni con Università italiane ed altri Enti ai fini dello svolgimento di stage e tirocini formativi di studenti e giovani laureati presso la Cantina sperimentale Dalmasso, le Sedi ed i Laboratori dell'Istituto

Tempi di completamento: progetto pluriennale

Attività 2013: Nell'ambito delle convenzioni con le università degli studi di Palermo e di Messina diversi studenti hanno frequentato le sedi dell'Istituto per svolgere il tirocinio formativo curriculare previsto nel loro piano di studi.

Attività per il 2014: collaborazione didattica con l'Università di Palermo e Messina e con l'Università Campus Biomedico di Roma per la realizzazione di tirocini formativi curricolari; collaborazioni con Università ed Enti per l'avvio di collaborazioni su progetti didattici

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione di Area Tecnico-scientifica, U.O. Biotecnologie, U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura e U.O. Laboratori.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 80, 84, 237

7.3.2 FORMAZIONE RIVOLTA AI TECNICI ED AGLI OPERATORI DELLA FILIERA VITIVINICOLA PER L'UTILIZZO DEL SIT E SULLE PROBLEMATICHE FITOSANITARIE

Attività realizzata nel 2013:

Realizzata in collaborazione con l'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e le SOAT del Servizio V, numero 6 giornate informative su "Tecnologia Gis per la gestione dell'azienda vitivinicola" (Marsala, Castiglione di Sicilia, Acate, Mazzara del Vallo, Canicatti, Messina) ed 1 giornata informativa su "Viticoltura ed innovazione" (San Cipirello). Tutte le giornate

informative sono state organizzate ai sensi della Misura 111-2 informazione del PSR Sicilia 2007/2013, in calendario nella programmazione 2013.

Attività programmata per il 2014: Realizzazione di n. 8 giornate informative, anche ai sensi della Misura 111 del PSR Sicilia 2007/2013.

Si prevede anche la realizzazione di un corso di formazione, in collaborazione con il SupAgro di Montpellier, centro di ricerca dell'INRA (Istituto Nazionale Ricerca Agricola) di Francia. Tale corso è destinato a tecnici di aziende vitivinicole siciliane ed è previsto tra maggio e giugno 2014.

Il corso di formazione tratterà temi di Viticoltura di Precisione, concordati con il gruppo del Prof. Bruno Tisseyre durante la nostra visita al SupAgro di Montpellier(Francia).

Verranno inoltre avviate indagini conoscitive sulle funzionalità dei software in grado di valutare la sostenibilità ambientale delle Aziende.

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura.

Capitoli di Bilancio interessati: n. 16, 83

7.4 PROGETTO CASA DI RECLUSIONE DI FAVIGNANA

Il progetto si prefigge di attivare, presso il carcere di Favignana, un percorso formativo per i reclusi per la qualificazione di figure professionali nell'ambito della viticoltura.

Tempi di completamento: Progetto biennale

Risultato atteso: Qualificazione di personale addetto alla potatura della vite

Attività 2013: è stata stipulata la Convenzione con la Casa di Reclusione di Favignana e sono iniziate le attività didattiche formative di "preparazione per addetti alla potatura della vite" a vantaggio dei reclusi.

Attività per il 2014: proseguimento e conclusione delle attività formative

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo in collaborazione con U.O. supporto amministrativo dell'ATS

Capitoli di Bilancio interessati: n. U00101

8. SUPPORTO E CONSULENZA ALLE ISTITUZIONI

Obiettivo di riferimento: n. 8 " Azioni di supporto e consulenza alle istituzioni competenti in materia di politiche comunitarie, nazionali e regionali per la viticoltura e l'enologia, l'olivicoltura e l'elaiotecnica".

Correlazione agli obiettivi strategici Area A n.3

Grado di priorità: alto

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo qualitativo (alto/basso) con risultato atteso: alto



AZIONI

8.1 COLLABORAZIONE CON IL MIPAF E CON L'ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Attività: Studio di schemi di regolamento e di decreti ministeriali ed attuativi inviati dal Ministero con richiesta di osservazioni in merito, elaborazioni di osservazioni in merito a proposte legislative, partecipazione a riunioni presso il Ministero. Trasmissione di informazioni, osservazioni su proposte legislative ed attuative nonché pareri tecnici su proposte di disciplinari per il riconoscimento o modifiche delle DOP e IGP

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: U O Osservatorio vitivinicolo regionale

Capitoli di Bilancio interessati: n U000097

8.2 COLLABORAZIONE CON CONSORZI DI TUTELA E COMITATI PROMOTORI SU PROPOSTE DI DISCIPLINARE PER IL RICONOSCIMENTO O MODIFICHE DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE.

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: U.O. Osservatorio vitivinicolo regionale (di concerto con l'UO Ricerca viticola ed Enologica)

Capitoli di Bilancio interessati: n. U000097

Si precisa che per esigenze amministrative sopravvenute, con provvedimento del Direttore Generale potrà essere modificato l'assetto organizzativo e delle competenze sopra riportato, anche in tema di capitoli di bilancio assegnati.

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
DESTINATARI DELLA DIRETTIVA	11
Finalità della direttiva.....	12
Priorità politiche ed obiettivi strategici dell'azione amministrativa.....	12
Monitoraggio.....	15
PIANO STRATEGICO.....	15
OBIETTIVI OPERATIVI 2014	15
PROGRAMMA D'AZIONE 2014.....	20
1. GESTIONE DELL'IRVOS E MODERNIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	20
1.1 Attuazione normativa anticorruzione – trasparenza - semplificazione azione amministrativa;.....	20
1.2 Razionalizzazione dei costi di funzionamento degli uffici - applicazione della spending review.....	21
1.3 Presentazione al CdA del Bilancio preventivo e consuntivo; attuazione dei piani, programmi e direttive generali definiti dagli organi di governo dell'Ente e utilizzazione delle risorse disponibili secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e ottimizzazione del flusso di entrate ; Adempimenti fiscali;.....	21
1.4 Presentazione di progetti agli Organi Competenti al fine di utilizzare risorse alternative a quelle regionali.....	22
1.5 integrazione alla piattaforma informatica della Regione Siciliana	22
1.6 Approccio contrattuale Full Service	22
1.7 Customer satisfaction	23
1.8 Controllo di gestione; Valutazione performance dirigenziali	23
1.9 Gestione giuridica ed economica del personale	23
1.10 Funzionamento ufficio - Gestione delle procedure necessarie al funzionamento dell'Ufficio: manutenzione, approvvigionamento beni e servizi; protocollo, spese postali; adempimenti D. Leg.vo 81/2008 e succ., Gestione patrimonio.....	24
1.11 Attività di formazione interna ed aggiornamento del personale.....	24
1.12 Affari legali e Contenzioso	24
2 Valorizzazione e promozione dell'identità territoriale di Vini & Oli di Sicilia	25
2.1 Sito Internet e social network.....	25
2.2 Convegnistica - Attività indirizzate a scuole e università.....	25
2.3 Aggregazione	26
2.4 Progetto Marsala: identità di un territorio	26
3 Marketing intelligence, FORMAZIONE, promozione e comunicazione di Vini & OLII di Sicilia.....	27



3.1	Studi sui settori vitivinicolo ed oleario.....	28
3.1.1	Raccolta ed elaborazione dati inerenti il settore vitivinicolo - Osservatorio Vitivinicolo....	28
3.1.2	Costituzione di una banca dati Olio e olive da mensa di Sicilia.....	28
3.2	Progetto "I Vini di Sicilia nel mondo, II edizione" presentato nell'ambito dell'OCM Vino - Promozione mercati paesi terzi , in collaborazione con Associazione PROVIDI.....	28
3.3	Partecipazione ad altre mostre e fiere.....	32
4	RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER L'INNOVAZIONE VITICOLA, ENOLOGICA, OLIVICOLA ED OLEARIA.....	33
4.1	Innovazione di processo e di prodotto nella filiera vitivinicola siciliana.....	34
4.1.1	studio per la riduzione del grado alcolico dei vini.....	35
4.1.2	Studio finalizzato alla riduzione del contenuto di anidride solforosa (SO ₂) nei vini....	35
4.1.3.	Studio sull'incremento della longevità dei vini rossi prodotti in Sicilia.....	36
4.2	Progetto Avigere: Applicazione della viticoltura di precisione per il risparmio energetico e l'ecosostenibilità.....	37
4.3	Progetto INOVENO.....	38
4.3.1	Vini spumanti e rosati.....	39
4.3.2	Vini secchi innovativi.....	39
4.4	P O Italia - Malta - la protezione dell'ambiente nelle isole del mediterraneo attraverso la valorizzazione di un sistema colturale arboreo.....	40
4.5	PO Italia-Malta 2007-2013 Progetto VIENERGY "Vigna Energetica".....	41
4.6	Tecnologie innovative per la sostenibilità, l'ecocompatibilità e la qualità della filiera vitivinicola siciliana.....	43
4.7	Progetto Verbumcaudo "Banca della vite siciliana".....	43
4.8	Piattaforma ampelografica.....	44
4.9	Difesa fitosanitaria della vite e modellistica predittiva.....	44
4.10	Monitoraggio non distruttivo in campo di parametri di vigoria e di maturazione nelle varietà Nero d'Avola, Nerello Mascalese e Catarratto mediante sensore ottico Multiplex..	44
4.11	Gestione e conduzione S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) IRVOS.....	45
4.12	Gestione e conduzione Web-GIS.....	46
4.13	Realizzazione di cartografia digitale e mappe qualitative di specifici vigneti.....	46
4.14	Valorizzazione delle produzioni enologiche attraverso la messa a punto di tecniche di vinificazione innovative:	47
4.14.1	Valutazione del possibile impiego del Kluyveromyces marxianus in processi di vinificazione in bianco.....	47
4.14.2	Produzione di vini con la sperimentazione di nuovi protocolli enologici.....	47
4.15	Studio dello sviluppo delle popolazioni di lieviti di interesse enologico.....	48
4.16	Assistenza tecnica e divulgazione.....	48
4.16.1	Assistenza alla aziende siciliane del settore vinicolo ed oleario.....	48
4.16.2	Assistenza alla aziende siciliane del settore vinicolo ed oleario della Sicilia sud-orientale..	48
4.16.3	Progetto di assistenza tecnica viticola per l'area docg cerasuolo di vittoria.....	49
4.17	Progetto Nebrodi.....	49
4.18	Attività di studio su vitigni aromatici.....	50
4.18.1	attività di studio sul moscato bianco.....	50
4.18.2	studio delle potenzialità viticole ed enologiche di altri vitigni aromatici.....	50
4.18.3	Progetto Linosa.....	50
4.19	Progetto sperimentale su varietà' di uva da tavola nell'agro di canicatti'.....	51

4.20	Attività sperimentale dedicata all'olivo ed all'olio.....	51
4.20.1	Studio delle fermentazioni spontanee di olive da mensa siciliane.....	51
4.20.2	progetto nocellara del belice.....	52
4.21	Attività di laboratorio.....	52
4.21.1	Rilascio analisi enochimiche.....	52
4.21.2	Gestione dei Laboratori.....	53
4.21.3	Monitoraggio dei dati analitici delle strumentazioni infrarosso.....	53
4.21.4	accreditamento ACCREDIA Laboratori Multisito IRVO.....	53
4.21.5	Partecipazione a circuiti interlaboratorio.....	53
4.21.6	Partecipazione ai lavori ed alle attività della Sottocommissione Metodi d'analisi Vini Mosti ed aceti.....	53
4.21.7	Ampliamento delle prove accreditate dei Laboratori.....	53
4.21.8	Analisi di controllo qualità sulle produzioni enologiche di aziende convenzionate.....	53
4.21.9	Attività di ricerca enochimica.....	53
4.21.10	Analisi microbiologiche su mosti e vini.....	53
4.21.11	campionamento dei prodotti destinati a certificazione ufficiale o a concorsi enologici.....	53
4.21.12	controllo delle stazioni rifrattometriche delle cantine sociali.....	53
4.21.13	Certificazione dei vini a DOC maltesi.....	53
4.21.14	Analisi dei vini per la Santa Messa.....	53
4.21.15	Analisi di Qualità su vini e oli destinati ad eventi fieristici.....	54
4.21.16	Analisi olio d'oliva.....	54
4.21.17	Attività Centro Test ELISA.....	54
4.21.18	Attività di ricerca con il Dipartimento STEMBIO dell'Università di Palermo.....	54
4.21.19	Attività analitiche su acque irrigue e di produzione.....	54
4.21.20	Attività analitiche su terreni.....	54
4.22	Laboratori di analisi sensoriali.....	54
4.23	Ulteriori attività.....	55
4.23.1	Modelli viticoli.....	55
4.23.2	Collaborazione con l'associazione Aurora Onlus.....	55
4.23.3	Studio Del Nero D'Avola in diversi areali del territorio delle D.O.P. "Eloro" E "Noto"......	56
4.23.4	Collaborazione con universita' ed enti.....	56
4.23.5	Progetto vini stile anfora.....	57
4.23.6	Progetto spumanti.....	57
4.23.7	Progetto "vitigni resistenti".....	58
5	CONTROLLO Dei VINI DOP e IGP E Certificazione dei Vini DOP Siciliani.....	58
5.1	Controllo vini DOP e IGP Regione Siciliana ex Dlgs 61/2010.....	59
5.2	Certificazione vini DOP Regione Siciliana ex Dlgs 61/2010.....	60
5.3	Progetto Born in Sicily.....	60
6	Valorizzazione enogastronomica dei territori di Sicilia: vendita diretta, enoturismo e cultura Wine in Moderation.....	61
6.1	progetto "Dalla cultura del territorio al turismo enogastronomico.....	62
6.2-	collaborazione con i GAL.....	63
6.3-	adesione al distretto turistico tematico "Vini & Sapori Di Sicilia".....	64

7	DIVULGAZIONE E FORMAZIONE.....	64
7.1	Analisi e mappe qualitative e sensoriali per i vini e oli di Sicilia.....	64
7.2	Assistenza alle aziende in campo microbiologico.....	65
7.3	stage e tirocini formativi.....	65
7.3.1	stage e tirocini formativi per studenti e giovani laureati.....	65
7.3.2	Formazione rivolta ai tecnici ed agli operatori della filiera vitivinicola per l'utilizzo del SIT e sulle problematiche fitosanitarie.....	65
7.4	Progetto casa di reclusione di Favignana.....	66
8.	SUPPORTO E CONSULENZA ALLE ISTITUZIONI.....	66
8.1	Collaborazione con il MIPAF e con l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.....	67
8.2	Collaborazione con Consorzi di Tutela e Comitati promotori su proposte di disciplinare per il riconoscimento o modifiche delle denominazioni di origine.....	67



*composta da
No 71 facciate
compresa questa*

SCHEDA A

Quadro riassuntivo obiettivi assegnati ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione: Istituto Regionale del Vino e dell'Olio		
DIRIGENTE GENERALE Dr. Lucio G. Monte	Quadro riassuntivo obiettivi assegnati/piano di lavoro	Anno di riferimento 2014

PERFORMANCE OPERATIVA							
N	Descrizione sintetica obiettivi operativi (Colonna B)	Priorità (alta/ media /bassa)	Corr. Ob. Strat. (Colonna D)	Indicatore previsto (Colonna E)	Valore obiettivo (Colonna F)	Data ultima (Colonna G)	Peso attribuito (Colonna H)
1	“Attuazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione al fine di assicurare all'IRVO il perseguimento delle finalità proprie, la riduzione della dipendenza finanziaria dal bilancio regionale, la capacità di autofinanziamento, la maggiore intercettazione di risorse alternative a quelle regionali (fondi europei, nazionali e privati), la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione, nonché l'applicazione dei principi e delle norme sulla spending review	A	Area A n. 1 e 2 Area B n.4 e 5	Binario	SI	31/12/2014	20
2	“Attuazione di strategie integrate per la Valorizzazione dell'identità territoriale dei Vini & Oli di Sicilia che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio.”	A	Area C n 1 Area D n. 10	Binario	SI	31/12/2014	9
3	“Attuazione di strategie di Marketing intelligence, promozione e comunicazione dei Vini & Oli di Sicilia finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare vini e oli come una componente dell'eccellenza del Made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato dei prodotti siciliani nel mondo attraverso la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO”	A	Area C n 1 Area D n. 10	Binario	SI	31/12/2014	8
4	“Realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica, industriale e sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo viticolo, enologico, olivicolo ed oleario e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionale dell'IRVO quale ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/07; potenziamento della cantina sperimentale e della rete di laboratori Multisito dell'IRVO con riferimento anche alle prove con matrice olio d'oliva, all'interno della RETE dei Laboratori della Regione Siciliana, finalizzato a supportare l'innovazione, la ricerca, i servizi avanzati e la certificazione di prodotto.”	A	Area C n 9; Area G n 15 e 16	Binario	SI	31/12/2014	12

N	Descrizione sintetica obiettivi operativi (Colonna B)	Priorità (alta/bassa) (Colonna C)	Corr. Ob. Strat. (Colonna D)	Indicatore previsto (Colonna E)	Valore obiettivo (Colonna F)	Data ultima (Colonna G)	Peso attribuito (Colonna H)
5	"Tracciabilità dei prodotti agroalimentari Born in Sicily. Implementazione del sistema di controllo e certificazione delle produzioni vitivinicole siciliane DOP e IGP, quale <i>autorità pubblica di controllo designata dal MIPAAF ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 8 aprile 2010, n. 61</i> e, avvio del sistema di controllo delle produzioni olivicole-olearie in attuazione della L.R n° 25/11."	A	Area C n. 7	Binario	SI	31/12/2014	14
6	"Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione enogastronomica e culturale dei territori di Sicilia che favoriscano la vendita diretta, l'enoturismo e la formazione di una cultura Wine in Moderation secondo le strategie formulate dall'Unione Europea e la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO"	A	Area C n. 7 e Area D n. 10	Binario	SI	31/12/2014	4
7	"Realizzazione di interventi di divulgazione e formazione continua delle imprese raccordata alle strategie di sviluppo aziendale e interventi volti a favorire il trasferimento di conoscenze e azioni orientate alla progettualità innovativa e allo sviluppo organizzativo nelle imprese"	A	Area C n. 1 e Area E n. 11	Binario	SI	31/12/2014	4
8	"Azioni di supporto e consulenza alle istituzioni competenti in materia di politiche comunitarie, nazionali e regionali per la viticoltura e l'enologia, l'olivicoltura e l'elaiotecnica".	A	Area A n. 3	Qualitativo	Alto	31/12/2014	4
Raggiungimento obiettivi operativi prioritari e attuazione piano di lavoro (range 75-85)							75
Totale conseguibile Performance operativa (range 75-85)							75

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO

Qualità gestionali - relazionali	RANGE ASSEGNABILE	PESO ATTRIBUITO (Colonna K)
Capacità di analisi e programmazione	5 - 10	8
Capacità di relazione e coordinamento	5 - 10	9
Capacità di gestione e realizzazione	5 - 10	8
Totale Area Comportamento organizzativo	15 - 25	25

TABELLA RIASSUNTIVA

	Range assegnabile	Peso attribuito
Totale Performance operativa	75-85	75
Totale area comportamenti organizzativi	15-25	25
TOTALE COMPLESSIVO	100	100

lu

SCHEDA B1

Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione: IRVO		
DIRIGENTE GENERALE Dr. Lucio G. Monte	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2014
Obiettivo operativo nr. 1	Attuazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione al fine di assicurare all'IRVO il perseguimento delle finalità proprie, la riduzione della dipendenza finanziaria dal bilancio regionale, la capacità di autofinanziamento, la maggiore intercettazione di risorse alternative a quelle regionali (fondi europei, nazionali e privati), la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione, nonché l'applicazione dei principi e delle norme sulla spending review	

Nr	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo (Colonna B)	Indicatore previsto (Colonna C)	Valore obiettivo (Colonna D)	Data ultima (Colonna E)	Peso attribuito alla azione(A) (Colonna F)
1.1	Attuazione normativa anticorruzione – trasparenza - semplificazione azione amministrativa	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	3
1.2	Razionalizzazione dei costi di funzionamento degli uffici- applicazione della spending review	Risparmio sulle spese di gestione	SI	31.12.14	3
1.3	Presentazione al CdA del Bilancio preventivo e consuntivo; attuazione dei piani, programmi e direttive generali definiti dagli organi di governo dell'Ente e utilizzazione delle risorse disponibili secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e ottimizzazione del flusso di entrate ; Adempimenti fiscali;	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	2
1.4	Presentazione di progetti agli Organi Competenti al fine di utilizzare risorse alternative a quelle regionali	Presentazione almeno n. 2 progetti.	SI	31.12.14	2
1.5	Integrazione alla piattaforma informatica della Regione Siciliana	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	1



Nr	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo (Colonna B)	Indicatore previsto (Colonna C)	Valore obiettivo (Colonna D)	Data ultima (Colonna E)	Peso attribuito alla azione(A) (Colonna F)
1.6	Approccio contrattuale Full Service	Inserimento di n. 2 nuovi servizi nel pacchetto offerto	SI	31.12.14	2
1.7	Customer satisfaction	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	1
1.8	Valutazione delle performance organizzative; Valutazione performance dirigenziali	Svolgimento delle procedure nei tempi fissati dalle vigenti disposizioni	SI	31.12.14	1
1.9	Gestioni giuridica ed economica del personale	Assenza di arretrato	SI	31.12.14	1
1.10	Funzionamento ufficio - Gestione delle procedure necessarie al funzionamento dell'Ufficio: manutenzione, approvvigionamento beni e servizi; protocollo, spese postali; adempimenti D. Leg.vo 81/2008 e succ., Gestione patrimonio	Regolare funzionamento della struttura e assenza di arretrato	SI	31.12.14	2
1.11	Attività di formazione interna ed aggiornamento del personale	Partecipazione media di ciascun Dirigente e Funziario ad una attività formativa	SI	31.12.14	1
1.12	Affari legali e Contenzioso	Assenza di arretrato	SI	31.12.14	1
TOTALE CONSEGUIBILE				Peso attribuito all'obiettivo operativo: 20	

SCHEDA E 2

Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione: IRVO		
DIRIGENTE GENERALE Dr. Lucio G. Monte	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2014
Obiettivo operativo nr. 2	Descrizione: Attuazione di strategie integrate per la Valorizzazione dell'identità territoriale dei Vini & Oli di Sicilia che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio."	

Nr	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo (Colonna B)	Indicatore previsto (Colonna C)	Valore obiettivo (Colonna D)	Data ultima (Colonna E)	Peso attribuito alla azione(A) (Colonna F)
2.1	Sito Internet e social network	Incremento del numero di visite del 10%	SI	31.12.14	2,25
2.2	Convegnistica - Attività indirizzate a scuole e università	Realizzazione di n. 6 incontri	SI	31.12.14	2,25
2.3	Aggregazione	Almeno n. 100 aziende associate	SI	31.12.14	2,25
2.4	Progetto Marsala: identità di un territorio	Imbottigliamento n. 6 prodotti sperimentali	SI	31.12.14	2,25
TOTALE CONSEGUIBILE				Peso attribuito all'obiettivo operativo: 9	



SCHEDA B3

Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione: IRVO		
DIRIGENTE GENERALE Dr. Lucio G. Monte	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2014
Obiettivo operativo nr. 3	Descrizione: Attuazione di strategie di Marketing intelligence, promozione e comunicazione dei Vini & Oli di Sicilia finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare vini e oli come una componente dell'eccellenza del Made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato dei prodotti siciliani nel mondo attraverso la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO	

Nr	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo (Colonna B)	Indicatore previsto (Colonna C)	Valore obiettivo (Colonna D)	Data ultima (Colonna E)	Peso attribuito alla azione(A) (Colonna F)
3.1	Studi sui Settori Vitivinicolo ed oleario	Banca dati aggiornata.	SI	31.12.14	2
3.2	Progetto "I Vini di Sicilia nel mondo, II edizione" presentato nell'ambito dell'OCM Vino – Promozione mercati paesi terzi, in collaborazione con Associazione PROVIDI	Incremento delle vendite sui mercati interessati	SI	31.12.14	3
3.3	Partecipazione ad altre mostre e fiere e attività divulgative.	Mantenimento/incremento delle vendite sui mercati interessati	SI	31.12.14	3
TOTALE CONSEGUIBILE				Peso attribuito all'obiettivo operativo: 8	

SCHEDA B 4

Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione: IRVO		
DIRIGENTE GENERALE Dr. Lucio G. Monte	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2014
Obiettivo operativo nr. 4	Descrizione: "Realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica, industriale e sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo viticolo, enologico, olivicolo ed oleario e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionale dell'IRVO quale ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/07; potenziamento della cantina sperimentale e della rete di laboratori Multisito dell'IRVO con riferimento anche alle prove con matrice olio d'oliva, all'interno della RETE dei Laboratori della Regione Siciliana, finalizzato a supportare l'innovazione, la ricerca, i servizi avanzati e la certificazione di prodotto."	

Nr	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo (Colonna B)	Indicatore previsto (Colonna C)	Valore obiettivo (Colonna D)	Data ultima (Colonna E)	Peso attribuito alla azione(A) (Colonna F)
4.1	Innovazione di processo e di prodotto nella filiera vitivinicola siciliana	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	1
4.2	Progetto Avigere: Applicazione della viticoltura di precisione per il risparmio energetico e l'ecosostenibilità	Completamento del progetto nei tempi e modi previsti	SI	13.04.14	0,6
4.3	Progetto INOVENO	Completamento del progetto nei tempi e modi previsti	SI	13.04.14	0,6
4.4	PO Italia - Malta - la protezione dell'ambiente nelle isole del mediterraneo attraverso la valorizzazione di un sistema colturale arboreo	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	0,6
4.5	PO Italia-Malta 2007-2013 Progetto VIENERGY Vigna Energetica"	Realizzazione secondo le scadenze temporali previste	SI	31.12.14	1

Nr	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo (Colonna B)	Indicatore previsto (Colonna C)	Valore obiettivo (Colonna D)	Data ultima (Colonna E)	Peso attribuito alla azione(A) (Colonna F)
4.6	Tecnologie innovative per la sostenibilità, l'ecocompatibilità e la qualità della filiera vitivinicola siciliana	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	0,5
4.7	Progetto Verbumcaudo "Banca della vite siciliana"	Impianto del vigneto	SI	31.12.14	0,5
4.8	Piattaforma ampelografica	Realizzazione prove di microvinificazione	SI	31.12.14	0,4
4.9	Difesa fitosanitaria della vite e modellistica predittiva	Pubblicazione sul sito dei comunicati informativi sul rischio infezioni	SI	31.12.14	0,4
4.10	Monitoraggio non distruttivo in campo di parametri di vigoria e di maturazione nelle varietà Nero d'Avola, Nerello Mascalese e Catarratto mediante sensore ottico Multiplex	Cartografia tematica sulla vigoria del vigneto e il contenuto di antociani	SI	31.12.14	0,4
4.11	Gestione e conduzione S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) IRVOS	Implementazione Banca dati cartografica	SI	31.12.14	0,4
4.12	Gestione e conduzione Web-GIS	Messa in rete di determinati strati informativi facenti parte della banca dati cartografica regionale	SI	31.12.14	0,4
4.13	Realizzazione di cartografia digitale e mappe qualitative di specifici vigneti	Cartografia	SI	31.12.14	0,4
4.14	Valorizzazione delle produzioni enologiche attraverso la messa a punto di tecniche di vinificazione innovative	Individuazione n. 2 nuovi protocolli	SI	31.12.14	0,5

Nr	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo (Colonna B)	Indicatore previsto (Colonna C)	Valore obiettivo (Colonna D)	Data ultima (Colonna E)	Peso attribuito alla azione(A) (Colonna F)
4.15	Studio dello sviluppo delle popolazioni di lieviti di interesse enologico	Collezione di lieviti IRVO di circa n. 600 ceppi differenti	SI	31.12.14	0,5
4.16	Assistenza tecnica e divulgazione	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	0,4
4.17	Progetto NEBRODI	Avvio prove di spumantizzazione	SI	31.12.14	0,4
4.18	Attività di studio su vitigni aromatici	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	0,4
4.19	Progetto sperimentale su varietà di uva da tavola nell'agro di Canicattì	Individuazione area sede del vigneto	SI	31.12.14	0,4
4.20	Attività sperimentale dedicata all'olivo ed all'olio	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	0,4
4.21	Attività di laboratorio	Emissione di almeno 4000 rapporti di prova	SI	31.12.14	1
4.22	Laboratori di analisi sensoriali	Realizzazione di n. 20 incontri	SI	31.12.14	0,4
4.23	Ulteriori attività	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	0,4
TOTALE CONSEGUIBILE				Peso attribuito all'obiettivo operativo: 12	

SCHEDA B 5

Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione: IRVO					
DIRIGENTE Generale Dr. Lucio G. Monte		Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni		Anno di riferimento della valutazione 2014	
Obiettivo operativo nr. 5		DESCRIZIONE: "Tracciabilità dei prodotti agroalimentari Born in Sicily. Implementazione del sistema di controllo e certificazione delle produzioni vitivinicole siciliane DOP e IGP, quale <i>autorità pubblica di controllo designata dal MIPAAF ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 8 aprile 2010, n. 61</i> e, avvio del sistema di controllo delle produzioni olivicole-olearie in attuazione della L.R n° 25/11."			
Nr	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo (Colonna B)	Indicatore previsto (Colonna C)	Valore obiettivo (Colonna D)	Data ultima (Colonna E)	Peso attribuito alla azione(A) (Colonna F)
5.1	Controllo vini DOP e IGP Regione Siciliana ex Dlgs 61/2010	Redazione per visite 1.200 ispettive	SI	31.12.14	5
5.2	Certificazione vini DOP Regione Siciliana ex Dlgs 61/2010	Rilascio n. 1.000 attestazioni di idoneità	SI	31.12.14	5
5.3	Progetto Born in Sicily	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	4
TOTALE CONSEGUIBILE				Peso attribuito all'obiettivo operativo: 14	

SCHEDA B 6

Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione: IRVO		
DIRIGENTE GENERALE Dr. Lucio G. Monte	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2014
Obiettivo operativo n. 6	DESCRIZIONE: Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione enogastronomica e culturale dei territori di Sicilia che favoriscano la vendita diretta, l'enoturismo e la formazione di una cultura Wine in Moderation secondo le strategie formulate dall'Unione Europea e la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO	

N.	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo (Colonna B)	Indicatore previsto (Colonna C)	Valore obiettivo (Colonna D)	Data ultima (Colonna E)	Peso attribuito alla azione(A) (Colonna F)
6.1	Progetto "Dalla cultura del territorio al turismo enogastronomico"	Realizzazione del progetto nei tempi previsti	SI	31.12.14	2
6.2	Collaborazione con i GAL	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	1
6.3	Adesione al distretto turistico tematico "VINI & SAPORI DI SICILIA"	Coincidente con le attività	SI	31.12.14	1
TOTALE CONSEGUIBILE				Peso attribuito all'obiettivo operativo 4	

SCHEDA B7

Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione: IRVO		
DIRIGENTE GENERALE Dr. Lucio G. Monte	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2014
Obiettivo operativo nr. 7	Descrizione: Realizzazione di interventi di divulgazione e formazione continua delle imprese raccordata alle strategie di sviluppo aziendale e interventi volti a favorire il trasferimento di conoscenze e azioni orientate alla progettualità innovativa e allo sviluppo organizzativo nelle imprese"	

Nr	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo (Colonna B)	Indicatore previsto (Colonna C)	Valore obiettivo (Colonna D)	Data ultima (Colonna E)	Peso attribuito alla azione(A) (Colonna F)
7.1	Analisi e mappe qualitative e sensoriali per i vini di Sicilia	Realizzazione di n. 2 stages	SI	31.12.14	1
7.2	Assistenza alle aziende in campo microbiologico	Coincidente con l'attività	SI	31.12.14	1
7.3	Stage e tirocini formativi	Realizzazione di n 8 giornate formative e/o stages	SI	31.12.14	1
7.4	Progetto casa di reclusione di Favignana	Coincidente con l'attività.	SI	31.12.14	1
TOTALE CONSEGUIBILE				Peso attribuito all'obiettivo operativo: 4	

SCHEDA B 8

Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione: IRVO		
DIRIGENTE GENERALE Dr. Lucio G. Monte	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2014
Obiettivo operativo nr. 8	Descrizione: Azioni di supporto e consulenza alle istituzioni competenti in materia di politiche comunitarie, nazionali e regionali per la viticoltura e l'enologia, l'olivicoltura e l'elaiotecnica.	

Nr	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo (Colonna B)	Indicatore previsto (Colonna C)	Valore obiettivo (Colonna D)	Data ultima (Colonna E)	Peso attribuito alla azione(A) (Colonna F)
8.1	Collaborazione con il MIPAF e con l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea	Individuazione nuova IGP olio evo Sicilia	ALTO	31.12.14	2
8.2	Collaborazione con Consorzi di Tutela e Comitati promotori su proposte di disciplinare per il riconoscimento o modifiche delle denominazioni di origine.	Coincidente con l'attività	ALTO	31.12.14	2
TOTALE CONSEGUIBILE				Peso attribuito all'obiettivo operativo : 4	



composta da
12 fasciate
compresa questa